

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2025

ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i.

GIUGNO 2026

INDICE

Sommario

1. INTRODUZIONE	1
2. IL VALORE PUBBLICO GENERATO DALL'ISPRA: I RISULTATI RAGGIUNTI.....	3
3. IL VALORE PUBBLICO COME "CAPACITÀ SOCIALE"	5
3.1. Capacità sociale operativa: la performance di ISPRA	5
3.1.1. <i>Gli obiettivi annuali (operativi)</i>	5
3.1.2. <i>Il processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa</i>	7
3.1.3. <i>La performance di Istituto</i>	9
3.1.4. <i>Le verifiche OIV</i>	10
3.1.5. <i>Misurazione e valutazione della performance individuale</i>	10
3.2. Capacità sociale strategica: l'attuazione del PNRR e del PNC.....	11
3.2.1. L'attuazione dei progetti PNRR della Presidenza del Consiglio dei ministri.....	11
3.2.2. L'attuazione dei progetti PNRR del MASE	12
3.2.3. L'attuazione dei progetti PNRR del MUR	14
3.2.4. L'attuazione dei progetti PNC del Ministero della Salute	16
3.3. Capacità sociale strategica: le tematiche rilevanti.....	20
3.3.1. Ambiente e Salute	20
3.3.2. Cambiamenti climatici, decarbonizzazione e transizione energetica	24
3.3.3. Economia circolare e finanza sostenibile	24
3.3.4. Le attività del PNIEC	25
4. IL VALORE PUBBLICO COME "SALUTE TANGIBILE"	26
4.1. Salute tangibile: le risorse economico-finanziarie e patrimoniali	26
4.2. Salute tangibile: le risorse umane.....	31
5. IL VALORE PUBBLICO COME "SALUTE INTANGIBILE"	34
5.1. Salute relazionale: il network della comunità scientifica	34
5.2. Salute relazionale: le attività internazionali.....	36
5.2.1. L'attività degli esperti ISPRA.....	37
5.2.2. L'ambito europeo	38
5.2.3. Progetti internazionali, cooperazione e promozione.....	40
5.3. Salute relazionale: lo sviluppo delle politiche spaziali nazionali.....	41
5.4. Salute relazionale: le attività in ambito SNPA.....	44
5.5. Salute relazionale: l'attività dell'URP	49

5.6.	Salute relazionale: la disseminazione dei dati ambientali	51
5.7.	Salute relazionale: la realizzazione del PTAP / GEP	58
5.8.	Salute organizzativa: Energy management e mobility management	60
5.9.	Salute organizzativa: obiettivi di innovazione amministrativa	65
5.10.	Salute organizzativa: gli standard di qualità	66
5.11.	Salute professionale: la formazione.....	66
5.12.	Salute evolutiva: accessibilità digitale	68
5.12.1.	Stato di attuazione del Piano Triennale per l'Informatica (ex allegato D.1)	69
5.12.2.	L'accessibilità digitale dei siti gestiti dall'ISPRA.....	78
5.12.3.	Obiettivi specifici del Piano Programmatico per la Digitalizzazione ISPRA (ex allegato D.2)...	80
5.12.4.	Criticità e prospettive	81
5.13.	Integrità e Trasparenza	83
5.13.1.	Formazione in tema di anticorruzione e trasparenza	83
5.13.2.	Monitoraggio misure obbligatorie	85
5.13.3.	Trasparenza e attività di monitoraggio	88
5.13.4.	Accesso civico	89
5.13.5.	Contributi istituzionali e supporto alle unità.....	90
6.	ALLEGATO: GLI OBIETTIVI SPECIFICI (CAPACITÀ SOCIALE OPERATIVA)	91
6.1.	Direzione Generale	91
6.2.	Presidenza	96
6.3.	Dipartimento per la valutazione, i controlli e la sostenibilità ambientale.....	97
6.4.	Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia	101
6.5.	Dipartimento per il monitoraggio e la tutela dell'ambiente e per la conservazione della biodiversità.....	104
6.6.	Dipartimento del personale e degli affari generali	111
6.7.	Centro Nazionale per le crisi, le emergenze ambientali e il danno	116
6.8.	Centro Nazionale della rete nazionale dei laboratori ISPRA.....	116
6.9.	Centro Nazionale dei rifiuti e dell'economia circolare	118
6.10.	Centro Nazionale per la caratterizzazione ambientale e la protezione della fascia costiera, la climatologia marina e l'oceanografia operativa.....	119

1. INTRODUZIONE

La Relazione sulla performance realizza un momento fondamentale di “autovalutazione” in ordine all’andamento degli obiettivi istituzionali, con lo scopo di creare una più solida consapevolezza dei punti di forza e delle peculiarità delle funzioni demandate all’Istituto ma anche delle criticità e, dunque, delle opportunità di miglioramento.

La Legge istitutiva del SNPA, unitamente alla riforma degli enti di ricerca di cui al decreto legislativo n. 218 del 2016, disegna un modello istituzionale capace di coniugare la natura di Ente Pubblico di Ricerca e i compiti e le funzioni connesse ad attività di ricerca e sperimentazione scientifica e tecnologica o di generale approfondimento della conoscenza, con i fondamentali servizi operativi di pubblico interesse.

L’evoluzione normativa in tema di performance, culminata con la conversione in legge n. 113 del 6 agosto 2021 del decreto-legge n. 80 del 9 giugno 2021, ha segnato il passaggio alla programmazione unitaria e multidimensionale del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), inglobando e sostituendo tutti gli elaborati programmatici redatti e approvati dall’Istituto.

La Relazione sulla performance dell’ISPRA 2025, in continuità con le redazioni del precedente ciclo, ha inteso essere maggiormente aderente ai principi fondanti della normativa (D.L. n. 80 del 9 giugno 2021) che ha introdotto un nuovo documento di programmazione strategico-operativa, il PIAO, orientandone la redazione alle modalità con cui ogni amministrazione produce “Valore Pubblico”, che la norma riconosce quale obiettivo dei soggetti pubblici nell’incremento del benessere della collettività e nel miglioramento della propria salute, nelle dimensioni tangibili (delle risorse, del capitale umano e delle infrastrutture) e intangibili (capacità relazionali e organizzativa, prevenzione dei rischi, ecc.)

La Relazione è quindi stata redatta facendo riferimento alla tripartizione delle “dimensioni di Valore Pubblico” e i contenuti, redatti con il contributo di diverse unità organizzative dell’Istituto, è stato quindi ricondotto alla dimensione corrispondente secondo le definizioni della più recente letteratura in materia:

- **Capacità Sociale (nei confronti dell’utenza), strategica**, intesa come impatto nel medio–lungo termine dei servizi erogati sul livello di benessere degli utenti e stakeholder (outcome) e **operativa**, intesa in forma di risposte di breve termine ai bisogni degli utenti attraverso l’erogazione di servizi (output).
- **Salute tangibile (dell’amministrazione)**, intesa come salute reddituale, finanziaria, e patrimoniale;
- **Salute intangibile o potenziale (dell’amministrazione)**, intesa quale salute organizzativa, professionale, relazionale, evolutiva, Trasparenza e Integrità.

Tra questi elementi, gli aspetti relativi alla rendicontazione della performance organizzativa conservano, in ogni caso, la centralità che il legislatore ha riservato alla materia, introducendo il nuovo impianto programmatico del PIAO, senza intaccare l'autonomia dei corrispondenti documenti di consuntivazione. La Relazione, difatti, resta regolata dal solo D.Lgs. n. 150/2009 e dalle relative Linee Guida attuative n. 3 del novembre 2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Pertanto, in calce al presente documento, saranno inclusi i risultati di tutti gli obiettivi operativi (ex Piano della performance) declinati nel PIAO 2025-2027, con i target e la misurazione degli indicatori ad essi sottesi che, come indicato nella sezione dedicata alla creazione di Valore Pubblico quale capacità sociale, corrispondono agli output dell'Istituto.

2. IL VALORE PUBBLICO GENERATO DALL'ISPRA: I RISULTATI RAGGIUNTI

Il dibattito vivo presso le Pubbliche Amministrazioni non ha ancora trovato un unico punto di caduta nella definizione di Valore Pubblico se non nelle linee di principio generali che, come argomentato nella omonima sezione del PIAO 2025-2027 dell'ISPRA, lo declinano come *“incremento del benessere reale che si genera presso la collettività”*, e deve rappresentare il principale obiettivo finale dell'azione dei soggetti pubblici. Le amministrazioni pubbliche trovano, infatti, la propria ragion d'essere in presenza di un fabbisogno della collettività insoddisfatto, le cui dinamiche, anche di mercato, non sono in grado di provvedere pienamente senza un intervento esogeno.

Tale intervento può, dunque, provenire dalle amministrazioni che forniscono una risposta ai bisogni della collettività. Nel caso degli enti pubblici di ricerca, l'esigenza da soddisfare e, quindi, il bene pubblico prodotto è la conoscenza che può aumentare in via diretta o mediata il benessere reale. L'intervento normativo che ha introdotto il PIAO quale strumento integrato di programmazione ha richiesto alle amministrazioni pubbliche di porre l'accento sulla relazione tra la *mission* istituzionale e i benefici generati ed individuare specifiche metriche per la misurazione del benessere prodotto, eventualmente al netto dei relativi costi legati alla produzione, nell'ambito temporale del triennio di programmazione.

La varietà delle *mission* istituzionali tra le diverse amministrazioni pubbliche e i benefici, diretti e indiretti, realizzati per la comunità non hanno ancora consentito il riconoscimento univoco delle metriche adatte per la misurazione del benessere prodotto e, pertanto, la definizione specifica di Valore Pubblico e della sua misurazione è stata lasciata alla discrezionalità delle singole amministrazioni.

Nelle sue linee di principio, il Valore Pubblico generato dall'ISPRA è l'impatto determinato sulla collettività e gli stakeholder, nonché il contributo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030.

Pur nella sua validità teorica, questa definizione non intercetta una specifica metrica per la raccolta del risultato degli impatti e dei contributi, principalmente per la impossibilità di isolare il contributo dell'Istituto nella complessità del contesto determinato da numerose variabili, dalla compartecipazione di soggetti e, non da ultimo, dell'orizzonte pluriennale oltre il quale è possibile raccogliere elementi per la misurazione e valutazione degli *outcome*.

In maniera più pragmatica, quindi, il Valore pubblico è stato ricondotto ai compiti che il principale stakeholder, il Ministero Vigilante, definisce per il tramite della Direttiva Triennale, risultati cui si deve pervenire attraverso le attività di presidio e di supporto tecnico-scientifico riconducibili alle dimensioni di:

- capacità sociale;
- salute tangibile;

- salute intangibile;

di seguito articolate e dettagliate in capitoli dedicati.

3. IL VALORE PUBBLICO COME “CAPACITÀ SOCIALE”

La **capacità sociale** (nei confronti dell’utenza), è la generazione di valore pubblico direttamente rivolta ai portatori di interesse. Si può intendere come operativa e strategica, dove il discrimine tra le due è essenzialmente definito dall’orizzonte temporale, e dalla giustapposizione dei risultati di breve periodo (output) che concorrono alla realizzazione delle politiche di lungo periodo (outcome). Si riconoscono quindi una:

- Capacità sociale operativa, intesa in forma di risposte di breve termine ai bisogni degli utenti attraverso l’erogazione di servizi (output).
- Capacità sociale strategica, che misura l’impatto nel medio–lungo termine dei servizi erogati sul livello di benessere degli utenti e stakeholder (outcome)

Il primo elemento corrisponde essenzialmente nell’articolazione degli obiettivi operativi, direttamente discendenti dalla strategia dell’Ente declinata nel Piano Triennale di Attività, e certifica l’erogazione di servizi tecnico-scientifici agli utenti/stakeholder.

La capacità sociale strategica, invece, corrisponde ad attività di più ampio respiro ed orizzonte temporale più esteso, che l’ISPRA svolge nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale Complementare, nonché attraverso il supporto fornito -anche ad amministrazioni diverse dal MASE- nel presidio delle tematiche di maggior interesse e attualità, quali il rapporto tra ambiente e salute, le attività del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima, i temi della finanza sostenibile e dell’economia circolare.

3.1. Capacità sociale operativa: la performance di ISPRA

3.1.1. *Gli obiettivi annuali (operativi)*

La programmazione 2025-2027 ha seguito il percorso consolidato degli esercizi precedenti consistente nell’individuazione di obiettivi annuali (operativi) direttamente riconducibili al quadro di pianificazione strategica di medio periodo e prende le mosse dal Piano Triennale delle Attività (PTA).

In continuità con le annualità precedenti, la scelta dell’Istituto è ricaduta sulla realizzazione di un piano degli obiettivi di tipo selettivo, ovvero non esaustivo di tutte le attività realizzate dall’Istituto. La scelta - talvolta determinata anche da difficoltà di rappresentazione e traduzione di obiettivi ed indicatori con metriche opportune - non incide, tuttavia, in maniera consistente sulla copertura delle attività svolte dal personale in termini di *Full Time Equivalent* (FTE), in quanto gli obiettivi di performance occupano complessivamente l’equivalente di 935 unità di personale, a fronte delle 1179 unità censite direttamente dai responsabili di unità organizzativa che hanno imputato il loro impegno sugli obiettivi.

Il rapporto tra FTE e unità di personale si traduce in circa l'80% della forza lavoro impegnata su obiettivi di performance, dato in crescita rispetto alle precedenti annualità, ad ulteriore conferma che il principio di selettività può essere coniugato con un'adeguata rappresentatività delle attività dell'Istituto.

Il rapporto, inoltre, è da considerarsi approssimato per difetto, in quanto la rilevazione degli FTE è stata condotta con riferimento agli obiettivi di performance propri delle unità organizzative cui afferisce il personale, senza che sia stato possibile computare il numero di FTE derivanti dall'apporto di personale appartenente a strutture diverse da quella titolare dell'obiettivo, e non prende in considerazione il bilancio (positivo) tra le cessazioni e le acquisizioni di nuovo personale nel corso dell'anno.

Attività non incluse nel Piano e formalizzate in ulteriori documenti, sono rinvenibili in specifici convenzioni/accordi stipulati dall'Istituto con altri Enti/Amministrazioni e la loro rendicontazione è direttamente regolata e disciplinata all'interno di tali atti.

Per quanto concerne il processo di definizione degli obiettivi annuali/operativi, la formazione di questi ultimi avviene secondo dinamiche di tipo *bottom-up*, con proposte direttamente formulate dalle strutture operative gerarchicamente inferiori (generalmente Servizi di livello dirigenziale non generale, Aree tecnologiche di ricerca e, più raramente, Sezioni e Settori) poi approvate dai responsabili dei centri di responsabilità amministrativa e, infine, dall'organo di vertice.

Gli obiettivi operativi sono stati definiti articolandone il contenuto nelle schede e in modo da garantire:

1. la multidimensionalità degli indicatori di performance di ciascun obiettivo, ove possibile;
2. l'assegnazione della pesatura degli obiettivi e degli indicatori associati;
3. l'integrazione degli obiettivi con le informazioni relative alle risorse umane assegnate alle unità organizzative, garantendo la misurazione degli FTE.

Il collegamento con il piano strategico di medio termine è stato realizzato, invece, con la riconduzione dei singoli obiettivi sia alla declinazione delle Linee Prioritarie di Attività contenute nel Piano Triennale di Attività dell'ISPRA 2025-2027, che alla Direttiva Ministeriale relativa alle funzioni e ai compiti in capo ad ISPRA con lo scopo di verificare la piena copertura degli indirizzi impartiti dal Ministero.

3.1.2. Il processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa

La *performance* organizzativa¹ è misurata nei termini del grado di raggiungimento degli obiettivi di Struttura individuati nell'allegato F al PIAO, ovvero nel raggiungimento totale o parziale dei target assegnati a ciascuno degli indicatori chiave di *performance* (KPI) definiti per ogni obiettivo.

Per quanto concerne l'utilizzo di strumenti di coordinamento, sono state poste in essere tutte le azioni previste dal Sistema di Misurazione e Valutazione e, in particolare, i monitoraggi sui risultati e sulle attività realizzate nei trimestri intermedi: l'assenza di criticità rilevanti, constatata nel corso di ogni monitoraggio, è stata discussa con l'OIV e, in continuità con le annualità precedenti, non ha determinato la necessità di revisione dell'originario impianto degli obiettivi, indicatori e target, suggerendo, piuttosto, di procedere con un controllo più rigido e capillare sui risultati comunicati a consuntivo ed alla eventuale successiva neutralizzazione degli effetti negativi dovuti ai mancati raggiungimenti in sede di valutazione nel caso in cui emerga una chiara e dettagliata argomentazione da parte delle strutture sul loro impegno a conseguire il risultato nonostante le condizioni esogene avverse.

Per la fase di consuntivazione e misurazione degli obiettivi di performance organizzativa, alla richiesta² di trasmettere entro il 6 febbraio 2026 le risultanze dei KPI e dei relativi target programmati³ attraverso la repository interna, si è accompagnata la richiesta di una relazione di sintesi sull'andamento degli obiettivi e delle attività svolte, unitamente alle motivazioni degli eventuali scostamenti dai target programmati.

Come accaduto per i monitoraggi precedenti, anche per questa rilevazione si è ritenuto più efficace permettere ai responsabili di area tecnologica di ricerca la possibilità di immettere direttamente i dati di monitoraggio relativi alle strutture di competenza, mantenendo comunque l'onere del controllo complessivo in capo ai dirigenti anche attraverso l'invio di una comunicazione interna che riassume gli esiti del monitoraggio stesso per tutte le strutture.

Le relazioni, trasmesse da ciascun responsabile di struttura al proprio dirigente valutatore e, per conoscenza, alla Struttura tecnica permanente, sono state acquisite agli atti di quest'ultima, delineando un soddisfacente grado di tempestività riscontri. Solo per un numero esiguo di unità organizzative, infatti, è stato necessario ricorrere a solleciti via mail effettuati in data 9 marzo, nonché a interlocuzioni informali per il più spedito riscontro alla richiesta.

¹ Costituisce altresì il criterio a. della valutazione complessiva di ciascun Dirigente di I e II fascia.

² Rif. C.I. prot. n. 191/DG-SGQ del 15 gennaio 2026.

³ Il risultato della performance organizzativa è costituito dalla media ponderata della performance complessiva di tutte le Unità costituenti le singole Strutture.

In fase istruttoria, inoltre, è emersa la parziale incompletezza di alcune rendicontazioni, per le quali si è reso necessario richiedere specifiche integrazioni documentali. A seguito dei solleciti effettuati, quattro delle cinque strutture interessate hanno provveduto a trasmettere la documentazione integrativa richiesta, mentre per una struttura non è pervenuto alcun riscontro..

Successivamente alla fase di rendicontazione, con Comunicazione Interna prot. n. 2586/DG-SGQ-PERF del 7 maggio 2026, sono state avviate le verifiche ex Delibera CiVIT n. 6/2012 su un campione di 10 strutture, individuate in rappresentanza di ciascun CRA, ricomprendendo anche la struttura per la quale non risultavano ancora disponibili i dati di consuntivazione. A seguito delle attività di verifica, seppur oltre il termine del 20 maggio 2026 indicato nella citata Comunicazione Interna, la struttura ha provveduto nella prima metà del mese di giugno alla trasmissione della documentazione richiesta, consentendo il completamento delle verifiche sui relativi risultati di performance..

Le risultanze del monitoraggio, come consolidate a seguito delle successive attività di verifica svolte ai sensi della Delibera CiVIT n. 6/2012 e delle eventuali revisioni conseguentemente apportate, sono compendiate nella tabella seguente.

Strutture con la totalità degli indicatori "raggiunti"	Strutture con almeno un indicatore "non raggiunto"	Totale
56	15	71
78,9%	21,1%	100%
Obiettivi con la totalità degli indicatori "raggiunti"	Obiettivi con almeno un indicatore "non raggiunto"	Totale
272	18	290
93,8%	6,2%	100%
Indicatori "raggiunto"	Indicatori "non raggiunto"	Totale
497	20	517
96,1%	3,9%	100%

Tabella 1: Prospetto riepilogativo della performance 2025

In merito a mancati raggiungimenti o mancate dichiarazioni, la Struttura tecnica permanente ha esaminato tutta la documentazione a supporto ed effettuato le verifiche di attendibilità e veridicità e, a valle dell'attività istruttoria, ha determinato i seguenti risultati per Centro di Responsabilità Amministrativa nonché, nel dettaglio, per unità organizzativa.

CRA	Denominazione CRA	Performance organizzativa
01	Direzione Generale	99,20%
01	Presidenza	100%
02	Dipartimento per le valutazioni, i controlli e la sostenibilità ambientale	99,67%
03	Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia	98,79%
04	Dipartimento per il monitoraggio e la tutela ambiente e la conservazione della biodiversità	98,60%
05	Dipartimento per il personale e gli affari generali	98,73%
07	Centro Nazionale per le crisi, le emergenze ambientali e il danno	100%
08	Centro Nazionale per la rete nazionale dei laboratori	100%
09	Centro Nazionale dei rifiuti e dell'economia circolare	100%
10	Centro Nazionale per la caratterizzazione ambientale, la protezione fascia costiera e l'oceanografia operativa	97,14%

Tabella 2: Performance complessiva per Centro di Responsabilità Amministrativa – Anno 2025

Struttura	Performance organizzativa	Struttura	Performance organizzativa	Struttura	Performance organizzativa
01.DG-SIC	100%	03.GEO-CAR	96,83%	05.AGP-DIR	100%
01.DG-BIB	100%	03.GEO-DES	100%	05.AGP-ECO	100%

01.DG-COM	91,22%	03.GEO-DIR	100%	05.AGP-GAR	100%
01.DG-EFA	100%	03.GEO-GFI	100%	05.AGP-GIU	90%
01.DG-GIU	100%	03.GEO-MUS	100%	05.AGP-INF	100%
01.DG-NTA	99,85%	03.GEO-PSC	100%	05.AGP-PPA	100%
01.DG-SGQ	100%	03.GEO-RIS	100%	05.AGP-SAG	100%
01.DG-SINA	100%	03.GEO-SGP	100%	07.CRE-CSA	100%
01.DG-SNPA	100%	04.BIO-ACAM	100%	07.CRE-DAN	100%
01.DG-STAT	100%	04.BIO-ACAS	98,74%	07.CRE-EMA	100%
01.DG-TEC	100%	04.BIO-ACID	100%	07.CRE-ETF	100%
01.PRES-CSV	100%	04.BIO-AMC	90%	08.CN-LAB	100%
01.PRES-INT	100%	04.BIO-AVM	92,28%	08.LAB-BIO	100%
01.PRES-PSMA	100%	04.BIO-CFL	96,84%	08.LAB-CHI	100%
01.PRES-SNPA	100%	04.BIO-CFN	100%	08.LAB-ECO	100%
02.VAL-AGF	99,57%	04.BIO-CFS	100%	08.LAB-FIS	100%
02.VAL-ASI	100%	04.BIO-CGE	100%	08.LAB-MTR	100%
02.VAL-ATM	100%	04.BIO-CIT	100%	09.CN-RIF	100%
02.VAL-CER	98%	04.BIO-DIR	100%	10.CN-COS	92,05%
02.VAL-CLO	100%	04.BIO-EPD	100%	10.COS-ANTR	95%
02.VAL-DIR	100%	04.BIO-HBT	100%	10.COS-CLM	100%
02.VAL-ECA	100%	04.BIO-SOST	100%	10.COS-MLG	100%
02.VAL-RTEC	100%	05.AGP-BIL	100%	10.COS-ODC	100%
03.GEO-APP	97,30%	05.AGP-CMR	100%		

Tabella 3: Performance per unità organizzativa – Anno 2025

Il dettaglio di tutti gli obiettivi presentati nel Piano della performance per l'anno 2025 (corredati della descrizione, degli indicatori, dei target, delle Unità Organizzative di riferimento e del valore a consuntivo dell'indicatore), è riportato in allegato alla presente Relazione.

3.1.3. La performance di Istituto

La performance organizzativa viene misurata quale media aritmetica delle performance organizzative di tutti i Centri di Responsabilità Amministrativa, indipendentemente dalla differente composizione degli stessi per numero di obiettivi o per consistenza del personale sul totale di ISPRA.

In virtù di quanto esposto nel paragrafo precedente, la **performance complessiva dell'Istituto è pari a $P_{ISPRA}=99,21\%$** .

Questo in accordo con il SMVP revisionato nel corso del 2023 che ha escluso il contributo risultante dalla *customer satisfaction* giacché, oltre ad essere particolarmente laborioso in termini di tempo e risorse, non intercettava pienamente l'effettivo contributo dato dall'Istituto come "*outcome*" per il Paese, ritornando alla definizione di performance di Istituto quale somma algebrica delle performance dei nove Centri di Responsabilità Amministrativa in cui si articola l'Istituto.

Occorre però segnalare che la normativa del PIAO, introducendo anche il concetto di "Valore Pubblico" induce alla riflessione sull'opportunità di una nuova modifica del Sistema di Misurazione e Valutazione e una riconsiderazione della *customer satisfaction* quale elemento di compliance per la sempre maggiore attenzione che i documenti di programmazione e rendicontazione rivolgono in termini di social accountability agli stakeholder di riferimento.

Il ricorso alla *customer satisfaction* come misura indiretta dell'operato dell'Istituto a beneficio del "Sistema Paese" potrebbe infatti compensare, almeno temporaneamente, la scarsità di indicazioni di maggior dettaglio per la misurazione del "Valore Pubblico" negli Enti di Ricerca non economici e soprattutto in attesa che siano sviluppate le opportune tecniche di misurazione e valutazione.

3.1.4. *Le verifiche OIV*

Il processo di definizione delle performance organizzative delle strutture dell'Istituto ha avuto quale premessa la verifica a campione, da parte della STP, sulla veridicità e attendibilità dei dati.

Nello specifico sono state oggetto di verifica 10 unità organizzative - delle 71 cui sono assegnati obiettivi di performance - e 47 indicatori dei 517 presenti nel PIAO, garantendo pertanto una copertura campionaria significativa ($\approx 10\%$).

La scelta delle unità organizzative/obiettivi oggetto di audit è fondata su principi consolidati, tra cui la rotazione delle strutture, con particolare riguardo a quelle non intercettate nel precedente triennio, la rappresentatività dei Centri di Responsabilità Amministrativa dell'Istituto, la presenza di incertezze o lacune nella consuntivazione.

Le strutture interpellate, nella maggior parte dei casi, hanno riscontrato la richiesta nei tempi e, complessivamente, la Struttura tecnica permanente (STP) ha riscontrato dati coerenti e veritieri con le autodichiarazioni ricevute in sede di consuntivazione del PIAO 2025-2027; in 4 casi si è reso necessario un supplemento informativo per l'emersione di difformità o incoerenze (per lo più riconducibili ad una formulazione ambigua degli indicatori e delle rispettive modalità di calcolo, o a errori interpretativi) che sono state puntualmente riscontrate.

I risultati delle verifiche che sono stati formalizzati in verbali saranno trasmessi all'Organismo Indipendente di Valutazione nella prima seduta di insediamento e, quindi, consolidati nei risultati rappresentati in questo documento.

3.1.5. *Misurazione e valutazione della performance individuale*

Nel corso dell'anno, come previsto dal SMVP, è stata data opportuna informazione a tutto il personale e sono stati realizzati interventi formativi/informativi *on the job*, finalizzati garantire una maggior consapevolezza del processo di valutazione da parte di tutti gli attori coinvolti.

Anche il 2025 è stato caratterizzato da una dilatazione dei tempi di realizzazione di tutte le attività propedeutiche ed operative per la misurazione e valutazione della performance individuale riferita all'anno 2024, sia per il personale (conclusa a maggio 2026) sia per i dirigenti (conclusa a giugno 2026).

Il protrarsi della valutazione 2024 e il susseguirsi delle altre priorità determinate dall'attuazione del ciclo della performance ha avuto un riverbero anche sulle attività di misurazione e valutazione della performance individuale riferita all'anno 2025, avviata solo per i dirigenti con la rendicontazione dei propri obiettivi individuali, mentre per il personale si prevede la messa in esercizio dell'applicativo web di raccolta delle valutazioni individuali a partire dal mese di luglio.

Di conseguenza, in attesa di poter disporre di tutti gli elementi che permettano di formalizzare la valutazione individuale per tutti i soggetti previsti dal SMVP (organo di vertice, dirigenti di I e II fascia, personale), la rendicontazione sarà posticipata in sede di monitoraggio della premialità da parte dell'OIV.

3.2. Capacità sociale strategica: l'attuazione del PNRR e del PNC

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui al decreto-legge 31/05/2021, n. 77, convertito, con modificazioni, nella legge 29/07/2021, n. 108, ISPRA è stato incaricato come soggetto attuatore ovvero come soggetto con attività di supporto mediante stipula di accordi specifici da diverse Amministrazioni titolari. In particolare, le Amministrazioni titolari dei Progetti PNRR sono il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), il Ministero dell'Università e Ricerca (MUR), il Ministero della Salute e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri (DTD-PCM).

Nel 2025 erano in corso di svolgimento 13 progetti PNRR mentre un progetto (in particolare PNRR ESA) è terminato nel 2023.

Nello stesso anno l'Istituto ha continuato a fornire il proprio supporto per l'attuazione del PNRR anche attraverso l'applicazione dei diversi strumenti di valutazione della compatibilità ambientale, tramite la presenza di personale comandato presso la Commissione di valutazione dell'impatto ambientale PNRR/PNIEC.

3.2.1. L'attuazione dei progetti PNRR della Presidenza del Consiglio dei ministri

Relativamente agli investimenti finanziati dal PNRR per la Missione 1 Componente 1 Investimento 1.1 Infrastrutture digitali ("Avviso 1.1 - Altre PAC - giugno 2023"), si è concluso a giugno 2025 il progetto Migrazione al Polo Strategico Nazionale (PSN) avendo raggiunto l'obiettivo della migrazione di tutti i servizi applicativi previsti dal piano di migrazione. In particolare, nel 2024 era stato stipulato un contratto d'utenza con la società Polo Strategico Nazionale S.p.A. consentendo ad ISPRA di ottemperare alle previsioni del Regolamento AGID del 15/12/2021 e della determina ACN n. 307 del 18/01/2022, che fissano i requisiti di sicurezza che devono possedere i server fisici e le macchine virtuali operanti presso infrastrutture di origine

non conformi. Il DTD-PCM aveva concesso ad ISPRA un finanziamento per la migrazione di alcune piattaforme applicative verso il cloud gestito dalla società Polo Strategico Nazionale S.p.A., titolare della concessione decennale, affidata dallo stesso DTD-PCM, per la realizzazione e gestione di una nuova infrastruttura informatica al servizio della Pubblica Amministrazione, di cui al comma 1 dell'articolo 33-septies del decreto-legge n.179/2012. Il DTD-PCM aveva individuato il servizio "GOLD" per concorrere al raggiungimento del target M1C1-17, nonché delle piattaforme applicative denominate "Direttiva Rumore", "Legge464" ed "EcoAtlante"

Con riferimento alla Missione 1 Componente 1 Investimento 1.1, Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati", nel 2025 sono continuate le attività per la realizzazione tecnico-operativa della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), di cui ISPRA era uno dei soggetti attuatori avendo stipulato Accordo - nel 2024 - con il DTD della PCM. Pubblicate nel 2024 n. 4 API relative al Servizio Natura e Biodiversità, Assetto costiero, Copertura del suolo, Idrogeo, Rendis, nel 2025 sono state sviluppate altre 5 API relative alla Rete Mareografica Nazionale, alla Rete Ondametrica Nazionale, ai pollini, alla qualità dell'aria e ai pesticidi. A settembre è stato stipulato un Atto aggiuntivo assegnando all'Istituto un ulteriore finanziamento. Il progetto si concluderà a giugno 2026.

Relativamente alla Missione 1 Componente 2 Investimento 1.1, Misura 1.4.1 "Tecnologia Satellitare ed economia spaziale", nell'ambito del programma spaziale Europeo PNRR IRIDE, nel 2025 l'Agenzia Spaziale Europea (ESA) aveva proposto un bando di progetto, denominato IRIDELab – EO-PNRRProject: TRAINING FOR THE LOCAL PUBLIC ADMINISTRATIONS, per la definizione e l'implementazione di percorsi formativi rivolti agli Amministratori, agli Impiegati e ai tecnici GIS di alcune Amministrazioni locali italiane che hanno aderito all'iniziativa. ISPRA è risultata vincitrice del bando stipulando con il beneficiario un sub-contratto. La finalità del progetto è promuovere presso le Amministrazioni locali la conoscenza sull'utilizzo dei dati della Terra per la gestione del territorio. In particolare, ISPRA ha svolto nel 2025 - secondo cronoprogramma - attività di docenza sull'utilizzo degli applicativi GIS per l'analisi e processamento dei dati telerilevati e per il monitoraggio del territorio. L'attività formativa è stata rivolta a diverse Amministrazioni quali le Regioni Friuli-Venezia Giulia, Valle D'Aosta, Marche, Campania, Veneto, Umbria, Lombardia; Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale; Area Metropolitana di Milano; Comuni di Roma, Milano; San Giuliano Terme; Bari; Bollate. Il progetto, prorogato di un mese, si concluderà a giugno 2026.

3.2.2. L'attuazione dei progetti PNRR del MASE

Per quanto attiene alla Missione 2 Componente 4 Investimento 1.1, è proseguito nel 2025 il supporto tecnico-scientifico di ISPRA nell'ambito del Progetto PNRR Sistema avanzato e Integrato di Monitoraggio e previsione (SIM). In particolare, sulla base di un Accordo stipulato nel 2024 tra ISPRA e il Dipartimento Sviluppo

Sostenibile del MASE, l'Istituto ha continuato a partecipare a diversi tavoli, garantendo la condivisione delle informazioni, analisi, banche dati utili al corretto funzionamento del SIM, quali dati e/o servizi erogati dalla piattaforma nazionale IdroGEO sul dissesto idrogeologico. Il progetto si concluderà nel 2026.

Relativamente alla Missione 2 Componente 4 Investimento 3.2, nel 2025 sono proseguite le attività dirette alla realizzazione del Progetto PNRR Digitalizzazione dei Parchi nazionali (DigitAP), di cui ad un Accordo stipulato nel 2023 per le attività di supporto al MASE, per la creazione di un'infrastruttura di monitoraggio del sistema dei Parchi Nazionali e delle Aree Marine Protette. In particolare, nel 2025 ISPRA ha concluso le attività inerenti alla consegna al MASE dei seguenti prodotti: Piano coordinato di campionamento per gli habitat con annesso elenco degli habitat oggetto del monitoraggio; Mappa Nazionale dei siti di campionamento degli habitat di interesse comunitario presenti nei Parchi Nazionali, stratificata per tipologia di habitat e per tipologia di campionamento; Piano di monitoraggio generale per il Sistema Nazionale delle Aree Marine Protette (AMP); Piano di monitoraggio e Mappa nazionale dei siti di campionamento dei parametri fisico-chimico-biologici delle acque e delle sostanze inquinanti nei Parchi Nazionali; Definizione dei 31 Piani operativi di monitoraggio per le AMP e i Parchi sommersi; secondo Bollettino periodico sulle anomalie termiche nei sistemi naturali nonché Piano coordinato di campionamento per le specie faunistiche. Il progetto si concluderà nel 2026.

Per ciò che concerne la Missione 2 Componente 4 Investimento 3.5, Misura 3 (salvaguardare la qualità dell'aria, e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine), al 30 giugno 2025 è stato raggiunto il Target relativo al Progetto PNRR Marine ecosystem restoration (MER), diretto al ripristino e alla tutela dei fondali e degli habitat marino-costieri di cui all'Accordo stipulato nel novembre 2022 con il MASE. L'Accordo prevedeva che ISPRA, in qualità di soggetto attuatore, realizzasse almeno 22 interventi su 30 entro il 30 giugno 2025, ciò che è avvenuto e riscontrato positivamente dalla Commissione Europea. Il progetto, che doveva concludersi al 30 giugno 2026, è stato prorogato a ottobre 2026. Nel 2025 sono proseguite le altre attività inerenti agli interventi del progetto, tra cui la costruzione della Nave Oceanografica maggiore, Arcadia.

Nell'ambito dell'Economia Circolare, collocandosi nella Missione 7 REPowerEU Investimento 8.1 Approvvigionamento sostenibile, circolare e sicuro delle materie prime critiche, sono proseguite nel 2025 le attività inerenti al Progetto PNRR URBES - Urban Mining And Extractive Waste Information Sistem, il cui Accordo era stato stipulato a fine 2024 con il MASE. Il progetto ha l'obiettivo di realizzare un database pubblico (WEB gis) per la geo-localizzazione, la visualizzazione e la caratterizzazione dei rifiuti estrattivi in ambiente urbano e da strutture di deposito (miniere e cave) chiuse o abbandonate. Al 31 dicembre 2025 ISPRA ha raggiunto il Target della "Messa on line della Piattaforma e dei suoi contenuti minimi" mentre nella seconda metà del 2026 terminerà le altre attività progettuali.

3.2.3. L'attuazione dei progetti PNRR del MUR

Per quanto attiene alla Missione 4 Componente 2 Investimento 1.3, al 31 ottobre 2025 si è concluso il Progetto PNRR “RETURN-PB - “Multi-Risk sciEnce for resilienT commUnities undeR a changiNg climate (RETURN)”, per il quale nel 2024 ISPRA aveva stipulato Accordo con n. 12 Università e l'IRPI-CNR, con il compito di coordinare le attività di redazione del “Manuale per la valutazione della pericolosità e del rischio nei bacini montani” sulle misure per la mitigazione del rischio idraulico nei piccoli bacini montani. Il progetto era focalizzato sui processi idrologici-idraulici-geomorfologici nei piccoli bacini idrografici attraverso approcci di monitoraggio e modellizzazione fra loro integrati.

Tra i progetti ammessi ai fondi del Programma RETURN succitato vi è anche il Progetto ANNHYDRO concluso al 31 ottobre 2025. Tale progetto, per il quale ISPRA era coordinatore scientifico stipulando un Accordo di Partenariato con n. 5 Università, aveva l'obiettivo di fornire informazioni e strumenti utili per la caratterizzazione idro-meteorologica e meteo-climatica alle diverse scale territoriali e per le analisi di livello nazionale e sub-nazionale (ad es. distrettuale, regionale, di bacino) necessarie per valutare gli impatti attuali e futuri dei cambiamenti climatici e delle pressioni antropiche sul ciclo idrologico.

Nell'ambito della Missione 4 Componente 2 Investimento 1.3, si annovera il Progetto PNRR denominato Developing nutritionally balanced and sustainable ready-to-eat foods to improve dietary recommendation adherence in careless consumers - Ready to Nut, rientrante nel Programma di Ricerca ONFOODS Research and Innovation network on food and nutrition sustainability, safety and security. Tale progetto, avviato nel 2024, è terminato al 30 settembre 2025 e prevedeva che ISPRA, sulla base di un Accordo con il Capofila Università degli Studi di Teramo e n. 3 partner privati svolgesse attività di analisi volte ad individuare la presenza nella polpa di riccio di mare di contaminanti persistenti non inclusi nei programmi di controllo ufficiali. A tal fine, l'Istituto ha acquistato la strumentazione scientifica necessaria alle attività analitiche.

Per ciò che concerne la Missione 4 Componente 2 Investimento 3.1, ISPRA ha partecipato al Progetto Italian integrated environmental research infrastructures system (ITINERIS), avviato nel 2022, che ha l'obiettivo di costruire un Polo italiano delle infrastrutture di ricerca in ambito scientifico-ambientale nazionale, composto da n. 22 infrastrutture di ricerca (IR) principalmente del settore ambientale, tra cui n. 2 IR relative al settore agro-alimentare con forte legame con l'ambiente e n. 2 IR del dominio PSE. Il progetto che vedeva il CNR quale capofila, prevedeva che ISPRA svolgesse attività di supporto per la realizzazione del Sistema Integrato di Osservazione Oceanica (IOOS) italiano. All'interno di tale Sistema i dati e i servizi delle Infrastrutture di Ricerca sono armonizzati e integrati, vengono colmate le lacune nei dati relativi alle osservazioni biologiche ed ecosistemiche e i dati e i prodotti *near real time* sono resi disponibili alla comunità scientifica e agli stakeholder. In particolare, ISPRA ha integrato nel sistema IOOS il sistema SIC, adibito alla raccolta dei dati di monitoraggio della Strategia Marina ed ha sviluppato i moduli di interoperabilità per la condivisione dei dati

provenienti dalle reti osservative RON – Rete Ondametrica Nazionale, ROCA – Rete Ondametrica e Correntometrica d’Altura, RMN – Rete Mareografica Nazionale.

Il progetto si integra con il progetto MER, già citato, in quanto i dati di monitoraggio raccolti dalle rispettive infrastrutture presenti e future, tenendo conto degli investimenti in corso previsti dalle altre componenti del PNRR, sono forniti anche per le finalità del progetto ITINERIS. Tra questi, quelli relativi alla valutazione del *buono stato ambientale* secondo la Direttiva Quadro sulle Strategie Marine (MSFD), alla caratterizzazione di habitat pelagici e bentonici per l'identificazione di nuove Aree marine protette per l'attuazione della Strategia UE sulla Biodiversità 2030, all’individuazione di aree idonee alla realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile, nonché alla valutazione di impatto ambientale e strategico per le infrastrutture costiere e marine e per programmi e piani di PSM.

Nell’ambito della Missione 4, Componente 2, Investimento 3.1, si colloca il Progetto GeoSciences IR finalizzato alla realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione. ISPRA, in qualità di soggetto attuatore, ha coordinato un partenariato composto da altri 15 enti, tra cui CNR, OGS e 13 Università italiane. Avviato nell’ottobre 2022, il progetto si è concluso nel marzo 2026, a seguito di due proroghe. L’obiettivo principale di GeoSciences IR è stato la realizzazione di un’infrastruttura di ricerca open cloud, concepita per garantire l’accesso a servizi, strumenti e percorsi formativi sviluppati nell’ambito delle tematiche geologiche individuate come prioritarie dalla RISG (Rete Italiana dei Servizi Geologici). Nel complesso, il progetto ha portato alla realizzazione di 122 dataset, 9 applicazioni, 43 vocabolari, 55 documenti (incluse pubblicazioni in Open Access), 28 visualizzatori e 2 laboratori virtuali. Particolarmente rilevante è stata anche la produzione di contenuti formativi in modalità e-learning, che complessivamente comprende 25 corsi, 7 videolezioni e 24 video tutorial.

Con riferimento alla medesima Missione 4 Componente 2 Investimento 3.1, ISPRA ha stipulato un Accordo nel 2022 come partner del Progetto Monitoring Earth's evolution and tectonics (MEET), di cui INGV è capofila. Le attività progettuali di ISPRA si riferiscono al “Rafforzamento della piattaforma di gestione dei dati idrogeochimici” e alla “Fornitura di dati e servizi geologici e strati di interoperabilità delle geometrie delle faglie”. In particolare, nel 2025 la piattaforma di ISPRA è stata predisposta per ricevere i dati misurati dalle stazioni, che devono essere installate da INGV, attraverso l'implementazione del database management system MongoDB, dando atto che al 31 dicembre 2025 la piattaforma riceveva i dati di quattro stazioni, delle dieci installate. Nel medesimo anno l’Istituto ha anche provveduto ad armonizzare i modelli di geologia di sottosuolo con i dati di faglie in superficie e sono stati caricati i primi servizi di consultazione e download dei dati. Inoltre, al fine di rendere la piattaforma Idrogeochimica IPSES e tutti i servizi pienamente operativi, sono state poste in essere le procedure per l’attribuzione del DOI ai dataset caricati sull’applicativo messo a disposizione dal progetto, propedeutiche alla realizzazione della connessione tramite API con la Piattaforma

IPSES di INGV. Il progetto, che inizialmente si sarebbe dovuto concludere nel 2025, è stato prorogato in ultimo ad aprile 2026.

Con riferimento alla medesima Missione 4 Componente 2 Investimento 3.1, ISPRA ha stipulato un Accordo nel 2022 come partner del Progetto Monitoring Earth's evolution and tectonics (MEET), di cui INGV è capofila. Le attività progettuali di ISPRA si riferiscono al “Rafforzamento della piattaforma di gestione dei dati idrogeochimici” e alla “Fornitura di dati e servizi geologici e strati di interoperabilità delle geometrie delle faglie”. In particolare, nel 2025 la piattaforma di ISPRA è stata predisposta per ricevere i dati misurati dalle stazioni, che devono essere installate da INGV, attraverso l'implementazione del database management system MongoDB, dando atto che al 31 dicembre 2025 la piattaforma riceveva i dati di quattro stazioni, delle dieci installate. Nel medesimo anno l'Istituto ha anche provveduto ad armonizzare i modelli di geologia di sottosuolo con i dati di faglie in superficie e sono stati caricati i primi servizi di consultazione e download dei dati. Inoltre, al fine di rendere la piattaforma Idrogeochimica IPSES e tutti i servizi pienamente operativi, sono state poste in essere le procedure per l'attribuzione del DOI ai dataset caricati sull'applicativo messo a disposizione dal progetto, propedeutiche alla realizzazione della connessione tramite API con la Piattaforma IPSES di INGV. Il progetto, che inizialmente si sarebbe dovuto concludere nel 2025, è stato prorogato in ultimo ad aprile 2026.

Relativamente alla citata Missione 4, Componente 2, Investimento 3.1, nel 2025 l'Istituto ha realizzato laboratori ad alta tecnologia per l'analisi della sicurezza dei prodotti ittici e per lo sfruttamento del potenziale biotecnologico risorse, in relazione ad un Accordo stipulato nel 2022 con la Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli quale capofila, in collaborazione con n. 6 Università italiane e con il CNR, per il progetto European marine biological resource centre - unlocking the potential for health and food from the seas (EMBRC-UP). Il progetto ha l'obiettivo di rafforzare le infrastrutture di ricerca nell'area *health and food* nei settori delle risorse marine, anche mediante l'acquisizione di apparecchiature e strumentazione scientifica che consentiranno di potenziare la ricerca italiana.

3.2.4. L'attuazione dei progetti PNC del Ministero della Salute

Infine, ISPRA supporta il Ministero della Salute nell'attuazione del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC), approvato con decreto-legge 06/05/2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 01/07/2021, n. 101 finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR. In particolare, nel 2025 ISPRA ha continuato a svolgere le attività inerenti a n. 9 progetti, di cui n. 8 in corso di svolgimento e n. 1 progetto (Rafforzamento Laboratori) terminato nel 2023.

Relativamente all'Investimento E.1 “Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima”, strettamente collegato all'azione di riforma oggetto della Missione 6 Componente 1 - Definizione di un nuovo assetto istituzionale

sistemico per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato *one health*, ISPRA partecipa alla Linea di Investimento 1.4, mentre si è conclusa la sua partecipazione relativamente alla Linea di Investimento 1.1. - Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata, realizzando nel 2024 - in Accordo con l'Istituto Superiore della Sanità - interventi di rafforzamento e adeguamento di edifici destinati ad ospitare i laboratori dell'Istituto presso la nuova sede, mentre nel medesimo anno è stato stipulato altro Accordo per l'acquisizione di strumentazione scientifica di ultima generazione per i propri laboratori, in corso di svolgimento nel 2025. Le attività relative a tale progetto si concluderanno nel 2026.

Con riferimento alla Linea di investimento 1.4 - Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-clima, sono proseguite nel 2025 le attività, che hanno avuto inizio nel 2024, fornendo il proprio apporto a n. 8 programmi di Area A, intesi come centrali e prioritari per il sistema sanitario, e a n. 6 programmi di Area B, che prevedono azioni ad elevata sinergia con altre istituzioni/settori.

In particolare, per quanto riguarda i programmi maggiormente rilevanti dell'Area A:

- Linea intervento 2 "Prevenzione e riduzione dei rischi per la salute legati all'inquinamento dell'aria esterna"

nel 2025 è proseguito l'Accordo di collaborazione con la Regione Emilia-Romagna stipulato con ISPRA nel 2024 per il reperimento e l'elaborazione dei dati di qualità dell'aria e la messa a punto della modellistica necessaria, inerente al Progetto PNC dal titolo "Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca" (Aria outdoor e salute). In particolare, nel 2025 ISPRA ha completato la 10 fold cross validation, elaborati i risultati e prodotta una relazione dettagliata descrittiva dei risultati ottenuti nell'ambito dell'attività di Implementazione e validazione di un modello bayesiano con approccio INLA-SPDE per la stima delle concentrazioni di PM10, PM2.5, NO2 ed O3 sull'intero territorio nazionale, di cui è iniziato a fine 2025 anche un aggiornamento. Inoltre, l'Istituto ha completato il confronto tra due approcci modellistici diversi di un geo-database delle variabili spaziali e temporali di input per lo sviluppo dei modelli. Inoltre, nel 2025 ISPRA ha avviato la stesura di una relazione sugli inquinanti non convenzionali e di caratterizzazione del particolato monitorati in Italia dal 2013 in poi. Le attività relative a tale progetto si concluderanno nel 2026.

- Linea intervento 6 "Riduzione dei rischi diretti e indiretti per la salute umana associati ai cambiamenti climatici"

in esecuzione al Progetto PNC dal titolo "Cobenefici di salute ed equità a supporto dei piani di risposta ai cambiamenti climatici in Italia" (Cambiamenti Climatici), di cui la Regione Lazio è soggetto attuatore, sono

proseguite nel 2025 le attività relative ad Accordo che ISPRA aveva stipulato nel 2023 con il Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del Lazio – ASL ROMA 1, per fornire dati di indicatori climatici rappresentativi dei valori medi e degli estremi di temperatura e precipitazione dalla rete di monitoraggio urbano, dati e scenari su mobilità sostenibile e verde urbano, nonché la stima dei benefici ambientali associati. Nel 2025 ISPRA ha provveduto a redigere un documento con scenari di trasporto sostenibile urbano sulla base delle *best practice* da utilizzare nelle stime di impatto e indicatori di salute per monitorare i co-benefici di salute diretti e indiretti associati all'introduzione di interventi di mitigazione. Le attività relative a tale progetto si concluderanno nel 2026.

- Linea intervento 7 “Igiene, resilienza e sostenibilità delle produzioni primarie e delle filiere agroalimentari nel loro complesso rispetto ai rischi ambientali-climatici”

sono proseguite nel 2025 le attività relative ad un Accordo stipulato nel 2023 con la Regione Molise, capofila del progetto PNC dal titolo “Impatto dei contaminanti ambientali tossici e persistenti di interesse prioritario nei prodotti ittici del Mar Mediterraneo. Scenari di esposizione alimentare ed effetti sulla salute umana. CAP-fish” (CAP-Fish), che ha l'obiettivo di supportare e implementare i regolamenti nazionali ed internazionali, atti a salvaguardare la sicurezza dei prodotti ittici, attraverso lo studio della presenza nel pescato di alcune classi di contaminanti persistenti e prioritari, quali diossine (PCDD/F), policlorobifenili (PCB), metalli tossici (As, Cd, Hg e Pb), pesticidi e di ritardanti di fiamma bromurati (BFR) e composti perfluoro-alchilici (PFAS) non ancora indagati nell'ambito dei programmi di controllo ufficiale, ed il conseguente studio degli scenari di esposizione alimentare e degli effetti sulla salute umana. Nel 2025 sono proseguite le analisi delle specie ittiche dei campioni di specie ittiche, a seguito di procedura di gara aggiudicata nel 2024 dall'Istituto. È in corso la raccolta di contenuti stomacali degli organismi finalizzata alla successiva analisi. Le attività progettuali si concluderanno a dicembre 2026.

per quanto riguarda l'Area B:

- Linea intervento 3 “Supporto nello sviluppo delle città per ambienti più sani, inclusivi, più sicuri, resilienti e sostenibili”

nel 2025 si sono svolte campagne di misura, ripetute in almeno 3 periodi dell'anno rappresentativi delle diverse stagioni, nonché attività di sviluppo di modelli ad alta risoluzione spaziale per PM2.5 su scala locale per stimare l'esposizione e valutare l'impatto sulla salute, previa attività di *downscaling* dei modelli su scala nazionale di cui è stata prodotta una relazione ad ARESS - Regione Puglia con cui ISPRA ha stipulato un Accordo nel 2023, inerente al Progetto PNC dal titolo “Sostenibilità per l'ambiente e la salute dei cittadini nelle città portuali in Italia” (Città Portuali) di cui la Regione Puglia è capofila, con l'obiettivo di realizzare azioni mirate a valutare l'impatto delle aree portuali sull'ambiente e la salute delle città che le ospitano. Il progetto è terminato, tuttavia l'Istituto è rimasto a disposizione per attività di supporto.

- Linea intervento 4 “Accesso universale all'acqua: approvvigionamento idrico e servizi igienico-sanitari gestiti in sicurezza, uso umano sano e riutilizzo dell'acqua, coste, ambienti marini”

nel 2023 ISPRA ha stipulato Accordo con la Regione Abruzzo, capofila del Progetto dal titolo “Acqua, Clima e Salute: dalla protezione ambientale delle risorse, all’accesso all’acqua, alla sicurezza d’uso (ACeS)” che ha l’obiettivo di creare una sinergia tra esperti di ambiente e salute, al fine di garantire l’uso e il riutilizzo sicuro e sostenibile delle acque, la sicurezza dell'acqua per fini ricreazionali e per ogni altra destinazione d’uso umana. Lo studio prevede il recepimento nazionale del Protocollo Acqua e Salute e una caratterizzazione mirata, chimica e microbiologica, degli arenili, delle acque e dei fondali (nelle aree fruite dai bagnanti), dei sedimenti e del biota, al fine di stimare la probabilità di un’eventuale esposizione della popolazione a possibili sostanze inquinanti. Nel 2025 sono proseguite le attività in capo ad ISPRA ed in particolare sono state eseguite le campagne di monitoraggio previste dal cronoprogramma su entrambi i siti di studio ed eseguite le analisi batteriologiche, chimiche e fisiche su tutte le matrici campionate nonché sono stati elaborati ed analizzati i primi risultati dei monitoraggi eseguiti nelle diverse matrici. A supporto dell’attività sperimentale è proseguita nel 2025 una ricerca di articoli scientifici circa gli effetti sulla salute umana di alcuni contaminanti oggetto delle analisi del progetto. Tale raccolta bibliografica, oltre a completare i dati prodotti dal progetto, sarà un’importante fonte di conoscenza relativamente agli effetti indotti sulla salute umana da inquinanti presenti nelle aree turistico-ricreazionali. Il progetto si concluderà a dicembre 2026;

- Linea intervento 4 “Promozione di scelte orientate verso ambienti naturali, spazi verdi e blu”

nel 2025 ISPRA ha proseguito nelle attività relative all’Accordo stipulato nel 2024 con la Regione Calabria, capofila del Progetto PNC dal titolo “Il buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere” (Spazi Verdi e Blu), con l’obiettivo di promuovere l'uso delle infrastrutture verdi e blu nelle aree urbane e nelle aree protette intra ed extracittadine, mediante una serie di azioni che supportino lo sviluppo di aree verdi e blu facilmente accessibili, piacevoli e sicure, che possano essere intese come spazi multifunzionali che aiutino la socialità e la coesione di comunità. Si riferiscono al 2025 il proseguo delle attività di Roadmap buone pratiche; la condivisione con i partner di progetto responsabili dello stato dell’arte sugli studi epidemiologici dei casi studio delle Regioni Emilia-Romagna, Abruzzo e sul Comune di Roma; le attività finalizzate al completamento dell’Atlante di specie vegetali per rimboschimento, le attività finalizzate allo sviluppo di linee guida per aree verdi, le attività volte alla costruzione e implementazione del sito web con materiali informativi e formativi, le attività volte alla predisposizione di eventi didattici nelle scuole, di eventi di formazione degli operatori e di conoscenza partecipata. Il progetto si concluderà a dicembre 2026;

- Linea intervento 6 “Ricerca applicata per la valutazione dell'impatto sulla salute dei rischi ambientali”

nel 2025 sono proseguite le attività di ricerca condotte da UniMa-DISVA di Ancona, previste da un accordo del 2023, e le attività di cui all’Accordo che ISPRA ha stipulato con IRSA-CNR Taranto, nonché le partecipazioni

dell'Istituto a convegni scientifici nazionali ed internazionali sulla base di un Accordo stipulato nel 2023 con la Regione Campania in esecuzione al Progetto PNC dal titolo “Biomonitoraggio di micro e nanoplastiche biodegradabili: dall'ambiente all'uomo in una prospettiva *one health* (BioPlast4SAFE)”, che ha l’obiettivo di promuovere e facilitare la cooperazione nazionale, sia a livello tecnico-scientifico che a livello politico-istituzionale, nella valutazione dei rischi per la salute umana e l’ambiente - in una prospettiva *one health* - in relazione ai prodotti derivanti dall'industria della plastica, con particolare riferimento ai polimeri biodegradabili in forma micro e nanometrica (MNP). Le attività si concluderanno a dicembre 2026.

3.3. Capacità sociale strategica: le tematiche rilevanti

3.3.1. Ambiente e Salute

Negli ultimi decenni la consapevolezza pubblica e scientifica è profondamente cambiata: la qualità di aria, acqua, suolo e cibo non è più considerata un fattore isolato, ma l'elemento determinante per la salute umana, animale e degli ecosistemi. L'aumento di allergie, patologie respiratorie, tumori e alterazioni ormonali dimostra che le pressioni ambientali — derivanti da trasporti, industria, agricoltura e gestione dei rifiuti — colpiscono su più fronti.

Oggi la separazione tra politiche sanitarie e ambientali è superata. Il quadro metodologico di riferimento è il paradigma *One Health*, un approccio multidisciplinare che connette la tutela della biodiversità e la gestione climatica alla prevenzione sanitaria primaria.

A livello istituzionale, questa sinergia è sancita dall'integrazione tra SNPA (Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente) ed SNPS (Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici), istituito dal D.L. 30 aprile 2022, n. 36 per tutelare in particolare le comunità e le persone vulnerabili secondo i principi di equità e prossimità.

L’ISPRA opera all'interno di questa complessità fungendo da fulcro tecnico-scientifico per i processi decisionali attraverso diversi livelli di azione, quali:

- Supporto alle autorità nei procedimenti di VIA, VAS, AIA e nella Valutazione di Impatto Sanitario (VIS), per recepire sistematicamente le evidenze ambientali e sanitarie in linea con le direttive europee.
- Rete laboratoriale diffusa sul territorio (Roma, Ozzano, Chioggia-Venezia, Livorno) che esegue analisi chimiche, fisiche, biologiche ed ecotossicologiche fondamentali per correlare l'esposizione ambientale agli esiti sanitari.
- Trasparenza e tempestività dei dati come vero e proprio diritto civile della cittadinanza, in linea con la recente giurisprudenza europea.

Grazie ai finanziamenti del PNRR (MUR) e del Piano Nazionale Complementare (PNC-MdS), ISPRA sta coordinando e partecipando a progetti strategici che uniscono la ricerca scientifica all'innovazione tecnologica, la tutela ambientale alla tutela della salute umana.

Come si è già avuto modo di illustrare, l'Istituto partecipa a diversi progetti PNRR che si collocano nel solco di questa innovativa integrazione funzionale di competenze in tema di protezione della salute e dell'ambiente. I paragrafi precedenti hanno illustrato la partecipazione di ISPRA ai progetti PNRR e PNC, alcuni dei quali hanno ad oggetto la tematica delle correlazioni tra ambiente e salute con un maggior dettaglio delle attività tecnico-scientifiche svolte.

All'interno delle Grandi Infrastrutture di Ricerca e Tutela Ambientale del PNRR, ISPRA partecipa a:

- **MER (Marine Ecosystem Restoration):** Il più imponente progetto nazionale per la tutela del mare. Prevede la mappatura delle coste e dei fondali tramite radar, boe e la nuova unità navale oceanografica Arcadia (oltre 55 metri, propulsione ibrida), capace di operare fino a 4.000 metri di profondità per il ripristino degli habitat marini.
- **EMBRC_UP:** Co-finanziato dal MUR, mira a potenziare i laboratori ad alta tecnologia per l'analisi della sicurezza dei prodotti ittici (seafood safety) ed esplorare il potenziale biotecnologico e nutraceutico delle risorse marine tramite il DNA ambientale. aumentando l'impatto dell'Italia nel campo dell'Health and Food. L'Istituto si occupa delle correlazioni tra epidemiologia e contaminazione ambientale: ricerca e studio di fattori estrinseci legati all'ambiente, tassonomia morfologica e molecolare (DNA ambientale) per rilevare specie tossiche per la salute umana, ecotossicogenomica per individuare le variazioni morfo-funzionali di organismi target e l'impatto degli inquinanti sulle comunità. Il progetto offre l'opportunità di rafforzamento scientifico e di connessione con il sistema della ricerca su alcune tematiche specifiche, grazie all'acquisizione di strumentazione specialistica di laboratorio ad integrazione di quella già esistente.
- **GeoSciences IR:** Infrastruttura di ricerca per la Rete Italiana dei Servizi Geologici che garantisce l'accesso a dati aperti e interoperabili (secondo i principi FAIR) su cartografia 3D, frane e uso del suolo, supportando il Green Deal europeo.
- **MEET (Meet Emerging Environmental Threats):** Sviluppo di metodologie predittive e potenziamento dei laboratori per intercettare contaminanti emergenti come PFAS, microplastiche e residui farmaceutici.
- **Ready to Nut:** In collaborazione con il bando ON FOOD (Spoke 4 – Università di Milano "Food Quality and Nutrition") - sulla stessa tematica EMBRC_UP - è incentrato sullo sviluppo di alimenti pronti,

nutrizionalmente bilanciati e sostenibili per migliorare l'osservanza alle raccomandazioni dietetiche da parte dei consumatori.

All'interno del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC) del Ministero della Salute, l'ISPRA partecipa a diverse Linee di investimento, mirate all'implementazione e all'efficientamento delle infrastrutture laboratoriali dell'Istituto così come al rafforzamento della capacità tecnico-scientifica relativa al binomio Ambiente e Salute.

In particolare, terminate nel 2024 le attività inerenti all'Accordo Operativo tra ISPRA e Istituto Superiore della Sanità, finalizzato al potenziamento ed efficientamento delle infrastrutture e riadeguamento di ambienti di studio, lavoro e analisi dell'ISPRA, relativo alla Linea di investimento 1.1 il progetto ha previsto la realizzazione di interventi di rafforzamento ed adeguamento di edifici funzionali ai laboratori ISPRA presso la sede del Trullo. A seguito di nuovo Accordo Operativo tra ISPRA e il Ministero della Salute, stipulato nel 2024, nel 2025 sono proseguite le attività inerenti al potenziamento delle infrastrutture laboratoriali presso la sede del Trullo (Roma) in collaborazione con l'ISS ed è in corso l'ammodernamento della strumentazione scientifica con il Ministero della Salute.

Alla Linea di investimento 1.4 *"Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-clima"* anche nel 2025 ISPRA ha continuato a partecipare con sette progetti di ricerca:

- **BioPlast4SAFE:** Studio del destino tossicologico ed ecotossicologico delle micro e nanoplastiche biodegradabili nell'ottica di valutarne i rischi per l'uomo e l'ambiente, con un focus specifico ai polimeri biodegradabili quale potenziale strategia di mitigamento dell'inquinamento da plastica. L'obiettivo generale è migliorare la qualità, la portata e l'efficienza della valutazione dei rischi per la salute umana e l'ambiente in relazione ai prodotti derivanti dall'industria della plastica, con le potenzialità per una valutazione di impatto ambientale e sanitario.
- **Città Portuali:** ha quale obiettivo la costruzione dell'atlante territoriale su qualità dell'aria e esiti di salute, strumento a supporto della governance nonché per la realizzazione di un sistema in grado di coordinare la generazione, l'elaborazione, l'interpretazione e la fruizione dei dati disponibili in grado di garantire, relativamente alla definizione degli obiettivi dell'atlante, la partecipazione dei decisori e della cittadinanza con modalità strutturate di consultazione. Le attività che coinvolgono L'ISPRA sono l'analisi dell'inquinamento atmosferico e marino in cinque città pilota (Genova, Ancona, Civitavecchia, Bari, Brindisi). Mentre a Civitavecchia è stato sviluppato un modello ad alta risoluzione spaziale per stimare l'esposizione della popolazione al particolato.

- Cambiamenti Climatici: accelerare e sostenere l'adattamento e la mitigazione ai cambiamenti climatici nelle grandi aree urbane italiane attraverso la promozione di politiche urbane incentrate su mobilità sostenibile e verde pubblico per calcolare i co-benefici di salute ed equità sociale. Sviluppare e promuovere strumenti innovativi di governance in ambito SNPS e SNPA per la resilienza ai cambiamenti climatici, lo sviluppo sostenibile e la transizione ecologica con attività di formazione attiva tramite corsi FAD sulla piattaforma EDUISS mirati per i diversi stakeholders.
- VeBS (Verde e Blu per la Salute): Mappatura delle linee guida ed evidenze scientifiche sull'uso terapeutico e preventivo degli spazi verdi e blu urbani, analizzando i dati ISTAT e realizzando un atlante delle specie vegetali.
- CAP-Fish: ha l'obiettivo generale di supportare e implementare i regolamenti nazionali ed internazionali, atti a salvaguardare la sicurezza dei prodotti ittici, attraverso la ricerca focalizzata sul pescato del Mar Mediterraneo per colmare il deficit di dati sui contaminanti persistenti e prioritari (diossine, PCB, PFAS, metalli pesanti), determinando gli scenari di esposizione alimentare per i consumatori.
- ACeS (Acqua, Clima, Salute): Implementazione sperimentale del "Protocollo Acqua e Salute" per la gestione del rischio legato al riutilizzo sicuro delle acque e alla sicurezza dei siti ricreativi.
- Aria Outdoor e Salute: Sviluppo, in collaborazione con il DEP Lazio, di modelli empirici matematici ad alta risoluzione temporale e spaziale per stimare le concentrazioni giornaliere di PM10, PM2.5, NO2 e O3.

Questi progetti rappresentano la sperimentazione sul campo del modello SNPS-SNPA, un patrimonio scientifico e metodologico che dovrà guidare le politiche ambientali dei prossimi anni, a cominciare dal Regolamento europeo sul Ripristino della Natura, che non parla solo di biodiversità, parla di resilienza dei territori, sicurezza idrogeologica, qualità degli ecosistemi, benefici diretti per la salute umana.

Un fenomeno in aumento negli ultimi anni, che provoca impatti negativi sia sulla salute umana, sia sulla salute e il benessere degli animali, strettamente interconnesse, sulla sicurezza degli alimenti e sulla salubrità dell'ambiente, è quello dell'antimicrobica resistenza (AMR). L'ISPRA presidia il fenomeno su due fronti:

- Coordinando il monitoraggio nazionale delle sostanze inserite nella Watch List europea (in cui cresce costantemente il numero di antibiotici e fungicidi ricercati nelle acque).
- Partecipando attivamente all'attuazione del PNCAR (Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico-Resistenza) sia all'interno del Gruppo Tecnico di Coordinamento nazionale (GTC AMR) sia nei tavoli interregionali dedicati all'ambiente.

Per gestire tale complessità, l'ISPRA punta anche sulla formazione di professionisti dotati di competenze trasversali attraverso la Scuola di Specializzazione in Discipline Ambientali (SSDA). La Scuola opera come una "comunità di pratica" interdisciplinare basata sul paradigma One Health, qualificando il personale delle Pubbliche Amministrazioni, delle forze dell'ordine, del Terzo settore e della ricerca. Nel 2025 si è tenuta ad Ischia la prima Summer School in "Laboratori di ricerca e monitoraggio ambientale - Ambiente e salute" organizzata dall'ISPRA per giovani laureati in discipline STEM.

3.3.2. Cambiamenti climatici, decarbonizzazione e transizione energetica

Per il contrasto ai cambiamenti climatici, priorità di tutti i Paesi a livello globale, l'Italia ha una serie di impegni da rispettare che discendono sia dalle norme europee che dai trattati internazionali di cui è parte.

L'ISPRA fornisce i dati e le informazioni essenziali per il decisore politico chiamato a definire le politiche e le misure necessarie alla mitigazione dei cambiamenti e intende rafforzare il proprio ruolo e le proprie competenze in questo ambito. Nel 2025 sono stati trasmessi all'Unione Europea e agli organismi internazionali l'inventario delle emissioni di gas serra, gli scenari aggiornati al 2055 e la valutazione delle politiche e misure in essere e di quelle previste per il raggiungimento degli obiettivi assegnati all'Italia nel medio e lungo termine.

3.3.3. Economia circolare e finanza sostenibile

L'ISPRA ha supportato le politiche nazionali riconducibili all'attuazione di piani e programmi dell'economia circolare, incluso il supporto tecnico per l'elaborazione dei provvedimenti *end of waste* al fine di costituire un ciclo virtuoso di riutilizzo dei prodotti, prevenzione e riciclo dei rifiuti. L'Istituto ha garantito, altresì, il supporto al Ministero nello svolgimento delle funzioni di vigilanza e controllo in materia di rifiuti di cui all'articolo 206-bis del D. Lgs. n. 152/2006, nonché nelle attività di implementazione delle disposizioni europee sull'economia circolare, garantendo il monitoraggio dei target introdotti da tali disposizioni. Le attività hanno altresì previsto il supporto tecnico e di segreteria al Comitato di vigilanza e controllo sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, pile e accumulatori e relativi rifiuti. È stato garantito il supporto al MASE nel monitoraggio degli indicatori previsti dal Programma nazionale per la gestione dei rifiuti e sono state pubblicate le edizioni annuali del Rapporto rifiuti urbani e del Rapporto rifiuti speciali, conformemente a quanto previsto dall'articolo 189, comma 6 del d.lgs. n. 152/2006. È stato inoltre garantito il supporto alle Amministrazioni pubbliche attraverso la formulazione di pareri tecnici in materia di rifiuti nonché il supporto tecnico scientifico al MASE nelle procedure di interpello in materia ambientale ai sensi dell'art. 3 septies del D.lgs 152/2006.

In merito al supporto alla diffusione degli strumenti di certificazione, (LPA 2025.03 Transizione verso l'economia circolare) per quanto concerne la registrazione EMAS sono stati svolti gli eventi programmati (premio EMAS Italia 2024), pubblicati prodotti divulgativi, assicurata la partecipazione a vari convegni, seminari e workshop da parte dei rappresentanti ISPRA in qualità di relatori. Nell'ambito delle attività pianificate prosegue la collaborazione dell'ISPRA al Progetto *Life Help* in qualità di partner con capofila il Comune di Rimini.

Relativamente alle attività di divulgazione del marchio Ecolabel UE è stata assicurata la presenza al Blue Forum di Gaeta e pubblicazione delle versioni inglese e francese della Miniguide "Il diportista Ecologista", e si è intervenuti al Forum del Cleaning HI&I a Milano, al Policy meeting del progetto UE TRACE sulle strutture italiane certificate Ecolabel UE, sono stati inoltre realizzati corsi di formazione interni sulle verifiche ispettive presso aziende dei servizi di pulizia di ambienti interni e strutture ricettive.

In tema di finanza sostenibile è stato garantito il supporto tecnico al MASE nell'ambito delle attività relative all'implementazione delle indicazioni europee e delle altre disposizioni legislative, soprattutto attraverso la partecipazione alle attività del Tavolo Finanza Sostenibile presso il Ministero Economia e Finanze nonché la produzione di memorie scritte nell'ambito dei processi consultivi.

È stata realizzata una linea guida ISPRA per la finanza sostenibile, destinata agli operatori finanziari e alle imprese, finalizzata ad agevolare la produzione dell'informazione ambientale richiesta dalla normativa di settore. La linea guida è stata presentata durante un evento istituzionale organizzato presso la Presidenza del Consiglio.

Si è infine avviata la progettazione di una piattaforma digitale che riproduca i contenuti della linea guida e di un corso di formazione specialistica per l'uso della piattaforma stessa.

3.3.4. Le attività del PNIEC

Nel Piano nazionale integrato energia e clima (PNIEC), redatto dal Ministero dell'ambiente, ai sensi del Regolamento (UE) 2018/1999, sono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di anidride carbonica, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo e mobilità sostenibile, delineando per ciascuno di essi le misure che saranno attuate per assicurarne il raggiungimento.

Il Piano, inizialmente redatto nel 2018, è stato revisionato anche al supporto dell'ISPRA, e trasmesso alla Commissione Europea nel 2024. Il piano è soggetto a continuo monitoraggio da parte della Commissione per la verifica del rispetto dei target.

4. IL VALORE PUBBLICO COME “SALUTE TANGIBILE”

Se nella “capacità sociale” si fanno comprendere tutte le azioni operative e strategiche di breve, medio e lungo periodo che un’amministrazione svolge per fornire servizi e produrre benefici direttamente rivolti alla collettività, le due dimensioni di salute “tangibile” e “intangibile”, sono espressione dello stato dell’arte dell’Amministrazione, in termini di capitale (umano ed economico) per la prima, e in termini di “potenziale” per la seconda.

La letteratura riconosce come “salute tangibile” lo stock di risorse su cui un’amministrazione può contare per affrontare le sfide e gli obiettivi di creazione di valore pubblico e, quindi, comprende le risorse strumentali nella loro accezione classica:

- finanziarie;
- economiche;
- patrimoniali;
- umane.

4.1. Salute tangibile: le risorse economico-finanziarie e patrimoniali

Le entrate di competenza accertate nel 2025 sono state complessivamente pari a euro 329.035.037,28, costituite dal contributo ordinario per euro 119.474.326,40, che comprende il finanziamento per il completamento della Carta geologica ufficiale d’Italia alla scala 1:50.000, la sua informatizzazione e le attività ad essa strumentali (CARG - art. 11, comma 103, L.160/2019) pari a euro 20.000.000,00, da finanziamenti/cofinanziamenti nazionali pubblici/privati internazionali comprese le entrate derivanti da prestazioni fornite a terzi per euro 23.943.707,32, da finanziamenti per l’attuazione dei progetti PNRR e PNC per euro 174.578.989,08, dal contributo una tantum per la gestione della nave oceanografica ARCADIA realizzata nell’ambito del progetto PNRR-MER per euro 6.000.000,00 e da altre entrate costituite per la maggior parte da rimborsi e recuperi di spese di personale per euro 1.738.014,48. Risulta inoltre accertata in entrata la quota versata su c/c vincolato al TFR/TFS dei dipendenti per euro 3.300.000,00 derivante dall’accantonamento annuale al fondo TFR dei dipendenti.

ENTRATE ISPRA	2024			2025		
	Iniziale	Assestato	Accertato	Iniziale	Assestato	Accertato
Contributo ordinario	115.042.491,11	119.657.614,11	119.657.614,00	118.474.326,40	119.474.326,40	119.474.326,40
Entrata vincolata realizzazione polo laboratoriale	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	-	-	-
Finanziamenti/ Cofinanziamenti	13.724.456,57	20.840.096,29	18.889.860,43	16.843.709,52	26.125.268,49	23.943.707,32
Finanziamenti PNRR-PNC	97.440.947,10	99.365.759,47	101.931.132,87	194.528.657,60	200.047.254,10	174.578.989,08
Contributo una tantum gestione nuova nave ARCADIA	-	-	-	-	6.000.000,00	6.000.000,00
Altre entrate	844.635,00	848.635,00	1.434.659,00	1.180.535,00	1.180.535,00	1.738.014,48

Conto vincolato TFR/TFS	3.300.000,00	3.403.212,24	3.403.212,24	3.300.000,00	3.300.000,00	3.300.000,00
TFR/TFS dipendenti ex ENEA	9.700.403,00	9.700.403,00		9.700.403,00	9.700.403,00	-
TOTALE ENTRATE	246.052.932,78	259.815.720,11	251.316.478,54	344.027.631,52	365.827.786,99	329.035.037,28
Avanzo es. precedente TFR/TFS	41.772.102,08	41.772.102,08	-	45.175.314,32	45.175.314,32	-
Avanzo di amministrazione es. precedente	38.343.612,85	53.122.030,44	-	-	-	
Avanzo disponibile es. prec.	-	-	-	-	3.021.552,85	-
Avanzo vincolato rinnovi contrattuali	-	-	-	2.618.710,46	2.618.710,46	-
Avanzo vincolato Pichetto Fratin e Zangrillo	-	-	-	-	4.615.123,00	-
Avanzo vincolato incentivi tecnici e fondo innovazione D.Lgs. 36/2023	-	-	-	796.021,96	1.299.001,92	-
Avanzo vincolato CARG	-	-	-	19.654.010,31	21.272.368,59	-
Avanzo vincolato nuovo polo laboratoriale	-	-	-	12.000.000,00	12.000.000,00	
Avanzo vincolato attività finanziate	-	-	-	1.733.879,87	39.487.270,16	-
TOTALE DISPONIBILITA'	326.168.647,71	354.709.852,63	251.316.478,54	426.005.568,44	495.317.128,29	329.035.037,28

Tabella 4: Entrate ISPRA 2024-2025 (fonte Relazioni sulla gestione)

L'avanzo di amministrazione risultante al 31/12/2024, pari a euro 129.489.341,30, è stato assegnato nel 2025 al fondo TFR/TFS dipendenti per euro 45.175.314,32, al fondo per i rinnovi contrattuali per euro 2.618.710,46, alla spesa per l'attuazione dei decreti Pichetto Fratin e Zangrillo per euro 4.615.123,00, agli oneri incentivi tecnici e fondo innovazione di cui al D.Lgs.36/2023 per euro 1.299.001,92, al progetto per la realizzazione del nuovo Polo laboratoriale per euro 12.000.000,00, alle attività derivanti da convenzioni/accordi e/o progetti internazionali compresi i progetti PNRR/PNC per euro 39.487.270,16 ed è stato attribuito al CARG (H0C40003) l'avanzo del contributo destinato al completamento della Carta geologica ufficiale d'Italia alla scala 1:50.000 per euro 21.272.368,59. La parte residua, pari a euro 3.021.552,85, è stata destinata per lo più alla copertura di quota parte delle spese per gli affitti delle sedi di Roma e altre sedi, alle manutenzioni ordinarie e interventi di sicurezza sulle sedi di Roma e Ozzano, all'integrazione dell'IRAP e all'acquisto del nuovo sistema contabile per l'adozione della contabilità ACCRUAL.

Nella tabella e nella figura successive si evidenzia che il contributo ordinario dal 2020 al 2025 comprende il contributo vincolato per il completamento della carta geologica nazionale (rispettivamente euro 5, 10, 16, 14, 19 e 20 milioni) e dal 2019 al 2023 il contributo ordinario da trasferire all'ISIN-Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (euro 5,672 milioni nel 2019 ed euro 5,293 milioni l'anno dal 2020 al 2023).

Anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Importo assestato	84.634	80.962	83.292	84.223	80.345	85.139	81.881	81.294
Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Importo assestato	80.750	90.218	91.123	99.121	105.128	112.121	115.628	119.658
Anno	2025							
Importo assestato	119.474							

Tabella 5: Andamento del contributo ordinario espresso in migliaia di euro – anni 2009 – 2025

2009-2025 Andamento del contributo ordinario

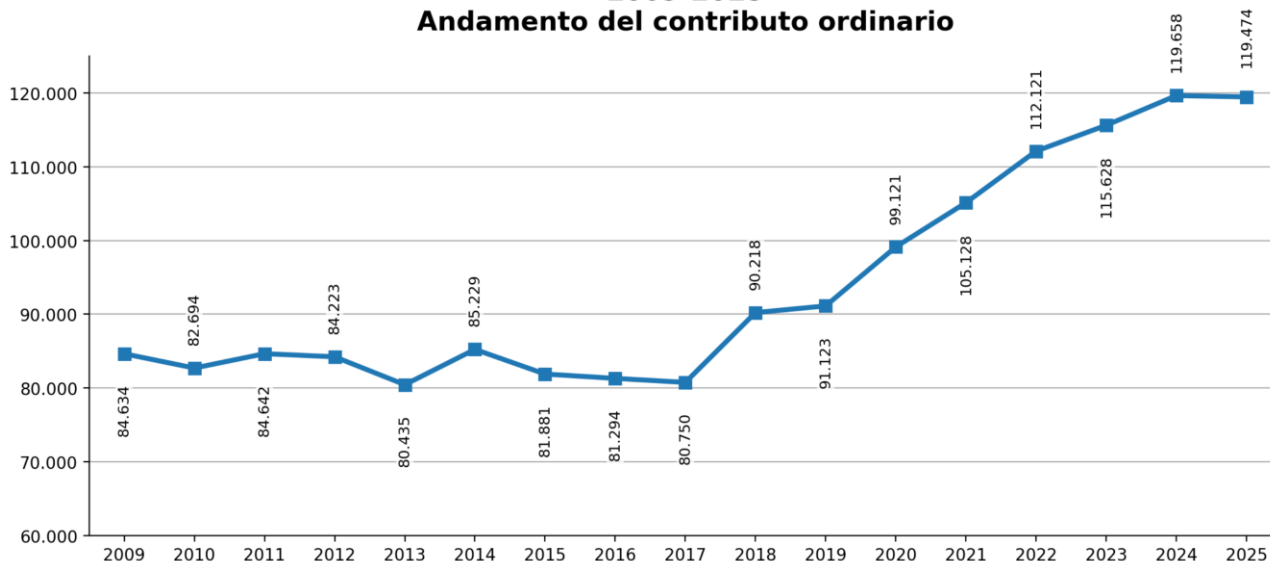


Figura 1: Andamento del contributo ordinario espresso in migliaia di euro – anni 2009 – 2025

SPESE ISPRA (fonte Relazioni sulla gestione)	2024			2025		
	Iniziale	Assestato	Impegnato	Iniziale	Assestato	Impegnato
Attività tecnico scientifiche	30.158.276,03	32.002.925,50	10.845.425,14	37.805.174,27	40.320.505,37	13.093.442,67
Attività finanziate e cofinanziate	9.365.612,39	17.755.859,56	11.610.500,68	12.708.633,94	23.191.606,45	12.276.179,03
Attività finanziate PNRR-PNC	121.149.940,14	122.223.721,23	91.252.407,60	192.861.230,32	231.892.607,82	204.973.324,68
Spese di gestione	2.489.814,77	2.546.723,02	2.213.489,59	1.734.325,73	2.923.327,98	2.209.117,97
Personale	91.328.491,91	100.403.872,43	89.234.031,30	101.021.889,95	107.532.888,48	99.640.763,85
Funzionamento	9.273.952,11	9.349.746,70	8.865.211,08	7.242.772,62	9.277.632,89	8.368.990,76
Spese realizzazione polo laboratoriale	6.000.000,00	12.225.000,00	196.656,66	12.000.000,00	12.000.000,00	-
Versamenti al bilancio dello Stato	1.530.055,28	1.530.055,28	1.530.055,28	1.530.055,28	1.530.055,28	1.530.055,28
Fondi di riserva	100.000,00	497.229,67	-	52.364,80	11.864,80	-
Conto vincolato TFR/TFS dipendenti	45.072.102,08	45.175.314,32	-	48.475.314,32	48.475.314,32	-
TFR/TFS dipendenti per credito ENEA	9.700.403,00	9.700.403,00	-	9.700.403,00	9.700.403,00	-
Fondi sviluppo e innovazione e oneri a carico Ente su incentivi tecnici (D.Lgs. 36/2023)	-	1.299.001,92	-	873.404,21	1.551.958,43	-
Fondo per il finanziamento delle attività tecnico scientifiche	-	-	-	-	910.963,47	-
Fondo per la gestione della nuova nave ARCADIA	-	-	-	-	5.998.000,00	-
TOTALE SPESE	326.168.647,71	354.709.852,63	215.747.777,33	426.005.568,44	495.317.128,29	342.091.874,24

Tabella 6: Uscite ISPRA per gli anni 2024 e 2025 (fonte Relazione sulla gestione)

Le spese di competenza impegnate nell'esercizio 2025, pari a euro 342.091.874,24, sono costituite per il 32% dalle spese di struttura pari a euro 110.218.872,58, composte dalle spese di personale per euro 99.640.763,85, di funzionamento per euro 8.368.990,76 e di gestione per euro 2.209.117,97.

Le attività tecnico-scientifiche istituzionali, finanziate dal contributo dello Stato, costituiscono il 4% della spesa, per euro 13.093.442,67, di questi euro 12.146.621,10 sono relativi alle attività del CARG.

Le attività finanziate da Amministrazioni pubbliche, da soggetti privati e internazionali, costituiscono il 64% della spesa di competenza 2025: il 60% della spesa è stata sostenuta per l'attuazione dei progetti PNRR/PNC, per euro 204.973.324,68, mentre il 4% della spesa, per euro 12.276.179,03, è stato impegnato per i servizi previsti da specifiche previsioni di legge, per le convenzioni stipulate con il Ministero vigilante e per l'attuazione di convenzioni con Istituzioni nazionali e progetti internazionali

Infine, lo 0,4% della spesa, pari a euro 1.530.055,28, continua ad essere corrisposto al Bilancio dello Stato con il versamento del contributo per l'attuazione dei D.L. 112/2018, 78/2010 e L.160/2019 per il contenimento della spesa nella Pubblica Amministrazione.

La spesa per le missioni del personale è stata pari a euro 1.752.654,47, di cui euro 1.163.681,43 nell'ambito di progetti finanziati nazionali e internazionali, euro 348.377,50 nell'ambito dei progetti PNRR/PNC ed euro 240.595,54 per le attività tecnico-scientifiche istituzionali e per le attività di gestione.

Le spese di struttura pari a euro 110.218.872,58 hanno subito un incremento del 18% rispetto alla media del decennio precedente e si sono incrementate del 9% rispetto alle spese dello scorso esercizio per l'aumento delle spese di personale e comprendono:

- la spesa per gli affitti pari a euro 2.957.031,87 di cui euro 1.606.575,79 per le sedi di Roma, euro 1.302.236,21 per i laboratori di Roma ubicati presso la fondazione Santa Lucia, con la quale è stato sottoscritto un contratto di locazione per una superficie di circa 2000 mq. già attrezzata a laboratori di ricerca in attesa dell'adeguamento del nuovo polo laboratoriale ed euro 48.219,87 per le altre sedi territoriali in locazione o comodato; si rappresenta che una parte della spesa di competenza 2025, relativa al secondo semestre 2025 dell'affitto degli uffici di Roma e pari a euro 1.477.078,50, è stata rimandata all'esercizio 2026 per insufficienza di fondi istituzionali.
- la manutenzione ordinaria delle sedi dell'Istituto e gli interventi sulle infrastrutture per adempimenti normativi in materia di sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro, pari a euro 910.554,97, di cui euro 445.774,24 per la sedi di Roma, euro 398.472,57 per la sede di Ozzano (BO), euro 66.308,16 per le altre sedi territoriali in locazione o comodato
- le spese condominiali e per le utenze (luce, acqua, gas, telefono) pari a euro 1.197.674,96;
- i servizi di pulizia e guardiania pari a euro 1.535.334,87
- le tasse: TaRi, occupazione suolo pubblico, tassa di circolazione dei veicoli a motore euro 444.697,52
- la spesa informatica pari a euro 1.336.061,01 collegata al percorso di digitalizzazione dell'Istituto, intrapreso nel 2019 comprende la spesa per l'innalzamento della sicurezza informatica in ISPRA e quella per il rinnovamento tecnologico e la manutenzione degli apparati di connettività oltre quella per l'approvvigionamento di postazioni portatili al fine di garantire il lavoro agile a tutto il personale;

- la spesa per il personale dipendente TI e TD è di euro 99.640.763,85. La spesa fissa per stipendi e accessori, contributi e IRAP è pari a euro 89.856.653,68; nel 2025 la spesa si è notevolmente incrementata con le somme derivanti dal DM. 23 ottobre 2023, n. 346 (decreto Pichetto Fratin) e DL. 30 dicembre 2023, n. 213, (decreto Zangrillo) destinate alla promozione dello sviluppo professionale e alla valorizzazione del personale, inoltre, grazie ai fondi PNRR e altre attività finanziate è stato possibile assumere un maggior numero di personale con contratto a Tempo Determinato che, in piccola parte, ha compensato l'uscita fisiologica del personale T.I. per pensionamento, mobilità, dimissioni. Le ulteriori spese per il personale pari a euro 9.784.110,17 comprendono, la spesa per l'indennità di anzianità al personale cessato dal lavoro, pari a euro 5.734.110,17, sostenuta senza l'utilizzo del fondo TFR/TFS dipendenti, l'accantonamento annuale al fondo TFR/TFS per euro 3.300.000,00, la spesa per i benefici sociali per euro 550.000,00 e la spesa per il contenzioso per euro 200.000,00.

Il fondo per i rinnovi contrattuali, rimasto invariato nell'esercizio, risulta al 31/12/2025 pari a euro 5.264.432,94. Il fondo TFR/TFS al termine dell'esercizio risulta pari a euro 48.475.314,32, giacenti sul c/c bancario vincolato.

Relativamente ai versamenti al bilancio dello Stato derivanti dalla normativa per il contenimento della spesa pubblica (D.L. 112/2008-L.133/2008, D.L. 78/2010-L.122/2010 e maggiorazione di cui alla L. 160/2019), nel 2025 sono stati versati allo Stato euro 1.530.055,28, pari a quanto versato per ogni esercizio a partire dall'esercizio 2020.

Dall'analisi gestionale, derivante dalle riclassificazioni extracontabili delle entrate e delle spese indirette, risulta che, la reale disponibilità finanziaria, esclusi i fondi, per le attività ordinarie è pari a euro 150.580.052,00, per le attività finanziate/cofinanziate è pari a euro 32.009.762,52 e per le attività PNRR-PNC è pari a euro 234.345.998,63 è stata utilizzata rispettivamente per l'72%, 65%, 74%.

L'avanzo di amministrazione risultante alla chiusura del consuntivo al 31/12/2025 è pari a euro 114.660.587,78 di cui euro 112.053.961,11 vincolati a progetti PNRR-PNC, CARG ed altri progetti finanziati, al TFR/TFS del personale, alla realizzazione del nuovo polo laboratoriale, gestione nave oceanografica ARCADIA, e ad altre spese di personale.

Il Bilancio è stato redatto in ottemperanza al D.P.R. del 27 febbraio 2003, n. 97.

Si precisa che con riferimento alla misura PNRR 1.15 in ordine alla armonizzazione per tutte le Pubbliche Amministrazioni Italiane dell'adozione della contabilità economico - patrimoniale c.d. Accrual, essendo l'attuale fase di gestione identificata dal MEF come "Fase Pilota", i documenti contabili sono stati redatti per l'esercizio finanziario 2025 nelle consuete modalità, ferma restando la trasmissione degli schemi riclassificati

entro il 30 giugno 2026 (cfr faq n. 4 sito internet istituzionale https://accrual.rgs.mef.gov.it/it/fase_pilota/Info-e-faq).

L'ISPRA ha conseguito il pareggio di bilancio secondo quanto indicato all'art. 13, comma 1, della Legge 24 dicembre 2012 n. 243, che, in attuazione dell'art. 81 della Costituzione, stabilisce che "I bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali che adottano la contabilità finanziaria si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione che di rendiconto registrano un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali: ai fini della determinazione del saldo, l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato, nella misura di quanto effettivamente realizzato, solo successivamente all'approvazione del rendiconto e comunque nel rispetto di eventuali condizioni e limiti previsti dalla Legge dello Stato".

L'Istituto, pertanto, ha comunque atteso ai compiti istituzionali previsti all'art. 2 del citato D.M. 123/2010 nei limiti delle proprie disponibilità e la gestione finanziaria è avvenuta all'insegna della più completa continuità.

Per tutti gli approfondimenti relativi alla situazione economico-finanziaria dell'Istituto, tra cui il Piano dei Conti Integrato (PdCI), o all'articolazione della spesa in Missioni e Programmi secondo la classificazione COFOG (Classification of the Functions of Government) si rimanda ai documenti di bilancio e alle relazioni accompagnatorie.

4.2. Salute tangibile: le risorse umane

Nella tabella che segue è indicato, in termini dinamici, il personale presente al 31 dicembre di ogni anno nell'ultimo quadriennio, suddiviso per tipologia di contratto e per livello (escluso il Direttore Generale):

Livelli	Presenti al 31/12/22			Presenti al 31/12/23			Presenti al 31/12/24			Presenti al 31/12/25		
	Tempo Ind.	Tempo det.	Tot.	Tempo Ind.	Tempo det.	Tot.	Tempo Ind.	Tempo det.	Tot.	Tempo Ind.	Tempo det.	Tot.
Dirigente I	0	4	4	0	3	3	0	5	5	0	3	3
Dirigente II	7	14	21	7	14	21	8	12	20	9	10	19
I	10		10	8		8	35	2	37	33	1	34
II	97		97	84		84	156	0	156	278	0	278
III	421	51	472	439	57	496	424	41	465	302	55	357
IV	117		117	138		138	138	0	138	124	0	124
V	131		131	136		136	149	0	149	148	0	148
VI	119	12	131	136	20	156	142	25	167	141	37	178
VII	106		106	69		69	52	0	52	54	0	54
VIII	19		19	22		22	20	0	20	20	0	20
Totale	1027	81	1108	1039	94	1133	1124	89	1213	1109	106	1215

Tabella 7: Distribuzione del personale per livello e tipologia contrattuale per gli anni 2022-2025

Al 31 dicembre 2025 l'Istituto ha registrato una forza lavoro pari a 1.215 unità, di cui 106 con contratto a tempo determinato⁴, con modifiche tra livelli sostanzialmente riconducibili a collocamenti a riposo del personale e nuove assunzioni.

⁴ In questo numero è incluso il personale con incarico dirigenziale di I e II fascia a tempo indeterminato, in aspettativa in virtù del conferimento di incarico ai sensi del D.lgs. n. 165/2000 ex art. 19, commi 2, 6, e 6 quater.

Si segnala che la normativa in materia di semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ha modificato il sistema di determinazione del fabbisogno delle risorse umane degli EPR, superando il concetto di “dotazione organica” che era regolato, per ISPRA, dal DPCM del 22 gennaio 2013.

In tal senso, l’articolo 7, comma 1 del D.lgs. n. 218/2016 dispone che “Gli Enti, nell'ambito della loro autonomia [...] adottano un Piano Triennale di Attività, aggiornato annualmente, con il quale determinano anche la consistenza e le variazioni dell'organico e del piano di fabbisogno del personale”.

Ne consegue che la programmazione dei fabbisogni di personale è oggi affidata non più ad un semplice strumento programmatico, per sua natura statico, ma ad un piano gestionale, di natura dinamica.

Il nuovo sistema prevede, infatti, che l’ISPRA adotti il proprio Piano triennale dei fabbisogni di personale unitamente al Piano Triennale delle Attività, del quale costituisce uno strumento operativo e mira, dunque, ad una coerenza dell’organizzazione degli uffici, della pianificazione pluriennale delle attività e delle performance con una programmatica copertura del fabbisogno di personale, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e destinate alla sua attuazione. Nel nuovo sistema è la preliminare pianificazione delle attività che deve dimostrare, anno per anno, che il personale individuato nella programmazione è necessario per l’esercizio delle attività di Istituto.

Dalla previsione dell’esistenza di una dotazione organica normativamente fissata (Tabella A allegata al DM 123/2010) si è passati ad una dotazione organica che si costruisce a valle della pianificazione delle attività e dunque dei fabbisogni, con aggiornamento annuale (art. 7, c. 3, D. Lgs. 218/2016). Il fabbisogno di personale deve essere allineato con la programmazione contenuta nel Piano Triennale delle Attività e con il Piano delle performance. Per una trattazione più approfondita dell’argomento e la consultazione delle specifiche tabelle, si rinvia al documento relativo al Piano Triennale di Attività 2025-2027, inserito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 approvato con Deliberazione n. 66/CA del 31/01/2025.

Di seguito vengono riportati i valori di alcuni indicatori utili a meglio delineare la composizione delle risorse umane a disposizione dell’Istituto e la loro evoluzione nel tempo:

Indicatori	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Età media del personale (anni)	51,02	51,36	53,19	50,96	50,79	51,13	51,7
Età media dei dirigenti (anni)	57	56,78	56,54	55,75	55,41	55,82	54,7
Tasso di crescita unità del personale negli anni	-8,48%	-1,69%	+0,18%	+0,15%	-1,67%	1,02%	1,00%
% di dipendenti in possesso di laurea	61,13%	67,67%	67,31%	69,84%	60,53%	66,55%	65,14%
% di dirigenti in possesso di laurea	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Ore di formazione (ore medie per dipendente)	14,96	15,37	15,59	15,62	15,06	27,33	56,11 ⁵
Turnover del personale	8,92%	11,49%	25,50 %	35,14%	7,89%	2,97% ⁶	2,97% ⁷

⁵ Numero ore di formazione complessive/personale formato. Le ore di formazione sono calcolate in base agli esiti dei monitoraggi periodici svolti dalle strutture competenti e che tengono conto di tutta la formazione dichiarata e attestata dal personale.

⁶ Personale cessato per dimissioni volontarie ovvero pensionamento/totale del personale

⁷ Personale cessato per dimissioni volontarie ovvero pensionamento/totale del personale

Tabella 8: Analisi caratteri qualitativi/quantitativi

Indicatori	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tasso di assenze	29,91%	15,85%	16,93%	15,96%	14,98%	15,53%	15,08%
Tasso di dimissioni premature	36,96%	18,80%	23,85%	46,67%	19,15%	39,22% ⁸	39,22% ⁹
Tasso di infortuni	0,25%	0,15%	0,15%	0,25%	1,26%	0,65%	0,012%
% di personale in servizio a tempo indeterminato	94,73%	92,84%	93,02%	94,04%	93,71%	92,66%	92,66%

Tabella 9: Benessere organizzativo

Tra i dati che in maniera più significativa si discostano dagli esercizi precedenti, si evidenzia che nel 2025 vi è stato un significativo aumento delle ore medie di formazione a fronte di una riduzione della somma dello stanziamento ordinario con quello derivante da progetti di ricerca/commesse rendicontabili in gestione ai vari dipartimenti che, rispetto agli anni precedenti, ha subito una riduzione.

Tale incremento del monte ore è avvenuto in conseguenza dell'emanazione della Direttiva DFP del gennaio 2025 in materia di formazione che ha elevato l'obbligo formativo da 24 ore a 48. Le modalità differenziate di proposte formative adottate dall'Istituto, hanno comportato un sensibile aumento delle ore formative nonostante la predetta riduzione

Per il dettaglio dell'analisi dei dati di genere, si rinvia alla Relazione del Comitato Unico di Garanzia (CUG) ISPRA sulla situazione del personale – Anno 2025, predisposta in base all'Allegato 2 della Direttiva n. 2/2019 recante “*Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche*”.

⁸ Nel conteggio sono incluse anche le dimissioni premature dei dipendenti assunti a tempo determinato (tot. dimissioni premature TI e TD/tot. dimissioni).

⁹ Nel conteggio sono incluse anche le dimissioni premature dei dipendenti assunti a tempo determinato (tot. dimissioni premature TI e TD/tot. dimissioni).

5. IL VALORE PUBBLICO COME “SALUTE INTANGIBILE”

La “salute intangibile”, meglio definita come “salute potenziale”, intende intercettare tutte quelle componenti che la Pubblica Amministrazione possiede e sviluppa e che sono funzionali ad una più efficiente ed efficace espressione del “potenziale” dell’Amministrazione nella creazione di Valore Pubblico.

La letteratura riconosce una serie di dimensioni di salute intangibile, qui di seguito illustrate in un elenco non esaustivo che tiene conto di quelle più dettagliatamente argomentate in questa relazione.

- *la **Salute Relazionale**, si fa corrispondere alla capacità di instaurare buone relazioni, sia all'esterno dell'Istituto, ad esempio con gli stakeholder, per mezzo della partecipazione a network, capacità di dialogo e accountability, sia all'interno, garantendo equilibrio di genere e pari opportunità;*
- *la **Salute Organizzativa**, che dà conto della presenza di un'organizzazione funzionante, dei suoi standard di qualità e dei suoi obiettivi di miglioramento dei processi interni;*
- *la **Salute Professionale**, che intercetta -attraverso la formazione- lo sviluppo di competenze e capacità del capitale umano;*
- *la **Salute Evolutiva** è intesa come il livello di digitalizzazione dell'Ente, qui misurato come il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici in materia di transizione digitale definiti dall'AGID;*
- ***Trasparenza e Integrità**, quale capacità di contrasto alla corruzione e comunicazione trasparente di attività e risultati.*

5.1. Salute relazionale: il network della comunità scientifica

L'articolazione strategico-operativa, che discende dalle Direttive ministeriali, si concretizza nel PIAO (2025-2027) e nelle Linee Prioritarie di Azione (LPA); una di queste, *LPA2025.XIV. Attività di ricerca e di supporto alla ricerca* prevede, tra l'altro, di realizzare, sviluppare e supportare le attività di ricerca, consolidando le collaborazioni con il mondo scientifico e della ricerca nazionale e internazionale, consolidare la ricerca a supporto delle policies (o policy?), promuovere la "Scienza Aperta" e rafforzare la formazione, l'educazione ambientale, la divulgazione della ricerca scientifica

Si tratta di una LPA trasversale rispetto a tutte le attività dell'Istituto, che valorizza il posizionamento dell'Ente negli attuali assetti normativi che riguardano gli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) ai sensi del D.lgs. n. 218 /2016 e in applicazione dei compiti istituzionali declinati della Legge di istituzione del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente e dallo Statuto.

Il Presidente partecipa attivamente ai lavori della Consulta dei Presidenti degli Enti pubblici di Ricerca e l'Istituto è presente nei gruppi di lavoro attivati in tale ambito.

L'ISPRA favorisce lo sviluppo di un'azione sinergica con il mondo italiano della ricerca, attraverso lo sviluppo di collaborazioni operative e stringendo accordi strategici con i soggetti ad esso appartenenti, attraverso la sottoscrizione di protocolli d'intesa e convenzioni (al 31.12.2025 sono n. 24 i Protocolli di intesa in vigore e n. 275 le Convenzioni attive).

Nell'ambito delle convenzioni stipulate con le Università spiccano, per numerosità, quelle stipulate per dare attuazione al progetto CARG e quelle per l'attivazione di tirocini curriculari.

Nel 2025 l'ISPRA ha continuato a promuovere collaborazioni con le Università anche per ospitare dottorandi/e presso le strutture dell'Istituto, assegnatari di borse di dottorato ai sensi del D.M. MUR n. 118/23 PNRR Missione 4 componente 1, investimento 4.1. Queste collaborazioni, che alla fine del 2025 prevedevano l'ospitalità di circa 25 studenti e studentesse, hanno l'obiettivo di aumentare l'interscambio tra l'Istituto e il mondo della ricerca universitaria e attrarre, in prospettiva di reclutamento di nuovo personale, giovani ricercatori e ricercatrici attraverso lo strumento delle attività di dottorato.

L'8 aprile 2025 si è tenuta una iniziativa interna nella quale è stato presentato il lavoro di ricerca svolto dalle dottorande e dai dottorandi nell'ambito della collaborazione con ISPRA con la partecipazione dei relatori e dei tutor. L'iniziativa ha permesso di far conoscere al personale delle diverse strutture le ricerche in corso e creare l'occasione per tessere una rete tra giovani ricercatrici e ricercatori all'interno dell'Istituto e valorizzare l'apporto della ricerca universitaria e l'importanza della sinergia tra l'ISPRA e il mondo della ricerca.

Nel 2025 l'ISPRA, inoltre, ha proseguito le attività nella partnership europeo Water4ALL per la ricerca sulla sicurezza idrica a lungo termine.

Nell'ambito del PNRR-MUR Missione 4, "Istruzione e Ricerca" – Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" – Linea di investimento 3.1, "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione", sono state intraprese le azioni di coordinamento del progetto GeosciencesIR volto alla realizzazione di una infrastruttura di ricerca per la Rete Italiana dei Servizi Geologici – RISG, la rete di coordinamento tra ISPRA, Servizio Geologico d'Italia e i Servizi Geologici Regionali (13 università e 3 EPR) e, come partner, le attività attribuite nell'ambito dei progetti MEET, per lo studio dell'evoluzione tettonica dell'Italia, ITINERIS - finalizzato alla realizzazione del Polo Italiano delle Infrastrutture di Ricerca in ambito scientifico ambientale per l'osservazione e lo studio dei processi ambientali in atmosfera, dominio marino, nella biosfera terrestre e geosfera – e del progetto EMBRC-IT sui temi del cibo e della salute.

Analogo impegno è stato profuso nei progetti di ricerca facenti capo al Ministero della Salute sul tema "salute-ambiente-clima" finanziati nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC).

Nel 2025 l'ISPRA ha partecipato al bando MUR PN RIC, rivolto alle infrastrutture di ricerca e tecnologiche, sia con il progetto Geosciences-RISE (capofila) sia con il progetto "EMBRC_UP DeEPInAct - EMBRC Unlocking the

Potential for Health and Food from the Seas: Development of Enhanced Environmental Protocols for Innovative Actions" (Partner) entrambi ammessi al finanziamento nel 2026.

L'ISPRA, inoltre, partecipa al progetto CASRI (Collaborative Action coordinating and enhancing systemic, actionable and transversal Sustainability Research and Innovation), aggiudicato nel luglio del 2023 nell'ambito della call WIDERA Horizon Europe con un partenariato di 18 enti di ricerca, agenzie ed amministrazioni europee. Il progetto mira a identificare le aree prioritarie di interesse nazionale per la ricerca in campo ambientale, focalizzando l'attenzione su quattro temi di rilevanza strategica (Circular Economy, Sustainable urbanisation, Biodiversity and Climate, Nature-friendly energy transition) e a coinvolgere e mobilitare i maggiori research funders a livello nazionale per la realizzazione di call negli ambiti di ricerca individuati. Obiettivo finale del progetto è identificare temi rilevanti per la Agenda strategica per la Ricerca e l'innovazione dell'UE (SRIA) - ivi comprese proposte per modelli di finanziamento - nonché preparare le basi per i contenuti di call transnazionali pluriennali basate sulle tematiche selezionate per la SRIA.

Il Consiglio Scientifico dell'Istituto, insediatosi nel 2022 e composto, su designazione MITE, dal Dott. Enrico Brugnoli, dalla Prof.ssa Porzia Maiorano, dalla Prof.ssa Maria Cristina Pedicchio, dalla Dott.ssa Emanuela Testai, dal Dott. Roberto Viola e, in qualità di membro eletto dalla Comunità scientifica di ISPRA, dall'Ing. Daniele Spizzichino, ha accompagnato l'impegno dell'Istituto sui diversi progetti PNRR e sui progetti più rilevanti. Il Consiglio, inoltre, continuato a seguire le tematiche connesse alle interazioni fra la sicurezza e l'integrità della ricerca, nella seduta del 10 dicembre 2025, ha approvato la proposta di Piano d'azione sulla valutazione dell'attività di ricerca dell'Istituto e ratificato il parere, per la parte di propria competenza, sulle linee d'indirizzo del Piano Triennale di Attività (PTA) 2026-2028, sezione fondamentale del documento/strumento integrato di pianificazione che si innesta nel complesso percorso della programmazione strategica degli Enti di ricerca.

5.2. Salute relazionale: le attività internazionali

Nel corso del 2025 l'ISPRA, pur nelle difficoltà variamente determinate dalla contingente situazione di bilancio, ha mantenuto il trend positivo nella sua attività internazionale secondo le tre consolidate macro-linee di impegno:

- il rafforzamento della cooperazione internazionale, anche attraverso la definizione di Accordi bilaterali e multilaterali. Al riguardo si evidenzia la sottoscrizione con il Joint Research Centre (JRC) della Commissione europea del rinnovo per i prossimi cinque anni dell'importante MoU (Memorandum of Understanding) tra le Parti. A questa sottoscrizione segue l'avvio di un impegnativo lavoro congiunto per la definizione delle nuove e integrate tematiche di specifica cooperazione. I MoU internazionali vigenti al 31.12.2025 sono 5. il mantenimento del supporto tecnico-scientifico

alle politiche per l'ambiente, attraverso la partecipazione a organismi, tavoli, gruppi di lavoro internazionali (nel 2025 sono state 85 le nuove designazioni di esperti ISPRA a vario titolo coinvolti), programmi e progetti di ricerca internazionali;

- la promozione dell'immagine e delle competenze di ISPRA anche in occasione dell'Esposizione Universale Expo Osaka 2025, della Settimana Cina-Italia della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione e partecipando alla EU Green Week 2025 con evento partner.

5.2.1. L'attività degli esperti ISPRA

Si evidenzia l'importante attività di esperti ISPRA nei seguenti consessi nell'ambito delle Nazioni Unite e più in generale a livello globale, in qualità di membri delle delegazioni italiane:

- **CBD** (Convention on Biological Diversity) per la CoP, per il Comitato Regolamentare, per il SBTTA (Subsidiary Body for Scientific, Technical and Technological Advice) e nel WPIEI - Working Party on International Environment Issues, Expert Group for DSI - Digital Sequence Information del Consiglio dell'Unione Europea.
- **UNEA** (United Nation Environment Assembly) partecipazione nella delegazione italiana alla settima sessione (UNEA-7). In un contesto reso difficile dalle tensioni geopolitiche globali la partecipazione degli esperti ISPRA a supporto del MASE ha riguardato le seguenti 5 risoluzioni:

1. Minerals and metals
2. Antimicrobial resistance
3. Artificial intelligence
4. Sargassum
5. Circular economy (ritirata)

- BRS Conventions (Basel, Rotterdam and Stockholm) in tema di sostanze chimiche e rifiuti pericolosi;
- Global Environmental Data Strategy (GEDS) sviluppata da UNEP

UN Science Policy Business Forum, al fine di riunire a confronto tutti i principali stakeholders per lo sviluppo della GEDS, ha chiesto ad ISPRA di ospitare la terza riunione dell'High-Level Expert Group Meeting on Big data dal titolo "Towards A Big Data Revolution for the Planet: From Uncertainty to Opportunity" che si è svolta con un evento 8-10 luglio del 2025 presso la European Space Agency (ESA).

- **UNEP MAP** (Mediterranean Action Plan) con ruoli di rappresentanza nazionale e National Focal Points, nei gruppi di corrispondenza, nel REMPEC e gestendo l'INFO-RAC. In particolare ISPRA è stata impegnata nelle attività di raccolta, elaborazione, validazione dei dati e reporting ufficiale nazionale per quanto riguarda i Common Indicator 17 e 20. Inoltre, esprime un rappresentante nazionale nell'Ecosystem Approach Correspondence Group on pollution monitoring (CORMONs) dell'UNEP

partecipando alle relative riunioni. ISPRA partecipa inoltre all'Online Working Group on Contaminants.

- Global Framework on Chemicals per la riduzione dei danni causati da sostanze chimiche, rifiuti e inquinamento.
- IPBES (Intergovernmental Science Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services) in qualità di National Focal Point e coordinamento della redazione del Rapporto IPBES sulla valutazione metodologica del monitoraggio della biodiversità;
- UNECE (United Nations Economic Commission for Europe) quale membri del CLRTAP - Convention on Long-range Transboundary Air Pollution ed esperti del TFEIP - Task Force on Emission Inventories and Projections; nel WGEMA - Working Group on Environmental Monitoring and Assessment partecipando alla Joint Task Force su statistiche ed indicatori e come National Focal Point SEIS; partecipazione attiva ai tavoli tecnici di riferimento;
- IMO (International Maritime Organization) e relativi Comitati, Convenzioni e Gruppi scientifici, ricoprendo ruoli di coordinamento di rilievo, in particolare Chairman dei gruppi scientifici della Convenzione di Londra 1972 e Protocollo 1996, Head nell'ambito di due Correspondence Groups, con particolare riferimento agli aspetti relativi alla tutela dell'ambiente marino;
- OECD (Organisation for Economic Co-operation and Development) nei comitati EPOC (Environment Policy Committee) e nei working parties CBC (Chemicals and Biotechnology Committee);
- UNCCD (United Nations Convention to Combat Desertification) in qualità di Scientific and Technical Correspondant (STC) per l'Italia; di delegati in rappresentanza dell'Italia in occasione della Conference of the Parties – COP;
- UNFCCC (United Nations Framework Convention on Climate Change) in occasione della COP e per la sessione degli organi tecnici sussidiari, nonché per il Working Party on International Environment Issues.

WMO (World Meteorological Organization) in qualità di National Focal Point del CSIS (Climate Service Information System) e del DBCP (Data Buoy Cooperation Panel), in SERCOM (Commission for Weather, Climate, Hydrological Marine and Related Environmental Services and Applications).

5.2.2. L'ambito europeo

In ambito europeo, si segnalano le seguenti attività:

- Copernicus - EGMS (European Ground Motion Service) Advisory Board e la Task Force on Cultural Heritage;

- Network IMPEL – (Implementation and Enforcement of Environmental Law) Presidenza del Network e partecipazione ai relativi Expert Teams e, in particolare, Leader del Cross-cutting Tools and Approaches Expert Team e membro del Programme Steering Committee dell'IMPEL Network;
- EFSA (European Food Safety Authority) in qualità di organizzazione competente (ex art. 36 del Regolamento CE n. 178/2002) con esperti su diversi temi a supporto dell'Authority per la preparazione di pareri scientifici, la raccolta di dati e l'individuazione di rischi emergenti;
- Comitato di esperti nazionali per il mantenimento e l'implementazione della Direttiva INSPIRE – (Infrastructure for Spatial Information in Europe);
- G7 Climate, Energy and Environment Working Group;
- ECHA (European Chemicals Agency) sia in Commissione che nei diversi Expert Groups;
- Eurogeosurveys in numerosi Expert Groups;
- MSFD (Marine Strategy Framework Directive), in qualità di referenti di gruppi e tavoli tecnici e co-chair del TG Noise (Task Group on Underwater Noise);
- Working Party on International Environmental Issues, Desertification, del Consiglio Europeo in qualità di Nominated Representative per l'Italia.
- Working Party del Consiglio sulla Soil Monitoring Law- partecipazione a supporto della rappresentanza italiana

Nell'ambito dei rapporti con l'*Agenzia Europea dell'Ambiente* (EEA) ISPRA è attiva con più di 100 esperti nei circuiti EIONet (European Environment Information and Observation Network), operando negli ETC (Centri tematici europei) e nei suoi Gruppi Tematici nei ruoli di National Focal Point, National Data Flow Coordinator e Primary Contact Points. ISPRA ha inoltre assicurato per conto del MASE lo svolgimento delle attività per la Vice-presidenza del Management Board dell'Agenzia Europea per l'Ambiente.

In ambito EPA Network, oltre alla partecipazione dei vertici dell'Istituto alle riunioni plenarie, l'ISPRA ha partecipato attivamente agli Interest Group (IGs), proseguendo il coordinamento dell'IG Environment and Tourism, IG Carbon Capture and Storage e IG Citizen Science

Anche in ambito ENCA Network, la rete informale che riunisce i vertici delle agenzie nazionali europee responsabili della conservazione della natura, ISPRA ha proseguito nel ruolo di coordinamento del Network e la partecipazione a diversi Interest Group.

Tra le linee di attività con specifiche differenti strutture della Commissione europea a cui l'ISPRA ha assicurato la partecipazione, si segnalano:

- DG JRC: Directorate B - Growth and Innovation, Circular Economy and Industrial Leadership Unit, EIPPCB – (European Integrated Pollution Prevention and Control Bureau) per le revisioni BRef dei vari

comparti industriali; AQUILA Network: National Air Quality Reference Laboratories; MAHB - Major Accident Hazards Bureau e i relativi gruppi tematici;

- DG ENVIRONMENT: nei working groups della WFD – CIS (Water Framework Directive – Common Implementation Strategy); gruppi di esperti su Ecolabel; gruppi di esperti su rumore e gruppo di esperti suolo per l’attuazione della EU Soil Strategy e Health Soil Law; il Green Spider Network sulla comunicazione ambientale ; il gruppo di coordinamento su biodiversità e natura; l'Unità Land Use & Management e relativi gruppi sul tema nitrati; il gruppo di lavoro sulla applicazione della direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane; sul riuso delle acque; sulle specie aliene invasive; sui macro-economia circolare e riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti, con la definizione dei relativi target; il reporting in ambito direttive natura; direttiva ROHs; Board su EMAS e Ecolabel; comitati su qualità dell'aria e EPRTTR;
- DG CLIMA: i gruppi di lavoro del MMR - Monitoring Mechanism Regulation; il gruppo di lavoro su Land Use, Land Use Change and Forestry (LULUCF); Trasparenza; Emission Trading Schemes (ETS)
- DG ENERGY: Commission Reference Scenario Expert Group;
- DG EUROSTAT: gruppi di esperti sulle statistiche dei rifiuti, in particolare sugli imballaggi plastici, con la rilevante attività in materia di risorsa propria plastica di cui al Regolamento (UE, Euratom) 2021/770e sul Systems e Environmental Accounting; il gruppo di lavoro sugli indicatori di sviluppo sostenibile;
- DG GROW ora DG-MOVE: gruppo di lavoro in materia di ambiente e turismo “Together for EU Tourism anche con contributo tecnico alla Strategia europea sul Turismo Sostenibile;
- *DG NEAR*: attività di assistenza tecnica previste dal Programma TAIEX, definizione della visita di studio della Delegazione del Ministero delle Risorse Naturali del Montenegro in materia di ispezioni ambientali e sviluppo di cooperazione con il Servizio Nazionale di certificazioni ambientale del Perù.

5.2.3. Progetti internazionali, cooperazione e promozione

Nel 2025 l’ISPRA è stata partner in venti nuovi progetti internazionali, portando a settantanove il numero complessivo dei progetti in corso. Tra le iniziative di maggiore rilevanza si evidenzia la partnership globale Water4All, alla quale l’Istituto partecipa con il coinvolgimento di diverse strutture, anche a supporto della definizione del MoU con UNEP, che sarà siglato dall’Agenzia Francese per la Ricerca quale capofila dell’intero progetto, nonché per l’inserimento, in qualità di osservatori, di realtà istituzionali del Kenya. Si segnala inoltre la partecipazione al progetto CASRI (Collaborative Action coordinating and enhancing systemic, actionable and transversal Sustainability Research and Innovation), avviato il 1° gennaio 2024.

Sono proseguiti i contatti con la Direzione per la promozione del Sistema Paese del MAECI sia per la partecipazione di ISPRA all'Esposizione di Osaka 2025, sia per la partecipazione al Tavolo di Cooperazione Scientifica e Tecnologica Italia-Cina e relativo Piano d'Azione.

Inoltre, è continuata la collaborazione con l'Ufficio del Punto di Contatto Nazionale per gemellaggi e TAIEX, per la promozione di opportunità di cooperazione tecnico scientifica in ambito TAIEX con il Montenegro. In tema di cooperazione allo sviluppo, ISPRA partecipa al GdL Agenda 2030 del Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo del MAECI.

L'Istituto ha, inoltre, intrattenuto contatti bilaterali con omologhe istituzioni Coreane, con l'Ambasciata del Bahrain in Italia. Infine, relativamente alle notizie e agli articoli su temi ambientali internazionali, sono stati confermati i positivi trend di pubblicazione sui canali istituzionali di comunicazione.

5.3. Salute relazionale: lo sviluppo delle politiche spaziali nazionali

L'ISPRA garantisce il raccordo con le comunità di utenti in materia di prodotti e servizi di monitoraggio del territorio tramite osservazione della Terra, come sancito dal DPCM del 20 dicembre 2018. Di seguito sono rappresentati gli sviluppi più significativi delle politiche spaziali nazionali che hanno coinvolto l'Area di Presidenza per il coordinamento delle iniziative a supporto delle politiche Spaziali nazionali ed europee per l'implementazione dei servizi operativi di monitoraggio ambientale.

Nell'ambito dei lavori del Forum Nazionale degli Utenti Copernicus¹⁰ e in piena partecipazione con i suoi Tavoli di consultazione degli utenti istituzionali e non (Sistema nazionale per la protezione ambientale, trasporti, agricoltura, beni culturali, fascia costiera, sicurezza, climatologia operativa, valorizzazione e i Tavoli nazionali di idrologia e geologia operativa), l'Istituto ha contribuito al coordinamento nazionale della raccolta delle necessità di monitoraggio del territorio e dell'ambiente delle principali comunità di utenti nazionali. Tale ricognizione dei requisiti informativi istituzionali nazionali è l'elemento base per gli sviluppi della Space Economy Nazionale e dei relativi servizi operativi di interesse nazionale per il monitoraggio del territorio e dell'ambiente, in particolare, quelli in itinere supportati dall'investimento nazionale collegato al PNRR. Per quanto riguarda il SNPA, i suddetti servizi operativi di monitoraggio contribuiranno a migliorare l'attuazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA).

¹⁰ Il Forum Nazionale degli Utenti Copernicus è lo strumento della Presidenza del Consiglio dei Ministri finalizzato alla condivisione dell'informazione relativamente agli sviluppi del Programma Copernicus. Ha anche il mandato di coordinare i requisiti e le necessità espressi dagli utenti nazionali al fine di massimizzare l'utilizzo dei prodotti erogati da Copernicus a livello Paese e, altresì, di incidere sugli sviluppi del Programma Europeo, *user driven* per Regolamento. Assume quindi il ruolo di hub centrale di connessione e raccordo tra i diversi attori che necessitano d'integrare, nel loro ordinario, servizi e informazioni legati all'osservazione della Terra. L'ISPRA garantisce le attività di segreteria tecnica, fornisce supporto al coordinamento strategico-operativo e tecnico-scientifico al Forum e ai suoi Tavoli di consultazione.

Sono state messe in atto azioni di coordinamento dei contributi delle Agenzie del SNPA per indirizzare gli sviluppi dei futuri servizi operativi di monitoraggio del territorio e dell'ambiente tramite l'osservazione della Terra, con impatti sociali attesi quali lo sviluppo sostenibile dei territori e delle produzioni, la protezione dell'ambiente e delle popolazioni, la difesa del territorio nazionale e la salvaguardia delle risorse ambientali.

Sono proseguite le attività di coordinamento del Tavolo della Valorizzazione del *Forum Nazionale degli Utenti Copernicus*, che vede il confronto tra le istituzioni, la ricerca e le imprese, ai fini dell'analisi del mercato dei prodotti dell'osservazione della Terra, della definizione di modelli operativi per lo sviluppo di servizi di monitoraggio e dell'identificazione delle relative attività di ricerca applicata. In tale ambito, le attività del tavolo sono state presentate in alcuni workshop per analisi della sostenibilità degli investimenti nazionali, sulla base del mercato domanda-offerta di servizi operativi, anche finalizzati alla definizione di partenariati pubblico-privati per lo sviluppo di servizi di monitoraggio nazionali. Sempre nell'ambito del *Forum Nazionale degli Utenti Copernicus* è proseguito il supporto al Tavolo Sicurezza, coordinato dal Ministero della Difesa e dal gruppo interforze del Ministero dell'Interno, per la raccolta ed elaborazione dei requisiti degli utenti istituzionali finalizzato alla definizione dei servizi da implementare nell'ambito della Space Economy nazionale per gli ambiti sicurezza e difesa.

L'Istituto, tramite l'Area di Presidenza per il coordinamento delle iniziative a supporto delle politiche Spaziali nazionali ed europee per l'implementazione dei servizi operativi di monitoraggio ambientale, ha continuato a capitalizzare sugli esiti del Programma Europeo *Caroline Herschel Framework Partnership Agreement on Copernicus User Uptake (2018-2023)*, dando seguito alla formalizzazione di un consorzio di soggetti europei partecipante alla rete europea dei Copernicus Ambassadors, con la finalità di supportare l'utilizzo dei prodotti Copernicus in Africa. Nell'ambito delle attività del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, quale follow-up delle attività di formazione condotte nell'ambito del programma FP-CUP, in collaborazione con OGS sono stati organizzati tre eventi formativi (Bologna, Roma e Napoli) tematici per gli operatori delle Arpa, da tenersi nel 2026.

Nell'ambito dello User Uptake nazionale per l'utilizzo diretto e il "*downscaling*" dei prodotti europei a vantaggio dei servizi operativi nazionali per il monitoraggio della qualità dell'aria, è proseguita la seconda fase del *CAMS National Collaboration Programme*, iniziativa nazionale promossa dallo Forum nazionale degli Utenti Copernicus e sottoscritta da ISPRA e ECMWF - soggetto delegato dalla Commissione Europea per la gestione del servizio di monitoraggio dell'atmosfera di Copernicus. L'iniziativa è coordinata da ISPRA e vede il coinvolgimento delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente per l'applicazione dei prodotti nelle catene di previsione a livello locale, la collaborazione con il CNR, l'ENEA, il Consorzio Italiano per la Copernicus Academy e l'Università di Tor Vergata nelle fasi di downscaling, informazione e formazione. Sempre nello stesso ambito di User Uptake nazionale e utilizzo diretto dei prodotti e servizi Copernicus, sono proseguite

iniziative National Collaboration Programme per l'utilizzo dei prodotti Copernicus di monitoraggio del clima (Servizio di monitoraggio dei cambiamenti climatici) e del territorio (Servizio di monitoraggio del territorio), sottoscritte da ISPRA con l'ECMWF e con la Agenzia Europea per l'Ambiente (AEA).

Quale supporto alle attività di comunicazione del *Forum Nazionale degli Utenti Copernicus* relativamente agli sviluppi delle politiche spaziali nazionali, l'ISPRA ha progettato, implementa e gestisce il sito web del Forum Nazionale degli Utenti Copernicus (<https://www.copernicus-italia.it/>) ed il suo profilo LinkedIn (<https://www.linkedin.com/company/copernicusitalia>).

Nell'ambito dei finanziamenti ESA, l'ISPRA partecipa al progetto CHEES (Chime End To End Mission Performance Simulator), che mira a sviluppare un simulatore di performance di missione per la missione iperspettrale Copernicus Hyperspectral CHIME, che è una delle missioni candidate per lo sviluppo futuro della costellazione satellitare di Copernicus. Il lavoro svolto dall'ISPRA contribuisce all'analisi dell'applicabilità degli algoritmi esistenti in particolare per derivare prodotti di monitoraggio attinenti al suolo, alla vegetazione e ai minerali, alla definizione di test per valutare le performance di missione in diversi scenari operativi (diverse localizzazioni geografiche, condizioni atmosferiche e di illuminazione) e alla valutazione delle performance stesse.

Inoltre, l'ISPRA partecipa all'*Expert group* e all'*Implementation Project team* del progetto PNRR IRIDE gestito dall'ESA su incarico della PCM, per la valutazione circa la corrispondenza dei requisiti espressi dagli utenti con le caratteristiche dei sistemi (upstream, downstream e servizi) in via di sviluppo nel progetto. Nel maggio 2025, attraverso un raccordo degli utenti istituzionali nazionali, sono stati redatti i documenti "Coinvolgimento degli utenti nazionali nel processo di valutazione dei servizi in via di sviluppo in ambito PNRR", contenenti un'analisi dei prodotti geospaziali in via di sviluppo nel programma IRIDE.

Nell'ambito del gruppo di lavoro 3 del Tavolo Istruttorio del Consiglio III (TIC III/Gdl 03 "Monitoraggio ambientale attraverso gli strumenti dell'osservazione della Terra e tecnologie innovative"), coordinato da ISPRA-PRES-PSMA, è stata redatta la Pubblicazione tecnica SNPA "Impiego e gestione di droni nel SNPA per il monitoraggio e il controllo ambientale" (ISBN 978-88-448-1266-9, delibera del Consiglio SNPA n. 283/2025), che presenta i risultati della ricognizione effettuata sull'uso dei droni nel SNPA al 2024 e ha permesso di conoscere, qualitativamente e quantitativamente, per ciascuna Agenzia ambientale e ISPRA, la dotazione strumentale, le risorse umane dedicate e le relative abilitazioni degli operatori, le tecniche di rilievo e di elaborazione, le modalità di gestione operativa e gli ambiti tematici di impiego con casi applicativi. Inoltre, nel maggio 2025 è stato organizzato un laboratorio tematico per il monitoraggio del manto nevoso mediante droni, a Cervinia (Valtournenche, AO). In tale occasione sono state condivise esperienze di campo, elaborazioni ed analisi dati derivanti da acquisizioni basate sull'impiego di UAS (Unmanned Aircraft System), al fine di coordinare la redazione di una linea guida SNPA sull'uso dei droni per il monitoraggio ambientale della neve.

5.4. Salute relazionale: le attività in ambito SNPA

Nel corso del 2025 è proseguita l'attività dell'Istituto per il coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente, per il quale è stata garantita l'operatività del Consiglio nazionale attraverso la convocazione di riunioni ordinarie, straordinarie ed informali e facilitando con continuità la collaborazione operativa tra le strutture delle componenti del Sistema. L'attività del Consiglio e, più in generale, la collaborazione ordinaria tra gli enti, ha consentito di esercitare molte delle funzioni e di svolgere molti dei compiti normativamente assegnati, pure nel contesto di una perdurante assenza della fondamentale decretazione in materia di LEPTA, attuativa della legge istitutiva.

Nel corso dell'anno 2025, il Consiglio del Sistema Nazionale è stato convocato dal Presidente dell'ISPRA in cinque occasioni (23 gennaio, 21 maggio, 17 luglio, 25 settembre, 27 novembre), approvando complessivamente nel corso dell'anno n. 41 delibere, pubblicate sul sito web del Sistema, nella sezione dedicata agli atti del Consiglio. Di tale attività deliberativa sono stati costantemente informati il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e il Presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome. Numerose decisioni non accompagnate da delibera sono state comunque assunte nelle riunioni e tra di esse. La maggior parte delle riunioni formali sono state svolte, su richiesta delle Agenzie, nei territori (L'Aquila, Bari, Genova).

Nell'anno, con il concorso delle Agenzie, l'ISPRA è pervenuto alla predisposizione di una nuova programmazione delle attività per il triennio 2025-2027, ottenendo il parere positivo del Consiglio ex art. 10, comma 1, l. n. 132/2016 (Delibera n. 266/2025); tuttavia, in assenza del DPCM sui LEPTA, tale programmazione, pure trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, non ha portato all'avvio dell'iter di adozione del Decreto del Ministro ai sensi di legge. E' stata inoltre delineata la nuova pianificazione delle attività di comunicazione di Sistema (Delibera n. 288/2025) sostenuta dalla stipula di una apposita convenzione ISPRA/ARPA/APPA per lo sviluppo delle attività integrate di comunicazione e informazione previste dal piano di comunicazione 2025-2027 che richiedono l'impiego di risorse finanziarie (Delibera n. 290/2025).

Le criticità apertesesi con diverse sezioni regionali della Corte dei conti relativamente al finanziamento parziale delle Agenzie a valere sui fondi sanitari regionali, ha spinto ad affrontare la pluralità ed eterogeneità delle fonti di finanziamento delle componenti del Sistema sviluppando una correlazione di massima tra LEPTA, provvisoriamente individuati dalla programmazione triennale SNPA, e Livelli Essenziali di Assistenza del settore sanitario, condividendo una tabella esplicativa del concorso tra le prestazioni da presentare alla Cabina di regia istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri per raccordare il SNPA e il Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS), costituito dall'art. 27 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 c.d. PNRR convertito (Delibera n. 267/2025). Nell'ambito del medesimo contesto

istituzionale è stata approvata la proposta di “Programma Triennale Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima”(Delibera n. 286/2025).

La produzione tecnica di Sistema del 2025 ha seguito la classificazione delle documentazioni e delle attività del Consiglio approvata nel 2023 (c.d. tassonomia di Sistema). La produzione di Report ambientali SNPA, documenti che si prefiggono di rappresentare il quadro aggiornato a livello nazionale dei dati e delle informazioni su determinati settori o aspetti ambientali ha portato alla pubblicazione nel corso dell'anno di 4 report: il Report “Il clima in Italia nel 2024” (Delibera n. 287/2025), l'edizione 2025 del Rapporto SNPA Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici (Delibera n. 297/2025), il Rapporto Ambiente SNPA Edizione 2025 (Delibera n. 298/2025) e il Rapporto attivazioni SNPA in emergenza: dati 2024 (Delibera n. 299/2025).

La cooperazione tecnico scientifica portata avanti nel corso dell'anno ha inoltre prodotto tre pubblicazioni tecniche relative, in particolare, agli approcci metodologici per il monitoraggio delle emissioni odorigene (Delibera n. 268/2025), all'analisi delle tendenze evolutive dei nitrati di origine agricola nelle acque superficiali e sotterranee (Delibera n. 269/2025), all'impiego e alla gestione di droni per il monitoraggio e il controllo ambientale (Delibera n. 283/2025), alla ricostruzione del quadro dei riferimenti e delle correlazioni utili alla progettazione e valutazione delle opere nell'ambito della procedura di VIA (Delibera n. 305/2025).

La pubblicazione nel dicembre del 2024 dell'atteso D.P.R. 4 settembre 2024, n. 186 recante il “Regolamento concernente disposizioni sul personale ispettivo del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) previsto dall'articolo 14, comma 1, della legge 28 giugno 2016, n. 132” (GU n.286 del 06-12-2024) ha comportato un impegno significativo nella direzione dell'uniformazione della disciplina dei controlli sul territorio nazionale. In tale ambito si è pervenuti, in un primo momento, all'approvazione di uno schema comune dei regolamenti sul personale ispettivo nelle ARPA/APPA/ISPRA (Delibera n. 272/2025) e, successivamente, all'adozione di un modello standard di tesserino di riconoscimento (Delibera n. 280/2025) e di una procedura di Sistema per l'approvazione dei corsi formativi (Delibera n. 281/2025)

Sono state inoltre adottate deliberazioni di Sistema finalizzate all'esercizio di compiti assegnati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per la realizzazione congiunta di attività di monitoraggio, studio e ricerca in materia di inquinamento da sostanze polifluoroalchiliche e perfluoroalchiliche (PFAS), in attuazione del decreto MASE n. 234 del 7/8/2025 e della prevista convenzione (Delibera n. 304/2025 (27/11/2025), nonchè per l'attuazione del regolamento UE n. 2024/1787 sui controlli e monitoraggi delle emissioni di metano (Delibera n. 303/2025) e per gli adempimenti di Sistema di cui al decreto MASE 30 dicembre 2024, n. 457 in materia di sostegno alla produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili (c.d. FER X transitorio) (Delibera n. 302/2025). Le attività agenziali in materia di radioprotezione

sono state sostenute gettando le basi per un coordinamento nazionale attraverso la stipula dell'accordo di collaborazione ISIN-ISPRA-ARPA/APPA (Delibera n. 293/2025).

Il SNPA ha anche fornito, in diverse occasioni, elementi nell'ambito delle richieste pervenute dall'Ufficio legislativo del MASE in occasione di atti di controllo parlamentare. In relazione all'esercizio delle funzioni endoprocedimentali richieste dall'art. 12, comma 4, del D.P.R. n. 357/1997 in materia di autorizzazione all'immissione in natura di specie non autoctone, nel 2024 sono stati espressi diciannove pareri, in linea con l'anno precedente.

Ai fini del miglioramento del coordinamento dell'attività di educazione ambientale è stata approvata una procedura operativa per l'attivazione dei corsi di formazione del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (Delibera n. 282/2025).

Il sito web del Sistema nazionale www.snpambiente.it è stato regolarmente alimentato nell'ambito dell'attività a rete svolta dall'Osservatorio Comunicazione e informazione del Sistema, struttura di raccordo permanente su tali materie.

Di seguito si riporta l'elenco delle delibere adottate nel corso del 2025 dal Consiglio SNPA:

Numero delibera e data approvazione	Oggetto
265/2024 del 30 dicembre 2024	Parere sulla bozza del decreto MASE recante "Criteri per la reintroduzione e il ripopolamento delle specie autoctone di cui all'allegato D del D.P.R. 357/1997 e per l'immissione di specie e di popolazioni non autoctone"
266/2025 del 23 gennaio 2025	Parere ex art. 10, comma 1, L. 132/2016 sul "Programma Triennale delle Attività del SNPA 2025-2027"
267/2025 del 23 gennaio 2025	Concorso delle Agenzie ai Livelli Essenziali di Assistenza delle prestazioni sanitarie: tabella per l'interazione tra SNPA/SNPS
268/2025 del 23 gennaio 2025	Approvazione Pubblicazione tecnica SNPA "Emissioni odorigene: elementi di riferimento e approcci metodologici per il monitoraggio"
269/2025 del 23 gennaio 2025	Approvazione Pubblicazione tecnica SNPA "Analisi delle tendenze evolutive dei nitrati di origine agricola nelle acque superficiali e sotterranee"
270/2025 del 12 febbraio 2025	Parere sull'istanza della Regione Marche di autorizzazione, ai sensi del D.P.R. n. 357/1997, art. 12, comma 4, all'immissione in natura della specie non autoctona Trota iridea (<i>Oncorhynchus mykiss</i>) per il quadriennio 2025/2028
271/2025 del 13 febbraio 2024	Parere sull'istanza della Regione Marche di autorizzazione, ai sensi del D.P.R. n. 357/1997, art. 12, comma 4, all'immissione in natura della specie non autoctona Trota iridea (<i>Oncorhynchus mykiss</i>) per il quadriennio 2025/2028
272/2025 del 28 febbraio 2025	Approvazione Schema di regolamento sul personale ispettivo nelle ARPA/APPA/ISPRA di cui al D.P.R. 4 settembre 2024 n. 186
273/2025 del 14 aprile 2025	Parere sull'istanza della Regione Lazio di autorizzazione, ai sensi del D.P.R. n. 357/1997, art. 12, comma 4, all'immissione in natura della specie non autoctona <i>Trissolcus japonicus</i> quale Agente di Controllo Biologico del fitofago <i>Halyomorpha halys</i> per il 2025
274/2025 del 14 aprile 2025	Parere sull'istanza delle Regioni Lombardia e Toscana relativo agli esiti delle attività di rilascio del 2024 della specie non autoctona <i>Ganaspis brasiliensis</i> Ihering, quale Agente di Controllo Biologico del moscerino dei piccoli frutti <i>Drosophila suzukii</i> (Matsumura), e del piano operativo di rilasci, predisposto per l'anno 2025, ai sensi del D.P.R. n. 357/1997, art. 12, comma 4
275/2025 del 24 aprile 2025	Parere sull'istanza della Regione Piemonte di autorizzazione, ai sensi del D.P.R. n. 357/1997, art. 12, comma 4, all'immissione in natura della specie non autoctona Coregone lavarello (<i>Coregonus lavaretus</i>) nel lago di Viverone
276/2025 del 28 aprile 2025	Parere sull'istanza della Regione Toscana di autorizzazione, ai sensi del D.P.R. n. 357/1997, art. 12, comma 4, all'immissione in natura della specie non autoctona <i>Trissolcus japonicus</i> quale Agente di Controllo Biologico del fitofago <i>Halyomorpha halys</i> per il 2025
277/2025 del 2 maggio 2025	Parere sull'istanza delle Province Autonome di Trento e Bolzano e delle Regioni Piemonte, Veneto, Valle d'Aosta, Emilia Romagna, Campania, Puglia, Sicilia di autorizzazione, ai sensi del D.P.R. n. 357/1997, art. 12, comma 4, all'immissione in natura della specie non autoctona <i>Ganaspis brasiliensis</i> (Ihering, 1905), quale Agente di Controllo Biologico del moscerino dei piccoli frutti <i>Drosophila suzukii</i> (Matsumura) per il periodo 2025/2027
278/2025 del 5 maggio 2025	Parere sull'istanza delle Regioni Marche, Liguria, Sardegna e Campania di autorizzazione, ai sensi del D.P.R. n. 357/1997, art. 12, comma 4, all'immissione in natura della specie non autoctona <i>Trissolcus japonicus</i> quale Agente di Controllo Biologico del fitofago <i>Halyomorpha halys</i> per il 2025

279/2025 del 12 maggio 2025	Parere sull'istanza della Regione Umbria di autorizzazione, ai sensi del D.P.R. n. 357/1997, art. 12, comma 4, all'immissione in natura delle specie non autoctone Trota iridea (<i>Oncorhynchus mykiss</i>) e Trota fario (<i>Salmo trutta</i>) per lo svolgimento del Campionato Italiano Trota in Torrente
280/2025 del 21 maggio 2025	Attuazione DPR n. 186/2024 ispettori SNPA. Approvazione modello tesserino di riconoscimento
281/2025 del 21 maggio 2025	Attuazione DPR n. 186/2024 ispettori SNPA. Procedura di approvazione e modalità corsi formativi
282/2025 del 21 maggio 2025	Approvazione Procedura operativa "Approvazione e attivazione dei corsi di formazione del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente"
283/2025 del 21 maggio 2025	Approvazione Pubblicazione Tecnica SNPA "Impiego e gestione di droni nel SNPA per il monitoraggio e il controllo ambientale"
284/2025 del 21 maggio 2025	Approvazione atto aggiuntivo all'accordo OPAS (Open Air System) dell' 8 novembre 2022 tra ARPA Valle d'Aosta, ARPA Abruzzo, ARPA Basilicata, ARPA Campania, ARPA Emilia-Romagna, ARPA Friuli-Venezia Giulia, ARPA Marche, ARPA Lazio, ARPA Liguria, ARPA Puglia, ARPA Toscana, APPA Trento, ARPA Umbria, ARPA Veneto, APPA Bolzano e ISPRA
285/2025 del 3 giugno 2025	Parere su istanza della Regione Valle d'Aosta di autorizzazione, ai sensi del D.P.R. n. 357/1997, art. 12, comma 4, all'immissione in natura delle specie non autoctone Trota iridea (<i>Oncorhynchus mykiss</i>) e Trota fario (<i>Salmo trutta</i>) nel Lago di Verney nel 2025.
286/2025 del 18 giugno 2025	Approvazione "Programma Triennale Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima"
287/2025 del 2 luglio 2025	Approvazione Report ambientale SNPA "Il clima in Italia 2024"
288/2025 del 17 luglio 2025	Approvazione Piano di comunicazione 2025-2027
289/2025 del 5 agosto 2025	Parere sul rapporto annuale del Presidente del Consiglio SNPA al Presidente del Consiglio dei ministri, alle Camere e alla Conferenza Stato-Regioni sull'attività del Sistema nazionale nel 2024 (art. 10, comma 3, l. n. 132/2016)
290/2025 del 29 agosto 2025	Convenzione ISPRA/ARPA/APPA per lo sviluppo delle attività integrate di comunicazione e informazione previste dal piano di comunicazione 2025-2027 che richiedono l'impiego di risorse finanziarie;
291/2025 del 8 settembre 2025	Parere sull'istanza della regione Piemonte, ai sensi del D.P.R. n. 357/1997, art. 12, comma 4, sulla documentazione integrativa all'immissione in natura delle specie non autoctone Trota iridea (<i>Oncorhynchus mykiss</i>) e Trota fario (<i>Salmo trutta</i>) nel territorio della Provincia di Verbania-Cusio-Ossola, già autorizzata per il 2025-2029 (Decreto MASE n. 95 del 28 marzo 2025)
292/2025 del 12 settembre 2025	Parere sull'istanza della regione Friuli-Venezia Giulia, di autorizzazione, ai sensi del D.P.R. n. 357/1997, art. 12, comma 4, di rinnovo per il triennio 2026-2028 all'immissione in natura delle specie non autoctone Trota iridea (<i>Oncorhynchus mykiss</i>) e Trota fario (<i>Salmo trutta</i>) in tratti selezionati della rete irrigua regionale a scopo di pesca sportiva e per le gare di pesca
293/2025 del 25 settembre 2025	Accordo di collaborazione ISIN-ISPRA-ARPA/APPA
294/2025 del 25 settembre 2025	Parere obbligatorio e vincolante, ai sensi del D.P.R. n. 357/1997, art. 12, comma 4 e art. 13, comma 2, l. n. 132/2016 sullo schema di decreto recante l'autorizzazione all'immissione in natura delle specie ittiche non autoctone di trota iridea (<i>Oncorhynchus mykiss</i>) e trota fario (<i>Salmo trutta</i>)
295/2025 del 25 settembre 2025	Parere sull'istanza delle regioni Toscana, Lazio e Campania di autorizzazione, ai sensi del D.P.R. n. 357/1997, art. 12, comma 4, all'immissione in natura di <i>Thalassa montezumae</i> quale Agente di Controllo Biologico della Cocciniglia Tartaruga (<i>Toumeyella parvicornis</i>) nei territori regionali
296/2025 del 30 settembre 2025	Parere sull'istanza della regione Piemonte di autorizzazione, ai sensi del D.P.R. n. 357/1997, art. 12, comma 4, all'immissione in natura della specie non autoctona Trota iridea (<i>Oncorhynchus mykiss</i>) nel reticolo idrografico della Provincia di Cuneo
297/2025 del 20 ottobre 2025	Approvazione del Report ambientale SNPA "Rapporto Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici", ed. 2025
298/2025 del 24 ottobre 2025	Approvazione del Report ambientale SNPA "Rapporto Ambiente SNPA", ed. 2025
299/2025 del 27 ottobre 2025	Approvazione del Report ambientale SNPA "Rapporto Attivazioni SNPA in emergenza: dati 2024"
300/2025 del 5 novembre 2025	Parere sull'istanza della regione Liguria di autorizzazione ex D.P.R. 357/1997, art. 12, comma 4, all'immissione di esemplari di Trota iridea (<i>Oncorhynchus mykiss</i>) in tratti di acque interne della Liguria
301/2025 del 12 novembre 2025	Parere sull'integrazione dell'Ente Tutela Patrimonio Ittico ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.P.R. n. 357/1997 del 30/06/2025 all'istanza di autorizzazione all'immissione di <i>Salmo trutta</i> (Trota fario) in alcuni corsi d'acqua della regione Friuli-Venezia Giulia ai fini di pesca sportiva e dell'autorizzazione delle gare di pesca per il triennio 2026-2028
302/2025 del 27 novembre 2025	Adempimenti SNPA connessi al decreto MASE 30 dicembre 2024, n. 457 in materia di sostegno alla produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili (c.d. FER X transitorio)
303/2025 del 27 novembre 2025	Contenuti della collaborazione con il MASE per l'applicazione del regolamento UE n. 2024/1787 in materia di controlli e monitoraggi delle emissioni di metano
304/2025 del 27 novembre 2025	Convenzione ISPRA-ARPA/APPA per la realizzazione congiunta delle attività di monitoraggio, studio e ricerca in materia di inquinamento da sostanze polifluoroalchiliche e perfluoroalchiliche (PFAS) in attuazione del DM MASE n. 234 del 7/8/2025 e della futura convenzione ISPRA-MASE
305/2025 del 27 novembre 2025	Quadro dei riferimenti e delle correlazioni utili per la progettazione e la valutazione delle opere nell'ambito della procedura di VIA e accompagnamento nella realizzazione" (Pubblicazione tecnica SNPA)

Tabella 100: delibere approvate dal Consiglio SNPA

L'ISPRA ha garantito tutte le attività necessarie al funzionamento del Consiglio SNPA e allo svolgimento dei relativi lavori, supportando le iniziative intraprese e il monitoraggio dell'attuazione della L. n. 132/2016, garantendo il raccordo tra le Agenzie regionali e delle province autonome e tra queste e le strutture ISPRA, nonché redigendo la Relazione annuale al Presidente del Consiglio e alle Camere del Rapporto sull'attività svolta dal Sistema nell'anno precedente.

Per quanto riguarda il dettaglio dell'attività di coordinamento tecnico del Sistema, il Programma delle attività del SNPA nell'anno 2025 è stato attuato anche grazie all'attività svolta in via istruttoria per il Consiglio dalle articolazioni del Sistema (tavoli istruttori del Consiglio, reti tematiche, osservatori) e dal coordinamento tecnico operativo (CTO), individuate dal Regolamento di funzionamento del Consiglio SNPA del 2020. Il CTO, composto da due rappresentanti di ISPRA e da otto dirigenti apicali delle Agenzie, ha garantito la gestione dell'area tecnica del Sistema (reti tematiche), la promozione di sinergie operative e scambi di contributi tra le varie articolazioni del SNPA, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività tecniche da queste svolte. L'ISPRA ha coordinato le attività del CTO, in coerenza con le funzioni di indirizzo e di coordinamento tecnico ad essa attribuiti dalla legge istitutiva del Sistema, e ha assicurato il supporto tecnico-organizzativo al CTO, attraverso i lavori di una Segreteria tecnica istituita presso la Direzione Generale dell'Istituto.

L'ISPRA, inoltre, ha assicurato il coordinamento della gran parte delle trenta Reti tematiche, composte da rappresentanti di tutte le componenti del SNPA. Le Reti costituiscono le strutture tecniche permanenti di esperti del Sistema a presidio delle principali tematiche specialistiche di diffusa operatività, anche in relazione agli aspetti applicativi delle norme di settore, che operano sulle principali tematiche di interesse del SNPA (ad esempio, qualità dell'aria, emissioni in atmosfera, pollini, odori, autorizzazioni e valutazioni ambientali, acque superficiali, sotterranee e marine, siti contaminati, sedimenti, geologia, rifiuti, strumenti di sostenibilità, reportistica ambientale, rumore, campi elettromagnetici, radioattività, fitosanitari e pesticidi, contaminati emergenti, laboratori, ambiente urbano, consumo di suolo, meteo-clima, adattamento ai cambiamenti climatici, biodiversità, agricoltura e acquacoltura sostenibile, emergenze ambientali, danno ambientale ed ecoreati). Tali Reti attraverso la produzione della documentazione tecnica che viene sottoposta al Consiglio SNPA, contribuiscono ad uniformare servizi e prestazioni, anche mediante condivisione dei dati sullo stato dell'ambiente e di applicazione della normativa di settore, favorendo il confronto e l'analisi comparativa.

Nel corso del 2025 sono state predisposte dal CTO e presentate nel Consiglio SNPA circa 35 istruttorie tecniche sui documenti prodotti dalla Reti, a seguito delle quali sono stati pubblicati i 4 Report SNPA sopra riportati (attivazioni SNPA in emergenza, ambiente SNPA, consumo di suolo, clima in Italia) e sono stati realizzati 13 prodotti destinati alla diffusione esterna e 25 documenti ad uso interno al Sistema.

Tali prodotti sono il frutto della collaborazione tra le varie strutture dell'Istituto, che concorrono in vario modo alla definizione e condivisione dei documenti, rappresentati nel Sistema attraverso i referenti ISPRA nominati nelle articolazioni operative SNPA, che nel 2025 sono stati circa novanta. Infatti, ai sensi del Regolamento di organizzazione dell'ISPRA, tutti i Dipartimenti dell'Istituto concorrono allo svolgimento delle funzioni del SNPA previste dalla L. n. 132/2016. Al fine di agevolare e garantire un efficace flusso informativo e di migliorare le sinergie interne, sono state potenziate le attività di raccordo e coordinamento tra le strutture dell'Istituto, attraverso l'utilizzo di tavoli permanenti di confronto con i referenti ISPRA nelle Reti tematiche e i gruppi interni di supporto nonché, sulle tematiche più rilevanti, attraverso il confronto con il Consiglio di Direzione dell'Istituto.

Per assicurare la conservazione digitalizzata degli atti adottati dal Consiglio del Sistema nazionale e per facilitare il raccordo interno all'Istituto sulle attività del Sistema e il supporto alle attività del CTO e delle articolazioni operative, nel 2025 sono proseguite le attività finalizzate allo sviluppo di un applicativo web per la gestione informatizzata della documentazione e delle attività del Consiglio SNPA e delle articolazioni operative, finalizzato anche a migliorare la pianificazione, gestione e monitoraggio delle attività svolte dal Sistema e a garantire il flusso di informazione e archiviazione dei documenti.

5.5. Salute relazionale: l'attività dell'URP

L'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP) dell'ISPRA svolge un ruolo centrale nel promuovere e facilitare il dialogo tra l'Istituto e i cittadini, assicurando la diffusione delle informazioni ambientali e istituzionali e garantendo l'accesso a dati, documenti e informazioni. Le richieste possono essere presentate tramite gli indirizzi di posta elettronica ordinaria e certificata dedicati oppure attraverso la modulistica online disponibile sul sito istituzionale e sul portale del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA). L'URP di ISPRA coordina inoltre il Sistema Integrato degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico (SI-URP), realizzato in collaborazione con gli URP delle Agenzie ambientali regionali e provinciali appartenenti al SNPA, con l'obiettivo di garantire modalità uniformi di accesso alle informazioni e ai servizi offerti dal Sistema.

Le richieste pervenute vengono acquisite, analizzate e registrate per essere successivamente inoltrate alle Strutture competenti per la relativa istruttoria e trattazione. A supporto delle attività di monitoraggio e analisi è stato sviluppato un apposito database che consente la gestione sistematica e tempestiva delle richieste pervenute.

Nell'ambito delle misure di semplificazione e miglioramento organizzativo introdotte dal decreto-legge n. 80 del 2021 e recepite nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), nel corso del 2025 l'URP ha promosso l'istituzione di una rete interna di referenti dedicati alla gestione delle richieste informative e delle istanze di accesso. Tale iniziativa ha consentito di rafforzare il coordinamento tra le Strutture dell'Istituto,

assicurando maggiore tempestività, completezza ed efficacia nelle risposte fornite all'utenza e contribuendo al miglioramento della qualità dei servizi erogati.

In conformità alle Linee guida dell'ANAC e alle direttive in materia di trasparenza e accesso civico, l'Ufficio cura altresì la redazione e la pubblicazione semestrale del Registro degli accessi, reso disponibile sul sito istituzionale.

Al fine poi di promuovere la trasparenza e favorire la partecipazione degli utenti, l'URP provvede inoltre alla redazione e alla pubblicazione annuale del *Report sulle interlocuzioni con l'utenza*, consultabile nella sezione dedicata del sito istituzionale. Il Report costituisce uno strumento di rendicontazione delle attività svolte e dei servizi erogati, nonché di analisi delle principali tematiche e aree di interesse emerse nell'ambito delle relazioni tra l'Istituto e i propri stakeholder.

Tra le funzioni attribuite all'URP rientra anche la rilevazione della soddisfazione dell'utenza e il monitoraggio delle esigenze dei cittadini, in attuazione della legge n. 150/2000 e delle successive disposizioni volte a promuovere la qualità dei servizi pubblici e la partecipazione degli utenti alla valutazione delle performance delle amministrazioni.

A tal fine, l'Istituto ha sviluppato un sistema digitale per la rilevazione della customer satisfaction, accessibile sia tramite un collegamento inviato all'utente al termine del servizio erogato sia attraverso il sito istituzionale. Il questionario è disponibile in formato digitale e cartaceo, al fine di garantirne la massima accessibilità. Lo strumento, composto da domande standardizzate e da uno spazio dedicato a osservazioni e suggerimenti, consente di raccogliere elementi utili al miglioramento continuo dei servizi e all'individuazione di eventuali criticità.

I risultati delle rilevazioni vengono periodicamente condivisi con le Strutture competenti per favorire l'adozione di azioni correttive e il miglioramento delle prestazioni organizzative.

Nel corso del 2025 sono stati inviati 710 questionari, dei quali 202 restituiti compilati. L'analisi dei dati evidenzia un elevato livello di soddisfazione dell'utenza, con un punteggio medio pari a 3,5 su 4. La maggior parte delle valutazioni si colloca nei livelli più elevati della scala di giudizio, confermando l'apprezzamento degli utenti per i servizi erogati e l'efficacia delle attività di relazione, informazione e assistenza svolte dall'Istituto.

La rilevazione sistematica della customer satisfaction rappresenta non soltanto uno strumento di valutazione della qualità percepita, ma anche una leva strategica per orientare il miglioramento continuo dei servizi, rafforzare la trasparenza amministrativa e consolidare il rapporto di fiducia tra l'Istituto e i propri stakeholder.

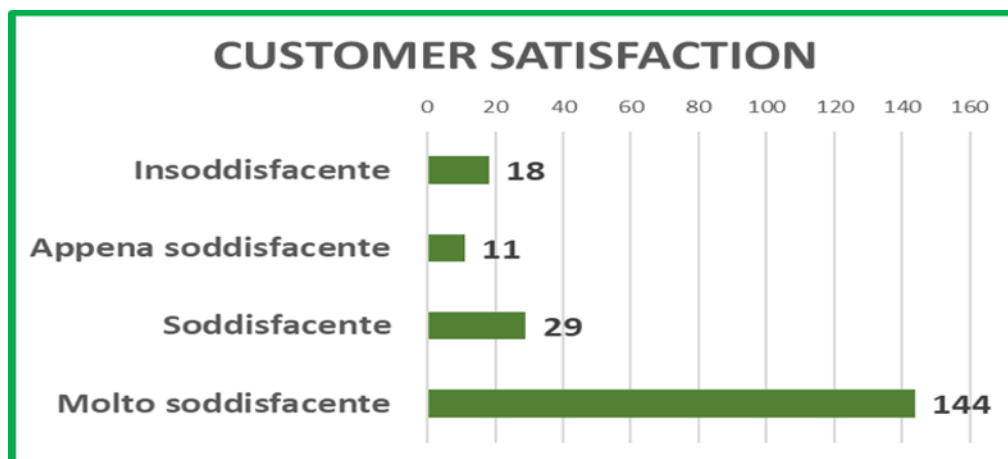


Figura 2: Grafico sul gradimento dell'utenza 2025

5.6. Salute relazionale: la disseminazione dei dati ambientali

Considerate le complessità riscontrate nell'applicazione pratica del concetto di Valore Pubblico, l'Istituto ha avviato l'implementazione sperimentale dei già citati Indirizzi, muovendosi in sinergia con il quadro metodologico unitario promosso dal SNPA.

Trattandosi di un ambito d'azione innovativo e ancora inesplorato, l'Ente ha cercato di individuare specifiche metriche del Valore Pubblico esterno. L'obiettivo è far emergere elementi tangibili dell'impatto diretto esercitato sulla collettività dall'azione dell'Amministrazione, a prescindere dalle successive dinamiche di *outcome* sul territorio. Questa finalità si realizza in modo primario attraverso le attività di informazione, educazione e divulgazione ambientale, pilastri fondanti dell'identità istituzionale di ISPRA e naturale destinazione dei complessi flussi della ricerca.

La condivisione aperta e la trasparenza dei dati scientifici, in particolare di quelli ambientali, rappresentano parametri cruciali per stimare l'efficacia dell'operato di un Ente di ricerca ambientale e contribuisce senz'altro agli obiettivi di inclusione e partecipazione attraverso la condivisione di un vasto patrimonio conoscitivo nei confronti della collettività.¹¹

La centralità di questa missione trova riscontro anche nella pianificazione strategica di Sistema, incrociando gli obiettivi comuni n.6 "Diffusione dei dati ambientali"¹² e misura marginale dell'obiettivo n.4 "Comunicazione istituzionale".

¹¹ I concetti di efficacia e inclusione sono riconducibili all'obiettivo "SDG n. 16 - Pace giustizia e Istituzioni solide" che mira a "Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e creare istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli", oltre ad avere un'influenza più o meno marcata sulla realizzazione di tutti gli obiettivi che mirano alla sostenibilità e protezione ambientale.

¹² "Migliorare la trasparenza, l'interoperabilità e l'accesso ai dati pubblici a supporto dell'analisi ed elaborazione delle informazioni da parte dei cittadini e degli *stakeholder* al fine di assicurare la valorizzazione del patrimonio informativo ambientale".

Sotto il profilo del supporto offerto dalle strutture di comunicazione alla diffusione dei dati raccolti e prodotti nelle attività di ricerca, l'azione della Presidenza e della Direzione Generale hanno registrato un forte impulso ed un consolidamento dei canali di interlocuzione con l'opinione pubblica e gli stakeholder. Sfruttando appieno le potenzialità dei canali digitali e riavviando capillarmente i tavoli di confronto scientifico e istituzionale, l'Istituto ha visto consolidarsi la propria reputazione, in un clima di fiducia e riconosciuta autorevolezza tecnica e scientifica a livello nazionale e oltre i confini dello Stato.

La costante presenza nel dibattito pubblico di iniziative ed eventi dedicati a temi ambientali, ha consentito a ISPRA di interpretare un ruolo di primo piano nei processi informativi rivolti alla cittadinanza, offrendo una mediazione dei contenuti sempre accessibili e fruibili, ma restando rigorosi in quanto ancorati alle complesse evidenze delle attività di ricerca.

In questa medesima direzione si inserisce la collaborazione quotidiana con il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e con la rete del SNPA. Rispetto a quest'ultimo, ISPRA esercita il lavoro di propulsore della comunicazione di Sistema, in un'ottica di comunicazione integrata, valorizzando conoscenze e competenze condivise, operando in coordinamento con l'Osservatorio comunicazione, organizzando conferenze nazionali e promuovendo rassegne di alto rilievo scientifico, che hanno accresciuto la visibilità esterna della Rete SNPA, migliorandone la percezione da parte del pubblico. Parallelamente, si sono intensificati gli scambi cooperativi e le collaborazioni con la Commissione Europea e con l'Agenzia Europea dell'Ambiente.

In merito alle modalità di pubblicazione e distribuzione delle informazioni ambientali oggetto della divulgazione, i criteri di misurazione correnti individuano nella quantità e nell'accessibilità dei cataloghi documentali e dei *dataset* disponibili in formato aperto, secondo i vigenti standard internazionali di gestione dell'informazione, assicurando così la massima valorizzazione e la capillarità della diffusione, del patrimonio conoscitivo dell'Istituto.

Per arricchire questa analisi e tentare di cogliere in tempo reale l'interesse effettivo e l'interazione del pubblico con i flussi informativi generati, l'Istituto impiega avanzati sistemi di *data analytics*. Tali strumenti consentono di tracciare il numero degli accessi dell'utenza alle diverse aree tematiche, cartografiche e informative strutturate all'interno del portale web istituzionale.

I flussi informativi monitorati offrono un quadro chiaro dei trend di navigazione e delle preferenze di consultazione da parte del pubblico, permettendo di quantificare l'interesse relativo per i singoli nodi informativi dell'Amministrazione ISPRA.

Sezione del sito	Numero di visualizzazioni
Attività	1.080.334

Amministrazione trasparente	601.605
Pubblicazioni	387.045
News	386.547
Progetti	160.679
banche dati	148.125
servizi	115.822
eventi	118.628
sala stampa	116.080

Tabella 11: Numero di visualizzazioni delle principali sezioni del sito istituzionale

ISPRA • MONITORAGGIO PERFORMANCE 2025

FORNITE DEI DATI

Traffico Portale & Attrattività Ricerca

Consuntivazione degli accessi alle informazioni istituzionali e alle aree tematiche scientifiche dell'Istituto.

Sistemi di Tracciamento Interni (Analytics)



ACCESSI TOTALI PORTALE

4.438.847



ACCESSI PUBBLICAZIONI

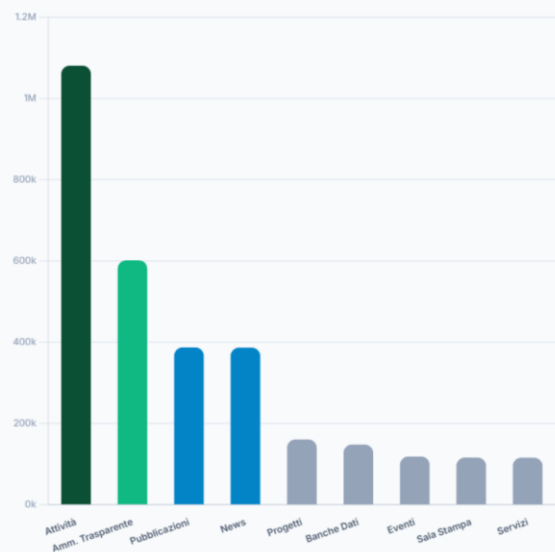
387.045



EVENTI CONCLUSI 2025

90

VISUALIZZAZIONI PER SEZIONI DEL SITO



CLASSIFICA PER AREE TEMATICHE AMBIENTALI



CONSULTAZIONI PER SEZIONI DEL PORTALE

SEZIONE PORTALE	VISUALIZZAZIONI 2025
Attività	1.080.334
Amministrazione Trasparente	601.605
Pubblicazioni	387.045
News	386.547
Progetti	160.679
Banche Dati	148.125
Eventi	118.628
Sala Stampa	116.080
Servizi	115.822

FOCUS D'INTERESSE AMBIENTALE (TUTTE LE 18 AREE)

AREA DI RICERCA	VISUALIZZAZIONI 2025
Suolo e territorio	284.040
Certificazioni ambientali	257.972
Biodiversità	131.241
Museo	98.834
Formazione e educazione ambientale	78.743
Aria	53.209
Autorizzazioni e valutazioni ambientali	36.569
Cambiamenti climatici	17.661
Crisi emergenze ambientali e danno	15.700
Biblioteca	14.207
Controlli e ispezioni ambientali	13.666

I dati raccolti, pur rappresentando una misurazione di primo livello dei volumi complessivi di interazione con il sito istituzionale, offrono un parametro oggettivo del coinvolgimento del pubblico e una prima evidenza dell'ampiezza della divulgazione scientifica dell'Ente.

Sotto il profilo analitico, la successiva mappatura delle aree tematiche consente di rilevare in modo più specifico l'interesse manifestato dagli utenti verso i differenti ambiti d'indagine e i settori che caratterizzano le attività di ricerca dell'Istituto, fornendo elementi utili a tracciare l'efficacia e la penetrazione delle relative

politiche di diffusione della ricerca e l'impatto reale, con un parametro oggettivo del livello di coinvolgimento del pubblico.

Area tematica	Numero di visualizzazioni
Suolo e territorio	284.040
Certificazioni ambientali	257.972
Biodiversità	131.241
Museo	98.834
Formazione e educazione ambientale	78.743
Aria	53.209
Autorizzazioni e valutazioni ambientali	36.569
Cambiamenti climatici	17.661
Crisi emergenze ambientali e danno	15.700
Biblioteca	14.207
Controlli e ispezioni ambientali	13.666
Laboratori	12.232
Mare	9.829
Ambiente e salute	9.418
Terra dei fuochi	5.652
Acqua	5.366
Reti e sistemi informativi ambientali	4.420
Rifiuti	3.248

Tabella 12: Numero di visualizzazioni delle principali aree tematiche

Ulteriori elementi per valutare la penetrazione della comunicazione istituzionale provengono dal monitoraggio dei presidi digitali esterni. L'ISPRA si è adattata al mutato contesto sociale e tecnologico — nel quale i cittadini utilizzano le nuove tecnologie anche per informarsi e relazionarsi con le pubbliche amministrazioni — adottando, a sua volta, idonee modalità relazionali per adempiere in maniera più efficace e partecipata alla propria funzione, coinvolgendo anche fasce di utenti tendenzialmente più giovani o, comunque, più inclini all'utilizzo dei social network.

I dati quantitativi e il relativo confronto storico sono dettagliati nella tabella successiva:

Canale	Follower 2024	Follower 2025	Visualizzazioni 2024	Visualizzazioni 2025
FACEBOOK	53.350	56.230	449.642	2.794.651 ¹³
INSTAGRAM	12.729	16.082	293.054	800.000 (stima)
LINKEDIN	49.010	58.671	1.621.614	1.514.280
X (ex Twitter)	37.810	36.878	dato non disponibile	dato non disponibile ¹⁴

Tabella 13: Analisi comparativa della presenza e dell'impatto dell'Istituto sui canali Social Media (Anni 2024-2025)

¹³ Per le piattaforme Facebook e Instagram, il confronto con i dati dell'anno precedente non risulta effettuabile in maniera omogenea, in quanto Meta ha modificato le modalità di rilevazione delle visualizzazioni e i relativi criteri di misurazione.

¹⁴ Il dato relativo alle visualizzazioni della piattaforma X non risulta disponibile, in quanto l'accesso alle relative statistiche è previsto esclusivamente per gli account a pagamento.

ISPRA • MONITORAGGIO PERFORMANCE 2025

CANALI MONITORATI
Facebook, Instagram, LinkedIn, X

Presenza Canali Social & Audience Complessiva

Confronto della base follower dell'Istituto e del volume di visualizzazioni totali registrato sui presidi social.

FOLLOWER FACEBOOK

56.230

FOLLOWER INSTAGRAM

16.082

FOLLOWER LINKEDIN

58.671

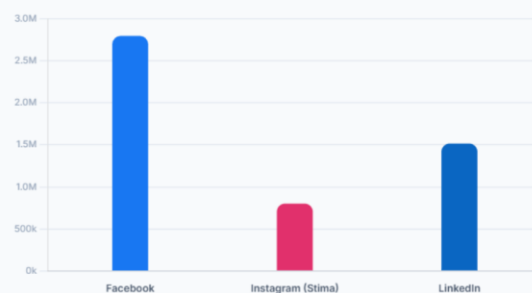
FOLLOWER X (TWITTER)

36.878

DISTRIBUZIONE FOLLOWER PER CANALE 2025



VISUALIZZAZIONI TOTALI REGISTRATE NEL 2025



PRESENZA NEI SOCIAL MEDIA (CONSUNTIVO 2025)

CANALE	FOLLOWER 2025	VISUALIZZAZIONI 2025
FACEBOOK	56.230	2.794.651
INSTAGRAM	16.082	800.000 (STIMA)
LINKEDIN	58.671	1.514.280
X (ex Twitter)	36.878	<i>Dato non disponibile</i>

AVVERTENZE METODOLOGICHE 2025

- Variazione di rilevamento Meta:** Per Facebook e Instagram, il dato delle visualizzazioni del 2025 non è direttamente confrontabile con gli anni precedenti a causa di un cambio strutturale della modalità di tracciamento e dei log di misurazione introdotti da Meta nel corso dell'anno.
- Esclusione metriche X:** Il dato sulle visualizzazioni di X (Twitter) continua ad essere fornito esclusivamente per le tipologie di account professionali a pagamento (Premium), pertanto non è disponibile per i canali ordinari dell'Istituto.

Passando all'analisi specialistica delle produzioni multimediali e audiovisive, le strategie di storytelling applicate ai grandi progetti di ricerca dell'Istituto hanno mostrato eccellenti performance sia sui formati video estesi di approfondimento presenti sul canale istituzionale, sia attraverso l'adozione di formati brevi e clip rapide appositamente ottimizzate per l'ecosistema dei social media. Le produzioni curate per scopi di divulgazione e rendicontazione hanno riscontrato un ottimo riscontro sulle varie piattaforme gestite, con ottimi livelli di permanenza ed interazione.

Canale Social / Piattaforma	Visualizzazioni Video
YouTube (Canale Istituzionale - Contenuti Lunghi e Documentari)	133.233 ¹⁵
Facebook (Formato Video Breve / Short)	28.000
Instagram (Formato Video Breve / Reel)	22.750
LinkedIn (Formato Video Breve / Clip)	10.000
YouTube Short (Formato Breve - 45% tasso completamento)	7.490

Tabella 14: Diffusione e metriche di visualizzazione della produzione video nei canali social media (Consuntivazione 2025)

¹⁵ Per il canale YouTube il dato rappresenta il numero complessivo di visualizzazioni registrate; il tempo totale di visualizzazione dei contenuti è pari a 5.069 ore.

ISPRA - MONITORAGGIO PERFORMANCE 2025

CANALE DI RIFERIMENTO

ispravideo & Presidi Social

► Efficacia Multimediale & Risonanza Social

Sintesi del livello di fidelizzazione generato dai video istituzionali e penetrazione delle pillole informative sulle piattaforme digitali.



VISUALIZZAZIONI YOUTUBE

133.233



TEMPO DI FRUIZIONE (ORE)

5.069 h

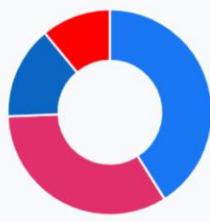


VISUALIZZAZIONI FORMATI BREVI

68.240

DISTRIBUZIONE VIDEO BREVI (SOCIAL)

Social Share



Facebook Shorts Instagram Reels LinkedIn Clips
YouTube Shorts

FIDELIZZAZIONE ED ENGAGEMENT PER TIPOLOGIA

Analisi Qualitativa



TABELLA 14 - CONSUNTIVAZIONE DELLE METRICHE VIDEO

CANALE / PIATTAFORMA SOCIAL	FORMATO VIDEO	VISUALIZZAZIONI 2025	FATTORE DI COINVOLGIMENTO
YouTube - Canale Istituzionale	Documentari & Approfondimenti (Video Lunghi)	133.233	5.069 Ore complessive (112.856 engaged)
Facebook	Pillole / Short-form	28.000	Massima penetrazione generalista
Instagram	Reel / Vertical-form	22.750	Ottimo engagement fasce giovani
LinkedIn	Clip / Professional storytelling	10.000	Elevato ritorno per canali tecnici
YouTube Shorts	Vertical Short-form	7.490	45% Tasso di completamento video

In conclusione, sebbene i dati raccolti offrano un quadro complessivo dell'interesse degli stakeholder verso il patrimonio informativo dell'Istituto — sia tramite il portale web, sia attraverso i canali social e multimediali — è necessaria una precisazione metodologica in ottica di valutazione dell'impatto. Gli attuali strumenti di monitoraggio, infatti, rilevano i volumi quantitativi di traffico ma non consentono ancora di profilare l'esatta tipologia degli utenti (distinguendo tra istituzioni, professionisti, imprese o privati cittadini), né di associare in modo univoco ogni variazione di dati a una singola causa.

Ai fini della valutazione dell'efficacia dell'azione dell'Ente, l'andamento degli accessi e delle visualizzazioni risente in modo significativo di una pluralità di fattori:

- l'autorevolezza tecnica e scientifica dell'Istituto presso il pubblico e la comunità scientifica, che agisce da traino primario per la consultazione dei canali;
- la qualità e l'aggiornamento costante dei dati e delle attività di ricerca, requisiti cardine per l'attrazione di un'utenza qualificata;
- l'efficacia della comunicazione istituzionale, legata alla corretta selezione di tempi, modi e canali, nonché alla diversificazione dei formati digitali adottati;
- fattori esogeni ed imprevedibili, quali il verificarsi di emergenze o eventi con ripercussioni

sull'ambiente, che accelerano temporaneamente la domanda di informazioni ufficiali e verificate.

Sotto il profilo della misurazione delle performance e del Valore Pubblico, la sfida principale per l'Istituto rimane il progressivo passaggio da metriche di diffusione quantitativa (*output*) a indicatori capaci di stimare il reale impatto dell'azione amministrativa sul tessuto sociale (*outcome*). Per completare questo percorso metodologico, sarà utile potenziare gli strumenti di analisi e consolidare le competenze professionali dedicate al monitoraggio dei flussi digitali.

In prospettiva futura, una lettura sempre più integrata di questi dati permetterà di ottimizzare i livelli di performance, migliorando la capacità dell'Istituto di intercettare i fabbisogni informativi della collettività, di valutare l'incremento della consapevolezza ambientale, di monitorare il riutilizzo concreto dei dataset aperti in un'ottica di piena applicazione dei principi FAIR e di pianificare strategicamente la diffusione delle tematiche ambientali prioritarie.

5.7. Salute relazionale: la realizzazione del PTAP / GEP

Nell'ambito dei propri compiti di verifica, il CUG ha proceduto alla verifica dello stato di realizzazione del Piano Triennale delle Azioni Positive / Gender Equality Plan, adottato dall'Amministrazione contestualmente al PIAO 2025-2027 (Allegato n. 1), provvedendo a dare evidenza delle azioni realizzate e non, nonché a formulare le proprie proposte in merito agli eventuali correttivi da apportare per un efficace realizzazione delle azioni volte alle pari opportunità, all'uguaglianza di genere ed al contrasto di qualsivoglia forma di discriminazione e/o violenza all'interno dei luoghi di lavoro.

Dall'esame puntuale del PTAP 2025- 2027 risulta che l'ISPRA, nel corso del 2025, ha complessivamente realizzato gli obiettivi di pari opportunità ed equilibrio di genere previsti dal PIAO 2025-2027, ad eccezione di una sola azione caratterizzata da particolari difficoltà attuative, rispetto a quelle previste nel PTAP.

In particolare, è stato adottato il Gender Equality Plan il cui obiettivo specifico è catturare il processo di analisi del bilancio che analizza e valuta in ottica di genere, sia in chiave preventiva che nella fase di rendiconto, le scelte e gli impegni economici-finanziari di ISPRA, con la finalità di favorire l'equilibrio di genere e le pari opportunità.

È stata monitorata e aggiornata la pagina Intranet ed Internet del CUG con l'obiettivo specifico di mantenere aggiornato il personale e gli utenti esterni sulle attività del CUG, della Rete CUG Ambiente e della Rete Nazionale dei CUG.

Sono state realizzate uscite trimestrali della Newsletter del CUG dedicate a temi specifici caratterizzate da nuova veste grafica e contenuti sempre innovativi con l'obiettivo specifico di Informare i dipendenti sulle attività del Comitato e sulle tematiche affrontate, creando un collegamento diretto con il personale.

È stato attuato un intervento formativo per sviluppare conoscenze e competenze relative all'uguaglianza di genere, alle diversità, ai diritti della persona e sui temi delle pari opportunità, il contrasto alla violenza di genere ed alle discriminazioni, mediante la realizzazione di un seminario intitolato " Vincere gli stereotipi di genere. Donne, sport e salute oltre la competizione".

Per quel che concerne l'azione connessa alla Stipula di Convenzioni/Accordi con Centri estivi, ludoteche e nidi per agevolazioni economiche nella fruizione dei servizi offerti ai figli dei dipendenti finalizzati al sostegno e al bilanciamento tra lavoro e genitorialità e/o attività di cura, questa risulta essere l'unica misura non realizzata per diverse contingenze sia di natura economica che gestionale. Risulta tutt'ora presente nel piano triennale.

È stata realizzata altresì la formazione/informazione obbligatoria su molestie e discriminazioni nei luoghi di lavoro mediante la realizzazione del corso di formazione in house "Intrecci di consapevolezza, reti istituzionali e percorsi di prevenzione contro la violenza di genere.

Si è contribuito a costruire una rete di prevenzione e protezione contro la violenza, attraverso la pubblicazione del numero antiviolenza 1522 nella pagina intranet, nell'area dedicata alla consultazione del sistema di gestione delle presenze dell'Istituto ed è stato inserito dal RSPP uno specifico modulo nei percorsi formativi rivolti al personale in materia di salute e sicurezza sui rischi psicosociali e sulla salute e sicurezza declinata in termini di "genere" con l'obiettivo specifico di formare sulle differenze di genere con particolare riferimento ai rischi psicosociali e sulla salute e sicurezza;

Ancora in tema di formazione, è stato realizzato un percorso formativo sulla gestione dei conflitti destinati ai responsabili di Unità e alla generalità del personale avente l'obiettivo specifico di fornire gli strumenti per gestire i potenziali conflitti e risolvere positivamente le tensioni mediante la realizzazione del corso di formazione "Competenze trasversali per la PA: comunicare, collaborare, guidare, risolvere, gestire".

Ciò conferma la sensibilità dell'Ente verso i temi delle pari opportunità, dell'uguaglianza di genere e del contrasto a qualsiasi forma di violenza, discriminazione e/o mobbing e un'azione strategica volta alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione delle pari opportunità nel mondo del lavoro.

Si evidenzia, tuttavia, che resta ancora elevato il gap fra uomini e donne nelle posizioni strategiche e/o di responsabilità all'interno dell'Ente nonostante entrambe le categorie di dipendenti siano adeguatamente formate per la copertura di detti ruoli anche se, al contempo, si registra per la prima volta un equilibrio di genere nei livelli dirigenziali di prima fascia.

Il CUG conferma il consolidamento della forte collaborazione, già accresciuta rispetto a periodi precedenti, con l'Amministrazione, soprattutto al fine di dare una concreta attuazione alle disposizioni contenute nella

Direttiva n.2/2019, volta al rafforzamento del ruolo del CUG, individuandolo come il soggetto “attraverso il quale si intende:

- assicurare, nell’ambito del lavoro pubblico, parità e pari opportunità, prevenendo e contrastando ogni forma di violenza fisica e psicologica, di molestia e di discriminazione diretta e indiretta;
- ottimizzare la produttività del lavoro pubblico migliorando le singole prestazioni lavorative;
- accrescere la performance organizzativa dell’amministrazione nel suo complesso, rendendo efficiente ed efficace l’organizzazione anche attraverso l’adozione di misure che favoriscano il benessere organizzativo e promuovano le pari opportunità ed il contrasto alle discriminazioni”.

Si pone, in particolare, l’accento sullo stretto collegamento oggi esistente fra Piano Triennale delle Azioni Positive e ciclo della Performance, che impone una fattiva collaborazione fra Amministrazione e Comitato per un’azione amministrativa pienamente efficace ed efficiente, orientata a politiche gestionali che valorizzino le pari opportunità e l’uguaglianza di genere all’interno dell’Ente.

Per la puntuale rendicontazione del Piano Triennale delle Azioni Positive / Gender Equality Plan, si rinvia alla specifica Relazione del Comitato Unico di Garanzia dell’ISPRA sulla situazione del personale, redatta ad aprile 2026 e relativa ai dati sul personale del 2025, consultabile sia sul sito istituzionale di ISPRA agli indirizzi:

<https://www.isprambiente.gov.it/it/istituto/ispra/comitato-unico-di-garanzia/documentazione/relazione-situazione-del-personale>

<https://portalecug.gov.it/amministrazioni/istituto-superiore-la-protezione-e-la-ricerca-ambientale>

documento, redatto in adempimento alla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011, così come integrata dalla successiva Direttiva n. 2 del 2019, ha il duplice obiettivo di fornire uno spaccato sulla situazione del personale, analizzando i dati forniti dall’Amministrazione e al tempo stesso di costituire uno strumento utile per le azioni di benessere organizzativo da promuovere, verificando lo stato di attuazione di quelle già inserite nel Piano di azioni positive precedentemente adottato.

5.8. Salute organizzativa: Energy management e mobility management

L’Istituto crea Valore Pubblico anche attraverso la gestione energetica e della mobilità sostenibile: nel rispetto del D.L. n. 34/2020, convertito in L. n. 77/2020 e della L. n. 10/1991, ha proceduto alla nomina del mobility manager, responsabile della promozione e del coordinamento delle misure volte a rafforzare le

scelte di mobilità casa-lavoro sostenibili dei dipendenti e dell'energy manager promotore delle misure di efficientamento energetico degli edifici e delle infrastrutture.

In un ente pubblico di ricerca come ISPRA, il mobility management rappresenta una leva di salute organizzativa con una significativa dimensione relazionale, poiché integra sostenibilità, organizzazione del lavoro e partecipazione delle persone nella definizione di condizioni favorevoli alla mobilità casa-lavoro sostenibile. Agisce pertanto:

- sul piano del coinvolgimento e della motivazione del personale, attraverso attività di supporto alla mobilità casa-lavoro volte ad accrescere la consapevolezza e a favorire scelte sostenibili, con benefici rilevabili in termini di benessere individuale, efficienza degli spostamenti e risparmio economico;
- sul piano della comunicazione e della relazione con la collettività, attraverso canale web, intranet, social ed eventi dedicati all'informazione e all'educazione alla mobilità sostenibile;
- sul piano della formazione e della diffusione della cultura della sostenibilità, attraverso iniziative di promozione della mobilità sostenibile urbana.

Il principale strumento normativo è costituito dal Piano spostamenti casa lavoro (PSCL), che fornisce un quadro dettagliato della accessibilità delle sedi e delle modalità di spostamento di dipendenti e utenti. Il PSCL individua iniziative per ridurre l'impatto ambientale del *commuting* attraverso strumenti quali: lavoro a distanza, trasporto pubblico, multimodale, car pooling, mobilità a piedi e ciclabile e soluzioni di mobilità elettrica sostenibile. Il calcolo delle emissioni evitate e l'analisi della matrice origine-destinazione degli spostamenti, in coerenza con le Linee guida del PSCL e le indicazioni dell'Ufficio del Mobility Manager di Area, possono essere oggetto di formalizzazione nell'ambito di una procedura di qualità, fornendo all'Amministrazione dati e informazioni a supporto dello sviluppo di misure organizzative sempre più efficaci, quali smart working e coworking.

L'attuazione delle azioni del PSCL è parte di una strategia del mobility management dell'Istituto, che valorizza anche le opportunità offerte a livello comunale o nazionale. Un esempio significativo è rappresentato dall'adesione al progetto Bike to Work del Comune di Ozzano dell'Emilia che, dal 2021, ha consentito a un dipendente della sede aderente all'iniziativa di effettuare abitualmente gli spostamenti casa-lavoro in bicicletta, percorrendo complessivamente 4.540 km nel triennio, con una percorrenza media giornaliera di 13,60 km, pari a un risparmio totale stimato oltre 730 kg di CO₂ equivalente, utilizzando lo strumento di calcolo ISPRA.

Il contributo alla mobilità sostenibile dei dipendenti delle diverse sedi (a piedi, in bicicletta, con il trasporto pubblico e il pooling) è pari al 25,4%. L'impronta di mobilità degli spostamenti casa-lavoro Ispra evidenzia una prevalenza dell'uso dell'auto privata (circa 69%), con una percorrenza media di 35 km/giorno e 2.378.822

km/anno. L'adozione dello smart working contribuisce alla riduzione di oltre il 35% dell'impatto complessivo degli spostamenti, stimato sulla base della Banca dati Mobilità ISPRA 2025.

Dal 2022, ISPRA partecipa al progetto MUV Game (Mobility Urban Values), con l'obiettivo di sensibilizzare i dipendenti su tema della sostenibilità e di promuovere la mobilità sostenibile attraverso meccanismi di *gamification*. Nel 2025 i chilometri percorsi in modalità sostenibile sono stati convertiti in incentivi economici e contribuiranno nel 2026 a donazioni collettive di rinaturalizzazione in aree colpite da eventi climatici, con benefici stimati in termini di assorbimento di CO₂.

Attraverso il servizio in app di MUV Game, ogni dipendente, può ottenere crediti di mobilità — sia economici sia non economici — che premiano le scelte sostenibili (trasporto pubblico, mobilità attiva a piedi e in bicicletta, condivisa ed elettrica). Il servizio consente inoltre di monitorare il cambio di abitudini di mobilità casa-lavoro dei dipendenti, validando così le previsioni del PSCL attraverso dati su percorrenze, modalità utilizzate, emissioni evitate con calcolo certificato e gli effetti sul benessere della mobilità attiva. Tali informazioni sono integrate nel PSCL, in prospettiva, ad altri piani di Istituto (Piano delle Azioni Positive, Bilancio di Sostenibilità).



Figura 2: Infografica relativa al servizio di mobility management MUV Game per Ispra

Si segnala inoltre lo sviluppo di attività di networking con i mobility manager del SNPA e con la rete dei mobility manager di Roma, che ha consentito ai dipendenti dell'ISPRA di accedere per un anno al servizio navetta messo a disposizione da un'azienda privata limitrofa alla sede dell'EUR.

Infine, la partecipazione annuale alla Campagna della European Mobility Week, attraverso eventi, pubblicazioni e iniziative di sensibilizzazione, candidate al premio “Urban Action”, promosso nell’ambito della campagna europea.

A integrazione si riportano gli elementi di dettaglio relativi alla tipologia delle richieste informative dei dipendenti gestite e alle attività di comunicazione social di diffusione di buone pratiche, dati e iniziative di mobilità sostenibile.

Tema richiesta	Numero richieste/interazioni	Ambito
Trasporto pubblico, disservizi, collegamenti e mobilità casa-lavoro	6	Supporto dipendenti
Navetta e servizi collegati sede/lavoro	6	Facilities
Abbonamenti e agevolazioni trasporto pubblico	4	Incentivi mobilità sostenibile
Car sharing – carpooling - noleggio	7 (4 – 2 – 1)	Servizi condivisi
Infrastrutture ricarica e mobilità elettrica	4	Mobilità elettrica
Bike to Work e sistemi incentivanti -Sede Ozzano	23 (3 + 20)	Mobilità attiva
Viabilità, eventi e accessibilità sedi	3	Informazioni operative
Totale richieste informative dirette – interazioni chat	53(33 + 20)	

Tabella 15: Interazioni con i dipendenti ISPRA

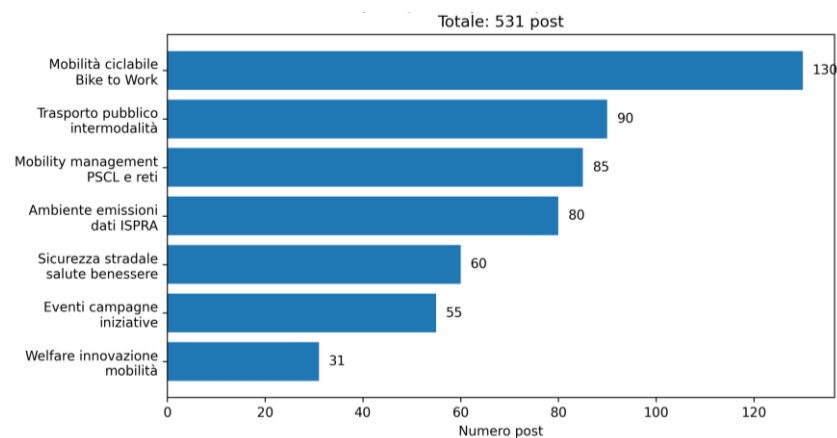


Figura 4: Distribuzione dei post @MobilityinRete per area tematica

Le analisi del PSCL confermano la necessità di rafforzare il ricorso al trasporto pubblico e alle soluzioni alternative all’auto privata, ancora prevalente anche per la distribuzione territoriale delle residenze dei dipendenti. In coerenza con le risorse disponibili e le collaborazioni attivate, le azioni realizzate hanno privilegiato la mobilità ciclistica e la promozione del trasporto pubblico, integrando il mobility management nelle politiche di benessere organizzativo dell’Istituto. Il consolidamento di tali interventi, insieme alle misure organizzative come lo smart working, rappresenta una leva per favorire modalità di spostamento casa-lavoro sempre più sostenibili e contribuisce alla riduzione dell’impronta di mobilità dell’Istituto.

Nell'ambito dell'energy management, sono state realizzate le attività previste dalla programmazione, finalizzate al miglioramento dell'efficienza energetica delle sedi dell'Istituto, al monitoraggio dei consumi e allo sviluppo di iniziative orientate alla sostenibilità ambientale. Le principali azioni attuate hanno riguardato:

Sviluppo di progetti di efficientamento energetico.

- È stata assicurata la gestione e la manutenzione del progetto, in materia di sostenibilità ambientale, che ha visto l'installazione di 4 colonnine di ricarica per auto della potenza di 22 kW all'interno del parcheggio di Via Brancati 48.
- Risulta già acquisito e completato a costo zero l'iter progettuale, fino alla validazione, di due significativi interventi di efficientamento con importanti benefici economici ed ambientali per le sedi di Roma: gli impianti fotovoltaici di 37 kW e 26 kW, per la produzione di circa 76 MWh anno di energia green; l'implementazione di soluzioni per dissipare il calore sviluppato e ottimizzare il sistema di raffreddamento e recupero del calore dai locali server dell'Istituto. La realizzazione degli interventi, prevista per il 2025 non ha avuto seguito in mancanza della necessaria copertura finanziaria e ne è stata richiesta la riprogrammazione per il triennio seguente.
- È continuata l'attività di monitoraggio, unitamente ad azioni di sensibilizzazione e di supporto tecnico, per l'efficientamento e la corretta gestione degli impianti meccanici delle sedi Istituzionali come, ad esempio, per la sede di Brancati, 48 dove, in seguito all'attività di bonifica straordinaria dell'impianto aeraulico, è stato perseguito anche l'obiettivo dell'aumento dell'efficienza dell'impianto e riduzione dei consumi energetici.

Approfondimento normativo e certificazione EGE.

- È stato consolidato e proseguirà nel triennio, il percorso formativo necessario anche per redigere diagnosi energetiche certificate degli immobili attraverso il mantenimento per il 2025 delle certificazioni EGE acquisite nel 2019, confermate attraverso il riconoscimento, da parte dell'ente certificatore, della specifica attività svolta. Inoltre, l'applicazione dell'aggiornamento alle norme UNI relative alle metodologie di calcolo per la determinazione delle prestazioni energetiche degli edifici e ad altre normative di settore nel campo dell'efficienza energetica.

Monitoraggio e misurazione delle prestazioni energetiche dell'edificio.

- È stata svolta l'attività più generale di monitoraggio in particolare relativamente alle prestazioni energetiche degli edifici sede ISPRA oggetto di diagnosi energetica, attraverso l'analisi delle evidenze di analisi sperimentali e campagne di misure per valutare l'andamento dei consumi settimanali, effettuare confronti con i dati di diagnosi e valutare la riduzione dei consumi in relazione agli interventi previsti.

Controllo dei consumi del vettore energia elettrica, analisi dei costi e sensibilizzazione.

- È stato condotto il controllo costante dei consumi di energia elettrica e gas naturale di tutte le sedi Istituzionali attraverso la verifica mensile delle bollette, il confronto con il mercato dell'energia, la verifica di tutte le voci di costo. Il rapporto sui consumi periodico, che analizza il consumo in relazione agli anni precedenti, contiene le stime per il controllo dei costi, individuando gli effetti di eventuali interventi e comportamenti degli utilizzatori e proponendo azioni di sensibilizzazione e informazione dei dipendenti anche in base al documento "Risparmio ed efficienza energetica in ufficio - Guida operativa per i dipendenti" di ENEA.
- È stato assicurato l'aggiornamento dei portali del MEF e del Demanio per i consumi, consistenza degli impianti e degli involucri edilizi in materia di efficientamento energetico degli immobili delle PA.

Sviluppo dell'attività di diagnosi energetica degli edifici sedi ISPRA.

- Anche per quest'anno è proseguita l'attività di diagnosi energetica certificata degli edifici delle sedi Istituzionali per ottenere un'adeguata conoscenza del profilo di consumo dell'edificio e individuare le opportunità di risparmio sotto il profilo costi-benefici e la fattibilità di eventuali interventi. Dopo il completamento della diagnosi delle sedi di Roma di Via Brancati 48 e 60 e della sede di Ozzano dell'Emilia, nel 2025 è stata redatta la diagnosi energetica della sede di Palermo.

5.9. Salute organizzativa: obiettivi di innovazione amministrativa

L'innovazione amministrativa, così come descritta nel PIAO 2025-2027, è interamente declinata nell'attuazione del Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ), implementato da numerosi anni e conforme alla ISO 9001:2015.

Nel 2023 l'SGQ l'ISPRA è stato ricertificato da IMQ/CSQ, organismo riconosciuto in ambito internazionale, e tale certificazione è stata confermata anche nell'audit di prima sorveglianza effettuato a giugno 2024 e nell'audit di seconda sorveglianza effettuato a giugno 2025.

La certificazione orienta l'organizzazione a soddisfare le esigenze del cliente, interno ed esterno, individuando obiettivi misurabili e monitorati, tenendo conto delle parti interessate rilevanti, attraverso il mantenimento e il miglioramento continuo del proprio SGQ che assicura una gestione controllata dei processi operativi e di supporto.

L'accreditamento, invece, permette di dimostrare che i laboratori di prova e taratura dell'ISPRA ed il personale addetto sono in grado di produrre risultati tecnicamente validi le cui attività sono tenute sotto controllo dal proprio SGQ.

Il Sistema di Gestione per la Qualità dell'ISPRA risulta conforme:

- alla UNI EN ISO 9001:2015 per la gestione dei processi;
- alla UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 per le attività specifiche dei laboratori di prova e/o taratura;
- alla UNI CEI EN ISO/IEC 17043:2023¹⁶ per le attività specifiche di organizzazione e gestione di prove valutative inter-laboratorio.

Vista l'ampia sovrapposizione tra il sistema della performance e il sistema di gestione per la qualità, (gli obiettivi del sistema di gestione della qualità sono totalmente ricompresi in quelli di performance), i risultati possono direttamente leggersi tra gli obiettivi di performance, sebbene i due sistemi abbiano comunque mantenuto un'autonomia propria nelle modalità di verifica e rendicontazione degli obiettivi.

Per gli approfondimenti relativi alla consuntivazione del SGQ si rinvia alla documentazione *ad hoc* prodotta per la Direzione Generale.

5.10. Salute organizzativa: gli standard di qualità

Nel corso del 2025 l'Amministrazione ha proseguito le attività di monitoraggio e verifica dei servizi offerti all'utenza, anche alla luce della ricognizione effettuate nelle annualità precedenti, finalizzate alla valutazione dell'eventuale aggiornamento della Carta dei Servizi e all'inserimento di nuovi servizi rispetto alla versione vigente.

Nella evidenza che le prestazioni di elevato profilo tecnico non hanno determinato alcuna richiesta da parte dell'utenza e sono, dunque, rimaste come sola espressione potenziale dell'Istituto, e considerato che anche nel corso del 2025 non sono pervenute segnalazioni relative all'attivazione di nuovi servizi, non vi è stata necessità di effettuare aggiornamenti significativi alla Carta dei Servizi che, pertanto, è rimasta in vigore nella versione rilasciata nel 2023.

Le modalità e le tempistiche di monitoraggio degli standard di qualità sono rimaste invariate e risultano integrate nel più ampio ciclo di gestione della performance. La maggior parte degli indicatori presenti, direttamente integrati nel Piano della performance stesso, è stata pertanto oggetto di monitoraggio con cadenza trimestrale, secondo le modalità previste dal sistema di monitoraggio della performance.

5.11. Salute professionale: la formazione

Al fine di dare completa attuazione alla Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 23 marzo 2023 in materia di formazione e del 14 gennaio 2025, coerentemente alla specifica sezione del PIAO 2025-

¹⁶ Il Centro PTP n. 01211 è accreditato in deroga ai sensi della norma del 2010 sino al riaccreditamento alla versione UNI CEI EN ISO/IEC 17043:2023 previsto entro il 31 maggio 2026.

2027, anche nel corso del 2025, l'Amministrazione ha seguito le indicazioni di un Programma Operativo della Formazione del personale mediante il quale viene fornito dettaglio in merito a finalità, obiettivi e risultati attesi.

Rispetto al conseguimento di questi ultimi, nel corso dell'anno sono stati effettuati specifici monitoraggi trimestrali. In particolare, dalle risultanze del monitoraggio del mese di dicembre, è emerso che durante il 2025, oltre all'acquisto di tutte le attività formative richieste dal personale, sia di carattere tecnico che trasversale nonché coerenti con la programmazione formativa effettuata dalle Strutture ed inserite nel PIAO, sono state altresì attuate numerose misure di incremento della proposta formativa, sia di carattere amministrativo che tecnico/ambientale.

Infatti, su iniziativa dell'Amministrazione, nel corso del 2025 sono state garantite alla totalità del personale, senza limiti numerici di iscrizione, n. 110 ore di formazione in materie trasversali.

In ambito tecnico-ambientale, la medesima possibilità è stata garantita per 14 ore.

Per quanto precede, è risultata ampiamente garantita l'offerta formativa minima di 48 ore in favore di tutto il personale.

Inoltre, nel mese di dicembre, sono stati organizzati n.6 corsi di formazione in materie trasversali ritenuti di certa utilità, indipendentemente dal livello e profilo di appartenenza del personale, per un totale complessivo di ulteriori 25 ore di formazione di cui 12 in house e 13 su piattaforma a pagamento.

A questo genere di formazione, si è aggiunta la possibilità di fruire dell'offerta formativa proposta da alcune piattaforme gratuite, connotate da un eccellente livello qualitativo.

La situazione formativa dell'Istituto viene riepilogata nel seguente grafico.

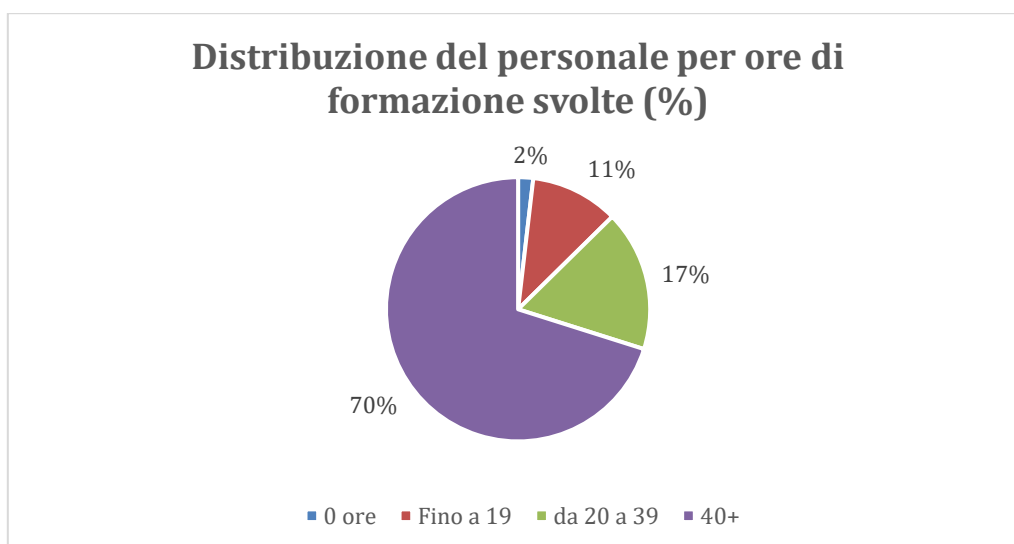


Figura 5: Distribuzione del personale per ore di formazione svolte (%)

In relazione alle risultanze dei monitoraggi, in termini percentuale si è osservato che il personale che al 31.12.2025 ha completato l'obiettivo formativo ammonta a n. 838 unità su un totale di 1195 unità censite, pari al 70% del personale in servizio.

Il personale che a fine anno ha svolto 0 ore di formazione ammonta a 22 unità, pari al 2% del totale dei dipendenti.

L'11% del personale, pari a 129 unità, ha svolto fino a 19 ore di formazione mentre il 17%, ossia 206 unità, dalle 20 alle 39.

Per quel che concerne il ricorso alla piattaforma Syllabus, al 31 dicembre 2025 si conferma il dato relativo al significativo aumento del personale interessato nei percorsi, rispetto a quanto già registrato nel corso del 2024. Risultano infatti registrati 1106 dipendenti (rispetto ai 997 del mese di ottobre, 953 del primo trimestre, ai 685 del mese di giugno) di cui 479 uomini (423 ad ottobre, 400 nel primo trimestre) e 627 donne (572 ad ottobre, 553 nel primo trimestre 2025) e, nel complesso, anche nel 2025, l'Amministrazione si è dimostrata pronta a recepire e a realizzare gli obiettivi tendenziali determinati nella Direttiva nel 2023 che, per l'anno in esame contemplavano un aumento di un ulteriore 20% rispetto a quello del 2024.

Da ultimo, si sottolinea che l'offerta formativa è stata garantita facendo ricorso a:

- corsi organizzati dalla SNA;
- acquisto di corsi sul mercato;
- fruizione delle numerose piattaforme gratuite disponibili, tra cui Syllabus;
- formazione del tipo "training on the job".

A queste forme di acquisizione si aggiungono le recenti positive esperienze della formazione in house che, oltre ai positivi riscontri in termini di soddisfazione dei partecipanti in ordine alle materie trattate, ha condotto ad un significativo aumento della percentuale di personale formato secondo i criteri della richiamata Direttiva.

5.12. Salute evolutiva: accessibilità digitale

La presente relazione dà conto dello stato di attuazione del Piano Triennale per l'Informatica 2025, in coerenza con le linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e con gli obiettivi strategici dell'Ente in materia di trasformazione digitale. Il Piano rappresenta lo strumento di pianificazione e indirizzo attraverso cui l'Amministrazione persegue l'innovazione dei processi, la digitalizzazione dei servizi e il rafforzamento della sicurezza informatica, contribuendo allo sviluppo di un'amministrazione più efficiente, trasparente e vicina ai cittadini.

Nel corso del 2025, l'Ente ha lavorato per consolidare l'infrastruttura digitale, promuovere l'interoperabilità dei sistemi, migliorare l'accessibilità e garantire la continuità operativa, con particolare attenzione alla gestione dei dati, alla protezione delle informazioni e all'erogazione di servizi pubblici digitali pienamente conformi ai principi di usabilità e inclusività.

La relazione evidenzia i principali risultati raggiunti, le attività avviate, le eventuali criticità riscontrate e le azioni previste per proseguire nell'attuazione degli interventi strategici definiti dal Piano, nel quadro più ampio della transizione digitale della Pubblica Amministrazione.

5.12.1. Stato di attuazione del Piano Triennale per l'Informatica (ex allegato D.1)

Il Dipartimento per la Transizione Digitale (AGID) ha definito un set di obiettivi vincolanti per tutte le amministrazioni – Regioni, Comuni Enti nazionali (come ISPRA) – organizzati in sette capitoli tematici.

Ciascun capitolo identifica un'area strategica sulla quale intervenire con azioni concrete e misurabili, al fine di accelerare e rendere sostenibile la digitalizzazione della PA.



Figura 6: Mappa delle aree strategiche - Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024 - 2026

Nel seguito del paragrafo verranno trattati singolarmente i risultati per i singoli capitoli tematici.

Organizzazione e gestione del cambiamento

Definisce il ruolo del Responsabile e dell'Ufficio per la Transizione Digitale, le modalità di potenziamento delle competenze digitali in organico e gli strumenti di monitoraggio per misurare i progressi nel percorso di innovazione.

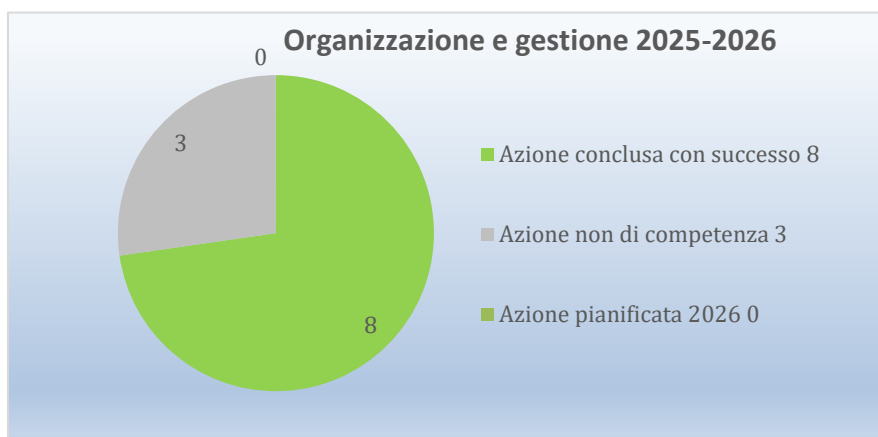


Figura 7: Organizzazione e gestione del cambiamento, performance al 31 dicembre 2025

Sull'insieme delle 8 azioni previste entro il 2025 (3 azioni 2024, 2 azioni 2025 e 3 azioni a complemento del piano), il bilancio risulta il seguente:

8 azioni (100%) concluse con successo

- CAP1.PA.01: attivazione delle comunità digitali.
- CAP1.PA.02: utilizzo dei kit per il monitoraggio semestrale.
- CAP1.PA.04: condivisione dei modelli organizzativi e degli strumenti sviluppati.
- CAP1.PA.06: partecipazione a laboratori della ReTeDigitale (Community RTD).
- CAP1.PA.07: iniziative di sensibilizzazione Digitale.
- CAP1.PA.08: utilizzo di Syllabus per la formazione digitale.
- CAP1.PA.09: iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali.
- CAP1.PA.10: alimentazione dell'indice di digitalizzazione.

Le attività di governance (istituzione di comunità digitali, kit di monitoraggio, condivisione best practice) sono state eseguite efficacemente.

Le tre azioni "non di competenza" non riflettono un ritardo operativo, bensì ambiti gestiti da altre istituzioni (enti locali, etc.).

Procurement per la trasformazione digitale

Delinea le linee guida per rafforzare l'ecosistema degli acquisti ICT, promuovere gare strategiche e appalti innovativi, garantendo trasparenza, efficienza e qualità delle forniture tecnologiche.

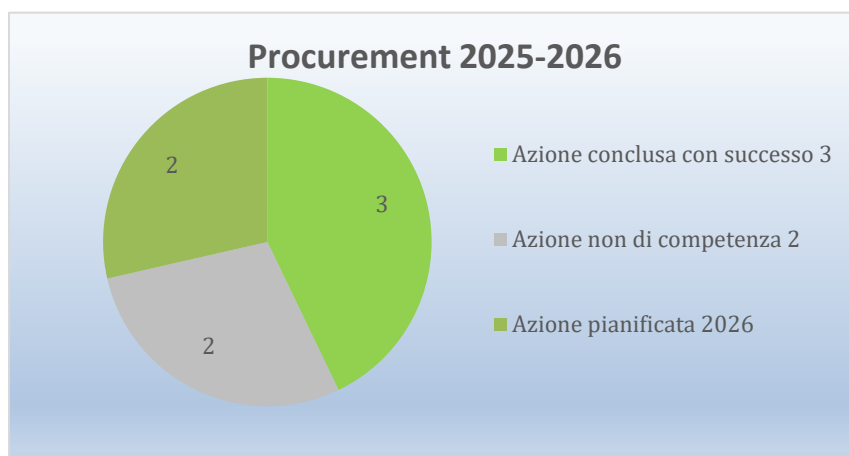


Figura 8: Procurement per la trasformazione digitale, performance al 31 dicembre 2025

Sulle 3 azioni previste entro il 2025 del Capitolo 2 (2 azioni 2024 e 1 azione 2025), il bilancio risulta il seguente:

3 azioni (100 %) concluse con successo

- CAP2.PA.02: Le stazioni appaltanti devono digitalizzare la fase di esecuzione dell'appalto, la piattaforma informatica per la gestione degli appalti è stata aggiornata.
- CAP2.PA.04: Programmazione dei fabbisogni di adesione alle gare strategiche per il 2025: conclusa con successo. Le PA hanno inserito nei loro piani acquisti gli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2026, garantendo allineamento e priorità alle iniziative strategiche.
- CAP2.PA.05: Le PA programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche per il perseguimento degli obiettivi 2026.

Le due azioni "non di competenza" non riflettono un ritardo operativo, bensì ambiti gestiti da altre istituzioni (enti locali, soggetti aggregatori, etc.).

Servizi digitali

Racchiude la progettazione di e-service interoperabili tramite PDND, l'adozione di standard di accessibilità e design user-centered, la formazione alla gestione documentale e il collegamento con il Single Digital Gateway europeo.



Figura 9: Servizi digitali, performance al 31 dicembre 2025

Nel complesso, delle 10 azioni programmate entro il 2025, 8 risultano concluse con successo (80%), mentre le restanti 2 (20%), relative a progettualità pluriennali, risultano in corso di attuazione, avendo comunque raggiunto gli obiettivi intermedi previsti per l'annualità di riferimento.

Le 8 Azioni (80 %) concluse con successo:

- CAP3.PA.02: iniziare la migrazione dei servizi erogati in interoperabilità dalle attuali modalità alla PDND.
- CAP3.PA.03: Le PA continuano a popolare il Catalogo delle API.
- CAP3.PA.05: Le PA siglano accordi per l'erogazione di API su PDND.
- CAP3.PA.06: Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo.
- CAP3.PA.07: Le PA effettuano richieste di fruizione di servizi erogati da privati.
- CAP3.PA.08: Le PA partecipano alla definizione di pattern e profili di interoperabilità.
- CAP3.PA.13: Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web.
- CAP3.PA.14: Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, la dichiarazione di accessibilità.

Le 2 azioni (20%) in corso di attuazione:

- CAP3.PA.01: Le PA cessano di utilizzare modalità di interoperabilità diverse da PDND.
- CAP3.PA.17: La pubblicato del manuale di gestione documentale.

Nell'anno 2025 sono stati completati 2 progetti pluriennali finanziati per la migrazione di dataset alla piattaforma PDND che hanno garantito l'aumento dei dati Ambientali/Geografici nella piattaforma PDND con l'incremento del servizio di fornitura dati verso le altre pubbliche amministrazioni da parte dell'ISPRA. Nel corso del 2026 verrà avviato un ulteriore progetto su dati geografici con partner regionali volti a incrementare ulteriormente i dataset gestiti da PDND.

Ulteriori 3 Azioni pianificate 2026:

- CAP3.PA.15: Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web (Per l'anno 2026).

- CAP3.PA.16: Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, la dichiarazione di accessibilità 2026 per ciascuno dei propri siti web.
- CAP3.PA.18: Le PA verificano che in “Amministrazione trasparente” sia pubblicato il manuale di conservazione e la nomina del responsabile della conservazione.

Le cinque azioni “non di competenza” non riflettono un ritardo operativo, bensì ambiti gestiti da altre istituzioni (enti locali, soggetti aggregatori, etc.).

Piattaforme nazionali e basi dati

Copre le piattaforme abilitanti (SPID, PagoPA, ANPR, etc.), i sistemi di attestazione degli attributi, nonché le infrastrutture di condivisione e integrazione dei database di interesse nazionale.

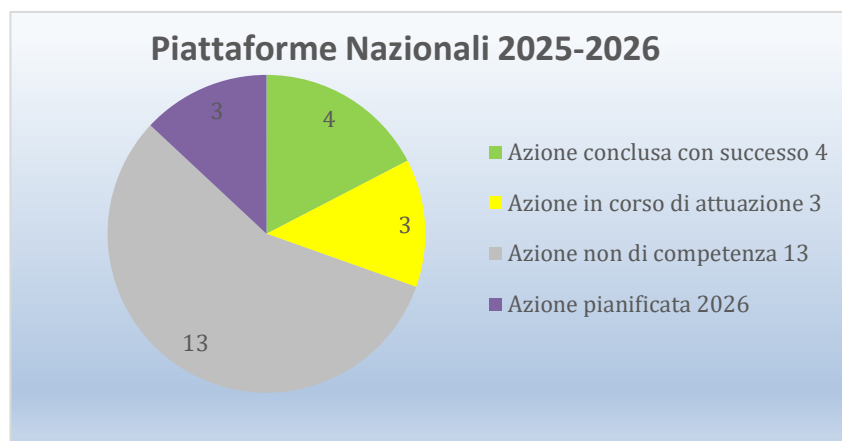


Figura 10: Piattaforme nazionali e basi dati, performance al 31 dicembre 2025

Delle 7 azioni previste entro il 2025 del Capitolo 4, il bilancio risulta il seguente: 4 azioni (57 %) concluse con successo e 3 azioni (43%) in corso di attuazione.

In merito alle 3 azioni in corso di attuazione sono stati fatti progressi per chiudere tematiche chiave anche se il completamento verrà suddiviso su più anni, dato l’alto numero di piattaforme/applicazioni ambientali di cui ISPRA dispone.

Sono ancora in corso le operazioni di inserire SPID come fattore di autenticazione sui nostri portali, tutte le nuove applicazioni vengono create in conformità con le direttive AGID con l’utilizzo di SPID, ma le vecchie applicazioni per la maggior parte obsolete o non comprese in progetti di ammodernamento rimangono tuttora in stand-by per quanto riguarda l’autenticazione con SPID.

Le 4 azioni (57 %) concluse con successo:

- CAP4.PA.01: Le PA aderenti a pagoPA assicurano l’attivazione di nuovi servizi.
- CAP4.PA.07: Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall’ecosistema SPID.
- CAP4.PA.08: Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse.

- CAP4.PA.23: Le PA interessate avanzano la richiesta di inserimento delle proprie basi di dati nell'elenco di Basi di dati di interesse nazionale.

Le 3 azioni (43%) in corso di attuazione:

- CAP4.PA.04: Le PA proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE, dismettendo le altre modalità di autenticazione.
- CAP4.PA.05: Le PA cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE.
- CAP4.PA.06: Le PA adottano lo SPID e la CIE by default.

Le tredici azioni “non di competenza” non riflettono un ritardo operativo, bensì ambiti gestiti da altre istituzioni (enti locali, etc.).

Dati e Intelligenza Artificiale

Sottolinea le politiche di open data e data governance per favorire il ri-uso e la trasparenza, insieme alle iniziative per promuovere l'adozione etica e consapevole di soluzioni di intelligenza artificiale nella PA.

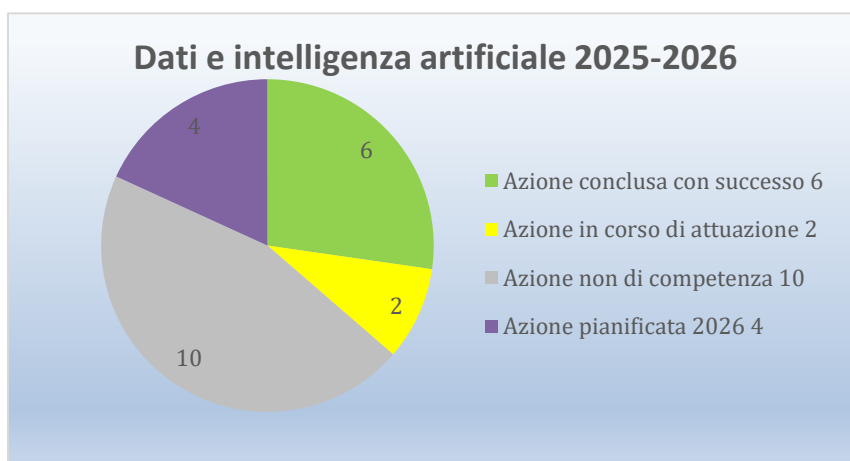


Figura 11: Dati e intelligenza artificiale, performance al 31 dicembre 2025

Delle 8 azioni previste entro il 2025 del Capitolo 5, il bilancio risulta il seguente: 6 azioni (75 %) concluse con successo, 2 azioni (25%) in corso di attuazione.

Le 6 azioni concluse con successo:

- CAP5.PA.01: metadati geografici su geodati.gov.it.
- CAP5.PA.03: formazione e sensibilizzazione.
- CAP5.PA.04: implementazione “dati di elevato valore”.
- CAP5.PA.08: pubblicazione ≥ 10 dataset per grandi enti (> 250 k ab.).
- CAP5.PA.13: pubblicano e documentano nel catalogo almeno 15 dataset.
- CAP5.PA.20: adozione linee guida su licenze e condizioni d'uso.

Le 2 in corso di attuazione:

- CAP5.PA.02: metadati non-geografici su dati.gov.it
- CAP5.PA.05: pubblicazione metadati di elevato valore nei cataloghi

Le dieci azioni “non di competenza” non riflettono un ritardo operativo, bensì ambiti gestiti da altre istituzioni (enti locali, etc.).

Infrastrutture digitali e connettività

Indica la strategia “Cloud Italia” per la migrazione verso ambienti cloud qualificati, l’ammodernamento di data center e reti e il potenziamento del Sistema Pubblico di Connettività (SPC).

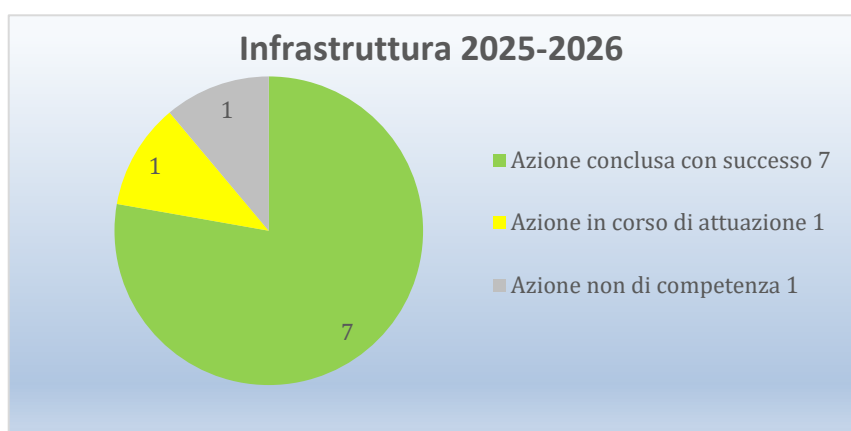


Figura 12: Infrastrutture digitali e connettività, performance al 31 dicembre 2025

Delle 8 azioni previste entro il 2025 del Capitolo 6, il bilancio risulta il seguente: 7 azioni (88 %) concluse con successo, 1 azioni (12%) in corso di attuazione.

Le 6 azioni concluse con successo:

- CAP6.PA.03: Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud.
- CAP6.PA.04: Le PA continuano ad applicare il principio cloud first e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati o adeguati ai sensi del Regolamento cloud.
- CAP6.PA.05: Le PA aggiornano l’elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori.
- CAP6.PA.06: Le PA, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni relative allo stato di avanzamento dell’implementazione dei piani di migrazione.
- CAP6.PA.07: Le amministrazioni che intendono realizzare e/o utilizzare infrastrutture di prossimità verificano la conformità di queste ai requisiti del Regolamento.
- CAP6.PA.10: Le amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione.

- CAP6.PA.11: Sulla base delle proprie esigenze, iniziano la fase di migrazione della loro infrastruttura di rete utilizzando i servizi resi disponibili dalla nuova gara di connettività SPC.

L'azione in corso di attuazione:

- CAP6.PA.01: Le PA proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center.

Sicurezza informatica

Definisce il framework di governance cyber, i processi di gestione del rischio e degli incidenti, le linee guida per approvvigionamenti IT sicuri e i programmi di sensibilizzazione e supporto proattivo per proteggere l'intero perimetro digitale della PA.

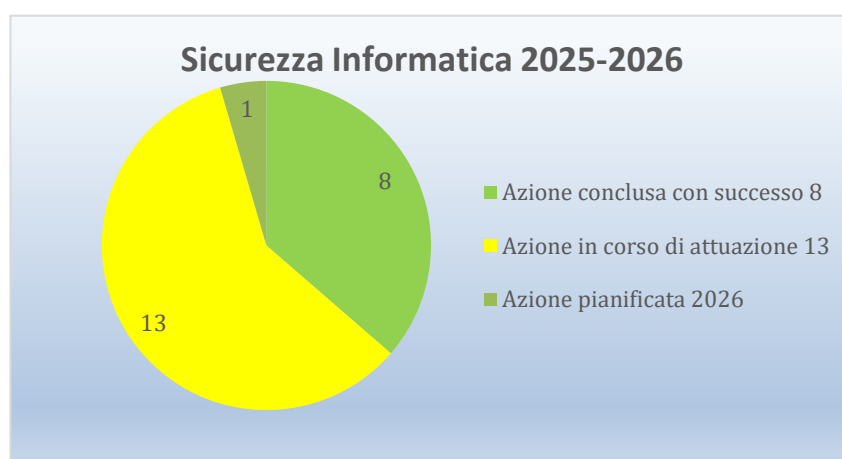


Figura 33: Sicurezza informatica, performance al 31 dicembre 2025

Sulle 21 azioni previste entro il 2025 del Capitolo 6, il bilancio risulta il seguente: 8 azioni (38 %) concluse con successo, 13 azioni (62%) in corso di attuazione.

Da notare che nel corso del piano triennale 2024-2026 si è ridefinito il Framework di Sicurezza Cyber Nazionale passando dalla NIS1 alla NIS2, ridefinendo e standardizzando i processi, gli standard e le azioni necessarie alla compliance che per Ispra si traduce in 116 requisiti da implementare entro Ottobre 2026.

Le 8 azioni concluse con successo:

- CAP7.PA.01: Le singole PA definiscono il modello unitario, assicurando un coordinamento centralizzato a livello dell'istituzione, di governance della cybersicurezza.
- CAP7.PA.03: Le PA nominano i Responsabili della cybersicurezza e delle loro strutture organizzative di supporto.
- CAP7.PA.10: Le PA realizzano o acquisiscono gli strumenti atti alla messa in sicurezza dell'integrità, confidenzialità e disponibilità dei servizi e dei dati, come definito dalle relative procedure.

- CAP7.PA.17: Le PA promuovono l'accesso e l'utilizzo di attività strutturate di sensibilizzazione e formazione in ambito cybersicurezza.
- CAP7.PA.19: Le PA realizzano iniziative per verificare e migliorare la consapevolezza del proprio personale.
- CAP7.PA.20: Le PA, di cui all'all'art. 2 comma 2 del CAD, dovranno accreditarsi al CERT-AGID ed aderire al flusso di Indicatori di compromissione (Feed IoC) del CERT-AGID per la protezione della propria Amministrazione da minacce Malware e Phishing.
- CAP7.PA.21: Le PA dovranno usufruire degli strumenti per la gestione dei rischi cyber messi a disposizione dal CERT-AGID.
- CAP7.PA.22: Le PA, sulla base delle proprie esigenze, partecipano ai corsi di formazione base ed avanzato erogati dal CERT-AGID.

Le 13 azioni in corso di attuazione (in coerenza dei 116 requisiti della NIS2):

- CAP7.PA.02: Le PA adottano un modello di governance della cybersicurezza.
- CAP7.PA.04: Le PA formalizzano i processi e le procedure inerenti alla gestione della cybersicurezza.
- CAP7.PA.05: Le PA definiscono e approvano i requisiti di sicurezza relativi al processo di approvvigionamento IT.
- CAP7.PA.06: Le PA definiscono e promuovono i processi di gestione del rischio sui fornitori e terze parti IT, la contrattualistica per i fornitori e le terze parti IT, comprensive dei requisiti di sicurezza da rispettare.
- CAP7.PA.07: Le PA realizzano le attività di controllo definite nel Piano di audit e verifica verso i fornitori e terze parti IT.
- CAP7.PA.08: Le PA definiscono e formalizzano il processo di cyber risk management e security by design, coerentemente con gli strumenti messi a disposizione da ACN.
- CAP7.PA.09: Le PA promuovono il censimento dei dati e servizi della PA, identificandone la rilevanza e quindi le modalità per garantirne la continuità operativa.
- CAP7.PA.12: Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi.
- CAP7.PA.13: Le PA definiscono i presidi per la gestione degli eventi di sicurezza, formalizzandone i processi e le procedure.
- CAP7.PA.14: Le PA formalizzano ruoli, responsabilità e processi, nonché le capacità tecnologiche a supporto della prevenzione e gestione degli incidenti informatici.

- CAP7.PA.15: Le PA definiscono le modalità di verifica dei Piani di risposta a seguito di incidenti informatici.
- CAP7.PA.16: Le PA definiscono le modalità di aggiornamento dei Piani di risposta e ripristino a seguito dell'accadimento di incidenti informatici.
- CAP7.PA.18: Le PA definiscono piani di formazione inerenti alla cybersecurity, diversificati per ruoli, posizioni organizzative e attività delle risorse dell'organizzazione.

L'Ente ha avviato correttamente la maggior parte delle azioni previste dalla NIS2, con particolare attenzione all'adozione di strumenti di prevenzione e supporto messi a disposizione da CERT-AGID. Il quadro attuale evidenzia un aumento dell'attenzione verso il rischio cyber con un accresciuto livello di sensibilizzazione e una progressiva strutturazione della governance interna alla cybersicurezza; tuttavia, sebbene molte azioni siano in corso, è un obiettivo molto sfidante raggiungere i livelli minimi definiti da AGID entro ottobre 2026.

Per aumentare la Cyber resilienza a fine 2024 è stato avviato un progetto finanziato per l'implementazione di misure che, come beneficio, dovrebbe portare all'aumento della postura di sicurezza cyber di ISPRA, che è stato proseguito nel 2025. Il progetto cybersicurezza è nelle fasi di implementazione delle prime azioni previste dalla strategia individuata per l'aumento della sicurezza. Alcune azioni centralizzate sono state completate, come potenziare i firewall con le relative regole, diffondere un antivirus evoluto per la protezione, oltre che da virus anche da malware e con capacità avanzate di monitoring degli eventi di sicurezza, avviato processo di protezione mediante Web Application Firewall (WAF). Nel corso del 2025 è stata acquisita una piattaforma per erogazione Security Awareness la cui erogazione è prevista nel corso del 2026. È stato inoltre ingaggiato un supporto specialistico esterno per la governance della cybersecurity e la compliance normativa NIS2.

5.12.2. L'accessibilità digitale dei siti gestiti dall'ISPRA

Nel quadro delle azioni previste dal Piano Strategico, l'Istituto ha dato piena attuazione agli interventi volti a garantire l'accessibilità digitale, in coerenza con le normative vigenti e con gli obiettivi di inclusione e partecipazione. In particolare, si è lavorato per rendere i contenuti digitali fruibili da tutte le categorie di utenza, incluse le persone con disabilità sensoriali, cognitive e linguistiche, favorendo un accesso equo e senza barriere alle informazioni e ai servizi online.

Il sito istituzionale dell'Istituto, sviluppato con il Content Management System Plone, risulta conforme alle Web Content Accessibility Guide Lines (WCAG) 2.1 – livello AA, standard di riferimento internazionale per l'accessibilità dei contenuti web. Tale conformità assicura che la struttura del sito, la navigazione, i contenuti testuali e multimediali siano fruibili da parte di tutti gli utenti, compresi quelli che utilizzano tecnologie assistive (screen reader, tastiere alternative, interfacce vocali, ecc.).

Nel corso del 2025, è stata condotta un'attività sistematica di verifica dell'accessibilità attraverso scansioni automatiche eseguite sia sul sito istituzionale sia su un campione rappresentativo di ulteriori 11 siti web gestiti o curati dall'Istituto. Le scansioni sono state effettuate secondo le linee guida emanate da AGID (Agenzia per l'Italia Digitale), utilizzando strumenti che analizzano la conformità del codice alle regole WCAG.

I risultati hanno evidenziato una completa conformità ai requisiti minimi di accessibilità, con percentuali sempre superiori alla soglia dell'80% richiesta dalle linee guida. Di seguito si riportano i siti esaminati e i relativi punteggi di accessibilità ottenuti:

- 1) Sito www.isprambiente.gov.it Accessibility: 95 %
- 2) Sito www.info-rac.org Accessibility: 96 %
- 3) Sito www.mareografico.it Accessibility: 95 %
- 4) Sito <https://scia.isprambiente.it/> Accessibility: 92 %
- 5) Sito <http://www.lifelagoonrefresh.eu/> Accessibility: 93 %
- 6) Sito <https://ariet.isprambiente.it/ArietWeb/> Accessibility: 94 %
- 7) Sito <http://ugf.isprambiente.it/> Accessibility: 83 %
- 8) Sito <https://rendistat.isprambiente.it/> Accessibility: 88 %
- 9) Sito <https://cartanatura.isprambiente.it/> Accessibility: 92 %
- 10) Sito <https://mosaicositicontaminati.isprambiente.it/> Accessibility: 91 %
- 11) Sito: <https://www.albodocentissda.isprambiente.it/> Accessibility: 96 %

Oltre alla verifica dello stato attuale, per l'anno 2025 è stato individuato uno specifico obiettivo strategico di miglioramento, volto a rafforzare ulteriormente il livello di accessibilità e usabilità del sito istituzionale. L'intervento prevede azioni correttive e adeguate ai contenuti e ai processi redazionali, con un focus sull'organizzazione del lavoro, la semplificazione dell'iter di pubblicazione e la definizione più chiara dei ruoli redazionali.

Tale obiettivo è formalizzato e tracciabile attraverso la piattaforma AGID al seguente link:

<https://form.agid.gov.it/view/46c9fb40-ec13-11ee-aa7e-17460ada6971>

Queste attività si inseriscono nella più ampia strategia dell'Istituto volta a garantire l'effettività del diritto di accesso alle informazioni pubbliche, rafforzando la trasparenza, l'efficienza e l'inclusività dei servizi digitali offerti ai cittadini.

5.12.3. Obiettivi specifici del Piano Programmatico per la Digitalizzazione ISPRA (ex allegato D.2)

Per accelerare la digitalizzazione in ISPRA sono stati definiti una serie di obiettivi specifici su tematiche in cui erano necessarie azioni mirate.

Obiettivo	In carico a	Linee di azione	Risultati attesi 2025	
Migliorare la governance del Piano di digitalizzazione	RTD, Ufficio del responsabile della transizione al digitale	Definire un modello di governance	Definire l'insieme di strumenti, regole, relazioni e processi dell'ufficio dell'RTD	Dicembre
		Stato di attuazione piano triennale	Relazione sullo stato di attuazione del piano triennale	Luglio
		Predisposizione nuovo piano triennale per il triennio successivo	Invio della proposta di aggiornamento del piano ai vertici	Dicembre
Efficientamento dei servizi informatici attraverso il ricorso a soluzioni "cloud"	RTD, Gruppi di lavoro sul CLOUD	Attuazione piano di migrazione	Attuazione secondo anno di migrazione. Migrazione completata a Giugno 2025	Giugno
		Presa in carico dei sistemi informativi CLOUD	Definizione della policy di utilizzo del CLOUD	Dicembre
		Training on the job su tematiche cloud	Aumentare le conoscenze e l'utilizzo di tecnologie/soluzioni cloud.	Dicembre
Aumentare la postura di sicurezza informatica rendendola compliant alla direttiva NIS2	RTD, Direzione	Registrazione ISPRA come soggetto NIS. Nomina punto di contatto e referente per la cybersicurezza	ISPRA iscritta in perimetro NIS2, Punto di contatto esplicitato. Referente per la cybersicurezza nominato.	Aprile
	RTD, Ref. Cybersicurezza, Responsabile ICT	Pianificazione ed attuazione progetto ACN "Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022 - 2026"	Implementazione seconda parte del piano	Dicembre
	Referente per la cybersicurezza	Implementazione linee guida minime di cybersicurezza (soggetti della Legge 28 giugno 2024, n. 90)	Requisiti a breve termine implementati	Dicembre
Estensione della pubblicazione di dati ambientali sulla piattaforma PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati)	RTD, SINA, Responsabile ICT	Pianificazione ed attuazione progetto: "Interoperabilità dati ambientali ISPRA su PDND"	Implementazione seconda parte del piano	Dicembre
Rafforzare le competenze digitali dei dipendenti	AGP-GIU, RTD	Syllabus "Competenze digitali per la PA" di funzione pubblica	Incremento % certificazioni acquisite nel fascicolo del dipendente	Dicembre
	AGP-INF, AGP-GIU	Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nei dipendenti	Predisposizione di percorsi formativi a tutto il personale sul rischio Cyber	Dicembre
	AGP-GIU, RTD	Training specifico o specialistico su tematiche inerenti alla digitalizzazione	Aumentare la consapevolezza e le conoscenze inerenti alla digitalizzazione	Dicembre
Sperimentazione dell'intelligenza artificiale	RTD, Gruppi di lavoro su AI	Pianificazione ed attuazione: "Strategia Italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026."	Consapevolezza e pianificazione delle azioni necessarie all'adozione dell'AI	Ottobre
	Gruppi di lavoro su AI	Prime sperimentazioni	Prototipi di implementazione	Dicembre
Pianificazione e implementazione del Piano di digitalizzazione	RTD, Responsabile ICT, Gruppi di lavoro/progetto	Analisi dello stato di digitalizzazione di ISPRA	Report con indicazione delle azioni prioritarie di intervento individuate a seguito di gap-analysis rispetto alle norme di riferimento, al piano triennale nazionale per ICT e analisi di rischio	Giugno

		Prioritizzazione / Pianificazione	Azioni assegnate e pianificate	Settembre
		Implementazione del piano di digitalizzazione	Incremento % delle azioni completate	Dicembre

Tabella 16: Obiettivi definiti nell'Allegato D.1 del PIAO 2025-2027

L'attuazione delle attività ha registrato un andamento generalmente positivo, con l'avanzamento di numerosi progetti e l'attivazione di strumenti utili al rafforzamento della governance ICT. Alcuni obiettivi, soprattutto quelli a carattere trasversale o a maggiore complessità organizzativa, hanno richiesto una rimodulazione dei tempi o delle modalità di esecuzione, pur mantenendo la coerenza con gli obiettivi strategici iniziali.

In particolare:

- Sono stati avviati o consolidati strumenti di governance della transizione digitale, con l'elaborazione e la ricognizione al fine di individuare sistemi di elaborazione, applicativi e portali gestiti da ISPRA.
- È proseguita l'implementazione del Piano di digitalizzazione, anche attraverso azioni di analisi, pianificazione e coordinamento tra i referenti interni.
- È stato garantito un costante allineamento alle direttive AgID, anche attraverso attività preparatorie per la piena compliance contrattuale e tecnologica.
- Si è registrata una progressiva adozione delle piattaforme abilitanti (SPID, PagoPA) anche grazie all'attivazione dell'accordo quadro per lo sviluppo, che ha centralizzato un numero cospicuo di sviluppi software e che ha permesso di integrare Spid e PagoPA dove necessario. Inoltre, vi è un crescente interesse verso percorsi formativi in materia di competenze digitali e consapevolezza cyber; anche alla luce dei progetti avviati a fine 2024.

Pur in assenza di un sistema strutturato di tracciamento delle milestone, le attività sviluppate nel corso dell'anno hanno contribuito in modo sostanziale al rafforzamento del presidio digitale dell'Ente. Le esperienze maturate nel 2025 costituiranno un riferimento per l'ottimizzazione della pianificazione futura, anche attraverso l'introduzione di indicatori più strutturati e strumenti di monitoraggio integrato.

5.12.4. Criticità e prospettive

Il 2025 è stato un anno di cambiamento in cui sono stati finalizzati alcuni progetti, soprattutto sui dati e PDND e create le condizioni per organizzare progetti specifici per aumentare la digitalizzazione e la sicurezza Cyber dell'ente.

Nonostante i numerosi progressi raggiunti nel 2025, emergono alcune criticità significative che rallentano il pieno conseguimento degli obiettivi del Piano Triennale per l'Informatica. Tra queste, la migrazione e l'aggiornamento di alcune componenti chiave, come la cessazione delle modalità obsolete. Per i servizi

interoperabili PDND e il popolamento del catalogo API, risultano ancora parziali e richiedono risorse e maggiore coordinamento per estendere l'uso della PDND a tutti i sistemi dati Ispra. Alcuni ambiti strategici, quali l'adozione di SPID per applicazioni legacy, sono ancora in stand-by, creando potenziali vulnerabilità e disallineamenti con le direttive AgID. Sul fronte della sicurezza informatica, pur essendo state avviate molte azioni, le scadenze imminenti di Febbraio e Ottobre 2026 richiedono uno specifico focus per raggiungere i livelli minimi di conformità. Inoltre, alcune iniziative di sensibilizzazione e formazione, così come le verifiche di accessibilità operative sui portali, necessitano di un maggior supporto strutturato per garantire una reale inclusività digitale e una cyber resilienza adeguata.

Il Piano Triennale rappresenta una solida base per rafforzare la digitalizzazione e l'efficienza dell'Ente, ponendo particolare attenzione a interoperabilità, sicurezza e inclusività. Le prospettive future prevedono il consolidamento delle infrastrutture cloud, la sperimentazione di soluzioni di IA, l'ammodernamento dei sistemi di autenticazione (con l'ammodernamento ad EIDAS-2) e l'integrazione più profonda con le piattaforme nazionali, come PDND e SPC. L'avvio di progetti finanziati per la collezione/migrazione dati e per l'incremento della postura di sicurezza cyber segna un passaggio strategico verso una Pubblica Amministrazione più resiliente e responsiva. Inoltre, l'attenzione all'accessibilità digitale e alla formazione continua delle competenze digitali interna ed esterna all'Ente apre la strada a un'amministrazione più inclusiva, trasparente e vicina ai cittadini. Con un approccio integrato che coinvolge governance, tecnologie e persone, l'Ente potrà accelerare il percorso di trasformazione digitale sostenibile, in linea con gli indirizzi nazionali ed europei.

In ultima analisi, il percorso di attuazione del Piano Triennale per l'Informatica 2025-2026 ha mostrato un progresso significativo nell'ambito della trasformazione digitale dell'Ente, confermando un solido impegno verso l'innovazione, la digitalizzazione dei servizi e il rafforzamento della sicurezza informatica. I risultati raggiunti evidenziano una buona capacità organizzativa volta al consolidamento dell'infrastruttura digitale, nella promozione dell'interoperabilità e nell'adozione di standard di accessibilità, elementi fondamentali per garantire servizi pubblici efficienti, inclusivi e trasparenti.

Al contempo, sono emerse alcune criticità da affrontare, soprattutto riguardo al completamento di processi ancora in corso e alla necessità di un rafforzamento continuo delle competenze digitali e della governance interna. Le azioni strategiche programmate per i prossimi anni, in particolare nel campo della cybersicurezza, del procurement innovativo e della piena integrazione con le piattaforme nazionali, rappresentano una solida base per affrontare le sfide ancora aperte e consolidare la digitalizzazione dell'Amministrazione.

Il Piano conferma così la sua importanza quale strumento guida per accompagnare l'Ente nel processo di modernizzazione, in linea con le direttive nazionali ed europee, puntando a una Pubblica Amministrazione sempre più efficiente, sicura e orientata alle esigenze dei cittadini.

5.13. Integrità e Trasparenza

L'ISPRA garantisce il rispetto di quanto disposto dalla normativa vigente in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza mediante l'individuazione di obiettivi strategici che si concretizzano in specifiche attività di monitoraggio e di formazione al fine di garantire adeguati presidi di legalità nello svolgimento delle attività d'Istituto. Tali obiettivi di prevenzione della corruzione e della trasparenza, individuati nella sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2025-2028, si pongono in raccordo con il sistema di misurazione e valutazione della performance e si traducono in specifiche misure poste in capo ai dirigenti di I e II fascia soggetti all'adempimento delle stesse.

Nel seguito si rappresentano le attività realizzate nel corso del 2025, sottolineando come la realizzazione delle stesse sia stata fortemente compromessa dalla persistente condizione di criticità in cui ha operato la struttura di supporto del RPCT. In particolare, anche per l'annualità 2025, si dà evidenza del significativo sottodimensionamento del personale assegnato al settore anticorruzione, ridotto a solo due unità operative. Di fatto ciò ha impedito la piena realizzazione delle numerose attività necessarie al corretto assolvimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente.

Nel corso del 2025, l'Amministrazione ha consolidato le attività di prevenzione della corruzione e della trasparenza quali leve strategiche per la tutela e la generazione di Valore Pubblico. Attraverso il perseguimento dell'imparzialità e l'eliminazione degli sprechi derivanti da potenziali fenomeni di cattiva amministrazione, l'Ente ha mirato a proteggere e massimizzare gli impatti positivi verso la collettività e gli stakeholder di riferimento.

In linea con le previsioni del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025–2027, le attività svolte hanno mirato a consolidare la cultura dell'etica pubblica, a digitalizzare i presidi di legalità e a ottimizzare i flussi informativi interni, coniugando l'efficacia dell'azione amministrativa con la tutela del Valore Pubblico.

5.13.1. Formazione in tema di anticorruzione e trasparenza

Nel 2025 la formazione è stata intesa come leva strutturale per edificare una cultura diffusa della corresponsabilità e della legalità mediante un'adeguata comunicazione e formazione in materia di anticorruzione avendo come obiettivo specifico quello di promuovere maggiormente la consapevolezza della normativa anticorruzione e della diffusione della stessa tra il personale, attraverso un maggiore investimento sul lato informativo e formativo per creare una cultura della corresponsabilità.

Il riconoscimento del valore della formazione si è concretizzato in una adeguata offerta formativa per l'aggiornamento e l'arricchimento professionale del personale, con particolare interesse per i temi dell'etica, dell'integrità, della legalità e della trasparenza amministrativa.

Le iniziative attuate hanno coinvolto sia il personale dirigente sia i dipendenti delle diverse strutture, ed hanno compreso approfondimenti sui temi dell'anticorruzione, della trasparenza, del conflitto di interessi, della gestione dei dati personali e delle procedure di whistleblowing.

Nello specifico, ad integrazione della formazione svolta a livello "decentrato", su impulso delle singole strutture interne in Istituto, si sono realizzati percorsi formativi, rivolti a tutto il personale, con particolare riguardo a coloro che svolgono funzioni di supporto al RPCT nel rispetto degli obblighi e adempimenti sia in tema anticorruzione che trasparenza, quali Dirigenti, referenti TAC e RUP. Nel seguito si rappresentano i percorsi formativi di maggior evidenza:

- **Il Piano Formativo Anticorruzione 2024-2025:** corso a catalogo, erogato in modalità e-learning e reso obbligatorio per tutto il personale, articolato in 3 moduli:
 1. *Modulo Obbligatorio:* Incentrato sul quadro normativo (L. 190/2012, D.lgs. 33/2013), sugli orientamenti giurisprudenziali ANAC e sui doveri del d.p.r. 62/2013 e d.p.r. 81/2023.
 2. *Modulo Facoltativo 1:* Approfondimento sugli strumenti di programmazione interna (PIAO) dedicato ai Referenti del RPCT.
 3. *Modulo Facoltativo 2:* Focus sulle novità introdotte dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA).
- **Focus Specialistico sui RUP:** Sessioni di formazione mirate sono state rivolte ai Responsabili Unici del Procedimento (RUP) nel settore dei contratti pubblici, al fine di allinearne le competenze operative alle nuove modalità di pubblicazione della Delibera ANAC 495/2024, introducendo e istruendo i dipendenti sulla nuova figura interna del **Validatore del dato**.
- **Giornata della Trasparenza 2025:** Ha rappresentato il principale momento di open-governance e coordinamento interno dell'anno. Promosso dal RPCT e Settore anticorruzione, ha visto la partecipazione di Dirigenti, referenti TAC le strutture operative. Nel corso dei lavori sono stati approfonditi gli adempimenti in tema di trasparenza e le modalità operative di pubblicazione dei dati, i processi di verifica dell'OIV, fornite indicazioni sulle implicazioni pubblicazione dati/privacy grazie al coinvolgimento del DPO, i flussi del whistleblowing e, favorendo l'uniformità delle prassi e la responsabilizzazione diffusa.

L'attività formativa costituisce una misura essenziale nel sistema di prevenzione della corruzione destinata allo sviluppo di competenze e conoscenze del personale favorendo al contempo il consolidarsi di un buon andamento nell'agire amministrativo e riducendo al minimo il generarsi di eventi corruttivi.

5.13.2. Monitoraggio misure obbligatorie

Il monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione di cui alla L. 190/2012 e s.m.i., rappresenta una fase fondamentale nel sistema di prevenzione volta a verificare sia l'effettiva attuazione delle misure programmate sia l'effettiva capacità delle misure di contenere il rischio corruttivo. Detta fase risulta di particolare rilevanza in quanto base per una funzionale programmazione delle azioni più idonee alla prevenzione e riduzione dei rischi di *maladministration*.

L'attività di monitoraggio delle misure si realizza, con cadenza annuale, attraverso l'elaborazione dei contributi acquisiti dal personale dirigenziale, destinatari dell'obbligo di attuazione delle stesse, in qualità di referenti anticorruzione del RPCT.

In linea di continuità con gli anni passati, nel 2025 l'attività di monitoraggio si è realizzata mediante la verifica dell'assolvimento degli adempimenti delle misure obbligatorie di carattere generale in capo ai dirigenti, così come definite nella tabella "*Misure obbligatorie 2025*" allegato B del PIAO 2025-2027.

Nel corso del 2025, è proseguita con regolarità l'attività di monitoraggio sull'effettiva applicazione del **Codice di comportamento dell'Ente** e del **Codice di comportamento dei dipendenti pubblici**, declinata attraverso interventi di prevenzione, formazione, vigilanza e supervisione dei procedimenti disciplinari.

Nello specifico, nell'anno di riferimento, non si è resa necessaria l'attivazione di nuovi procedimenti a carico del personale. L'attività si è concentrata sulla conclusione e sulla contestuale archiviazione dei procedimenti avviati nel corso del 2024, delineando un quadro di sostanziale integrità e correttezza amministrativa. Di fatto, si evidenzia che a fronte di una platea di circa 1.200 dipendenti, l'azione disciplinare si è limitata alla definizione di n. 3 procedimenti, i cui esiti denotano violazioni di lieve entità.

Il ridotto volume dei provvedimenti, rapportato alla platea complessiva dei dipendenti, conferma la stabilità del quadro organizzativo, caratterizzato da elevati standard di rispetto delle regole e da un'applicazione proporzionata e graduale degli strumenti sanzionatori.

L'applicazione della misura relativa alla **rotazione del personale** ha perseguito il duplice obiettivo strategico di mitigare il rischio corruttivo e, al contempo, preservare la necessaria continuità dell'azione amministrativa.

Nel corso del 2025, in linea generale, l'efficacia di tale misura è stata favorita da una complessiva riorganizzazione interna e da un tasso di pensionamento pari al 2,63%, fattore che ha stimolato in modo naturale il ricambio e la mobilità interna tra i diversi uffici.

Persistono, però, criticità nell'applicazione del principio di rotazione per quelle aree professionali in cui è richiesta un'elevata specializzazione dei dipendenti con il conseguente rinnovo dell'incarico. Per prevenire il

consolidamento di posizioni di potere o potenziali conflitti di interesse, si è proposto un **potenziamento della disciplina sulla rotazione degli incarichi**, con particolare riferimento alle aree maggiormente esposte al rischio corruttivo, da realizzarsi mediante:

- **Monitoraggio costante** dei tempi di permanenza nei ruoli e analisi dei processi sensibili.
- **Attivazione di rotazioni** sia ordinarie sia straordinarie.
- **Pianificazione di percorsi di formazione e affiancamento** propedeutici per il personale subentrante, in piena conformità con le linee guida ANAC, assicurando così il passaggio di competenze e il mantenimento dell'adeguata professionalità.

Tutti gli incarichi conferiti sono stati oggetto di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente, del sito istituzionale; provvedendo inoltre ad aggiornare il **registro degli incarichi**, anch'esso disponibile sul sito, permettendo di rilevare anche all'esterno, e con la massima trasparenza, gli incarichi conferiti con i relativi atti formali di riferimento.

L'istituto del **conflitto di interesse** rappresenta un presidio di particolare rilievo per la prevenzione dei rischi corruttivi e una fondamentale misura anticorruzione funzionale ad emarginare situazione che possono generare il pericolo di inquinare l'imparzialità o l'immagine dell'amministrazione. L'adempimento relativo all'acquisizione e alla verifica delle dichiarazioni sostitutive di certificazione ha interessato in modo sistematico sia gli incarichi conferiti nell'ambito delle commissioni di concorso per il reclutamento del personale, sia le procedure di gara con riferimento alle nomine dei Responsabili Unici del Progetto (RUP) e dei Direttori dell'Esecuzione del Contratto (DEC). Analogamente, la medesima procedura è stata applicata agli incarichi affidati ad interim nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali per l'affidamento dei nuovi incarichi; anche per tali reggenze temporanee, trattate alla stregua di veri e propri nuovi incarichi, sono state tempestivamente richieste e pubblicate le relative dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità.

Nel corso del 2025, le procedure di controllo hanno intercettato isolati casi di conflitto di interessi potenziale. Le fattispecie sono state tempestivamente risolte mediante provvedimento di sostituzione del personale da parte del superiore gerarchico, con l'individuazione di risorse interne parimenti qualificate, garantendo così la piena imparzialità e la continuità dell'azione amministrativa.

Al fine di consolidare la cultura della legalità, sono proseguite le azioni di sensibilizzazione a cura del personale dirigenziale, in sinergia con i responsabili di Sezione e di Area, anche attraverso l'erogazione di sessioni formative dedicate.

Inoltre, con specifico riferimento alle attività del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC), l'Ente ha adottato appositi format per:

- La dichiarazione di assenza di conflitto di interessi nell'affidamento di incarichi a esperti esterni;

- L'attestazione formale dell'avvenuta verifica d'ufficio in merito alle dichiarazioni rese.

Nell'Istituto, l'efficacia dell'azione preventiva si basa sull'uso consolidato di modelli standardizzati. Nei provvedimenti di cessazione dal servizio e nei contratti di affidamento vengono infatti inserite apposite clausole per garantire il rispetto del divieto di **pantouflage**, impedendo così al personale nei tre anni successivi al pensionamento di assumere incarichi presso strutture collegate alle precedenti attività istituzionali. I dati confermano che questa prassi consente di mantenere un andamento decisamente positivo nel rispetto delle norme.

Con lo stesso approccio, l'Istituto contrasta i rischi di corruzione legati alla **formazione delle commissioni e all'assegnazione del personale agli uffici**. In questo ambito, lo strumento preventivo principale è l'inserimento di clausole di nullità direttamente negli atti, una misura che viene costantemente affiancata da un'attenta attività di vigilanza. Il controllo puntuale sulla completezza e sulla regolarità di tutta la documentazione necessaria all'espletamento delle procedure si conferma, così, una difesa strategica ed efficace.

Nel corso del 2025, l'Istituto ha portato a compimento un radicale processo di adeguamento alle prescrizioni del D.lgs. n. 24/2023 in materia di tutela dei segnalanti "**Whistleblower**", in stretta coerenza sia con i rilievi formulati dalla Corte dei conti (Determinazione n. 96/2025), sia con gli obiettivi strategici delineati all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell'Istituto.

Questo percorso di rinnovamento si è avviato con l'istituzione di un Gruppo di Lavoro dedicato, formalizzato tramite l'Ordine di Servizio n. 58/DG del 23 ottobre 2025, e si è sviluppato attraverso un profondo efficientamento tecnologico.

Fondamentale è stato il passaggio dal vecchio applicativo Whistle.I. alla nuova piattaforma informatica GlobalLeaks, oggi pienamente attiva sul sito internet dell'Ente. Questo strumento rappresenta un salto di qualità strutturale garantendo la totale crittografia dell'identità del segnalante, permettendo comunicazioni bidirezionali sicure con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e assicurando la piena tracciabilità di ogni fase dell'istruttoria.

Parallelamente al canale digitale, l'Istituto ha attivato i canali alternativi previsti dalla legge per garantire la massima accessibilità e riservatezza:

- **Forma scritta:** gestione tramite posta ordinaria con sistema a doppia busta e protocollo riservato.
- **Canale diretto:** previsione di audizioni orali dirette con il RPCT.
- **Canali esterni:** predisposizione delle procedure per l'accesso alle segnalazioni verso ANAC e alla divulgazione pubblica.

Il processo di riforma ha toccato anche la cornice regolamentare dell'Ente. Il 14 novembre 2025, con nota prot. n. 7831/Prev-Corr, è stato presentato agli Organi di vertice il **Nuovo Regolamento Whistleblowing**, in cui sono state introdotte scadenze procedurali stringenti e certe in conformità alla normativa in materia.

Dal punto di vista della *governance*, il sistema organizzativo vede la regia in capo al RPCT, coadiuvato da un apposito Comitato di Gestione.

L'intero impianto ha ricevuto la piena validazione di conformità in materia di protezione dei dati personali (GDPR) da parte del Data Protection Officer (DPO).

5.13.3. Trasparenza e attività di monitoraggio

La trasparenza costituisce un principio cardine della Pubblica Amministrazione che, oltre a tutelare i diritti dei cittadini e a promuoverne la partecipazione attiva, essa opera in funzione anticorruzione, garantendo la democrazia e il buon andamento dell'azione amministrativa. Questo principio si realizza concretamente attraverso l'accesso civico e la pubblicazione di dati e informazioni sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Per assicurare il pieno adempimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche, l'Istituto svolge una costante attività di monitoraggio. Tale controllo consiste nel verificare la presenza dei dati nelle specifiche sottosezioni, accertandone non solo l'effettiva pubblicazione, ma anche la conformità ai requisiti di qualità e alle tempistiche previste dalla normativa vigente.

Le attività di presidio, coordinate dal **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)** con il supporto del Settore Anticorruzione, sono state condotte in modo sistematico sull'intera sezione "Amministrazione Trasparente" (AT) del sito istituzionale.

Tale attività ha garantito la qualità, la completezza e l'aggiornamento costante dei dati, focalizzandosi sulla verifica puntuale degli adempimenti da parte delle strutture competenti, nel pieno rispetto dei termini di legge e degli obblighi di pubblicazione.

Particolare attenzione è stata rivolta a specifiche sottosezioni individuate da ANAC con delibera n. 192/2025, oggetto dei puntuali accertamenti disposti dall'Autorità, per il tramite dell'**OIV** - nell'esercizio delle funzioni di vigilanza alla medesima attribuite. Le verifiche hanno certificato un buon livello di conformità dell'Istituto agli obblighi di legge. Le rare criticità emerse (formato non open) sono state tempestivamente gestite attraverso mirati interventi di allineamento e aggiornamento dei dati.

A seguito delle attività di monitoraggio, è emersa la presenza nella sezione "Amministrazione Trasparente" di numerosi dati pubblicati oltre i termini di legge. Per garantire la conformità normativa e rispettare i principi di minimizzazione e limitazione della conservazione dei dati personali (privacy), l'Amministrazione ha

introdotta un obiettivo specifico a partire dal 2026, finalizzato alla verifica e alla rimozione dei contenuti risalenti a oltre 5 anni fa. Questo intervento, coerente con gli obiettivi strategici e operativi del PIAO 2025-2027, consente di rafforzare il presidio sul rischio corruttivo, ottimizzare i flussi informativi interni e innalzare gli standard di conformità legale.

L'Istituto ha avviato il processo di adeguamento ai nuovi schemi di pubblicazione introdotti dall'ANAC con la **Delibera n. 495/2024** (ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. n. 33/2013). Recependo i tre nuovi schemi standard che hanno interessato le sottosezioni *"Articolazione degli Uffici"*, *"Dati sui pagamenti"* e *"Controlli e rilievi sull'amministrazione"*. Il settore Anticorruzione, analizzati i nuovi standard ha fornito ai Dirigenti un allegato tecnico per l'integrazione e la convalida dei dati. Tale adeguamento ha favorito un incremento dei livelli di trasparenza, accessibilità e leggibilità e fruibilità delle informazioni.

In linea con la citata Delibera n. 495/2024, è stata aggiornata la procedura di pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" attraverso l'introduzione di un **sistema di validazione del dato**. Tale fase, propedeutica alla diffusione pubblica delle informazioni, individua come validatori il **personale Dirigente e i RUP**, ciascuno per i dati di propria competenza. Inoltre, per rafforzare la rete interna, ottimizzare i flussi documentali e le comunicazioni con l'RPCT, è stata richiesta la nomina di **Referenti Anticorruzione (TAC)** presso le diverse strutture dell'Ente.

In linea con il processo digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici (ai sensi del D.lgs. n. 36/2023), l'Istituto ha recepito le nuove indicazioni ANAC integrando il proprio "Albero della trasparenza". Nello specifico, è stata istituita la nuova sottosezione *"Varianti in corso d'opera"*. L'area è dedicata all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti per le stazioni appaltanti in materia di varianti su contratti sopra soglia comunitaria e di valore superiore al 10%, in conformità a quanto disposto dall'articolo 5, comma 12, dell'Allegato II.14 del Codice dei contratti pubblici.

5.13.4. Accesso civico

Il d.lgs. n. 33/2013 (c.d. *Decreto Trasparenza*), come modificato dal d.lgs. n. 97/2016, è finalizzato a promuovere un livello più elevato di trasparenza nel rapporto tra le Istituzioni e la società civile, favorendo forme diffuse di controllo sull'esercizio delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Il decreto introduce una nuova forma di accesso, che si affianca all'accesso agli atti disciplinato dalla legge n. 241/1990 e all'accesso alle informazioni ambientali di cui al d.lgs. n. 195/2005, ossia l'accesso civico ai documenti, ai dati e alle informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni.

L'Istituto dell'accesso civico, declinato nelle forme dell'accesso civico semplice e dell'accesso civico generalizzato, consente all'utenza di richiedere alla Pubblica Amministrazione, rispettivamente, documenti,

dati o informazioni soggetti a obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale, nonché ulteriori documenti, dati o informazioni comunque detenuti dalla stessa.

Al fine di monitorare il grado di attuazione della disciplina in materia di accessibilità, l'ANAC e il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, mediante l'adozione di Linee guida e Circolari, hanno previsto l'istituzione e la pubblicazione del c.d. *Registro degli accessi*, strumento volto, tra l'altro, a consentire ai cittadini di "tracciare" le istanze presentate, la relativa istruttoria e di rendere disponibili gli elementi conoscitivi più rilevanti delle richieste.

In particolare, con riferimento all'anno 2025, risultano pervenute n. **170** istanze di accesso documentale, n. **241** richieste di accesso civico generalizzato e/o di accesso alle informazioni ambientali, nonché n. **1** richiesta di accesso civico semplice.

Il Registro dell'Istituto è consultabile nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale - sottosezione Accesso Civico, al seguente link: [Registro accessi — Italiano \(isprambiente.gov.it\)](https://isprambiente.gov.it/registri).

L'ISPRA riceve le istanze di accesso a documenti, dati e informazioni ambientali tramite i seguenti canali:

- posta elettronica: urp@isprambiente.it;
- posta elettronica certificata: urp.ispra@ispra.legalmail.it o protocollo.ispra@ispra.legalmail.it;
- moduli online disponibili nella sezione dedicata del sito istituzionale: [Modulistica - Richieste di accesso ed informazioni](#).

5.13.5. Contributi istituzionali e supporto alle unità

Per garantire la corretta applicazione delle normative vigenti, il RPCT e il settore Anticorruzione svolgono un'intensa attività di supporto a favore delle diverse strutture dell'Istituto.

Annualmente, l'ufficio collabora alla redazione dei documenti di indirizzo strategico-gestionale per le parti di propria competenza. Tra i contributi principali si segnalano la stesura delle relazioni programmatiche (annuale e triennale) e la definizione del relativo bilancio, la relazione al bilancio consuntivo 2025, la predisposizione del resoconto semestrale al Rapporto annuale, nonché i contributi per il bilancio di sostenibilità e per la relazione di performance 2025.

Il sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza racchiude in sé l'insieme dei valori che la Pubblica Amministrazione deve perseguire per garantire un servizio efficiente ed efficace alla cittadinanza, che ne rappresenta la *mission* fondamentale. Grazie alla loro specificità, le attività anticorruzione contribuiscono a diffondere una cultura amministrativa fondata sui principi costituzionali.

6. ALLEGATO: GLI OBIETTIVI SPECIFICI (CAPACITÀ SOCIALE OPERATIVA)

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
6.1. Direzione Generale					
01.BIB01	Gestire la Biblioteca attraverso le attività di acquisizione, trattamento catalografico ed erogazione dei servizi all'utenza	Catalogazione (cattura e creazione) nella Banca Dati dell'Indice SBN dei documenti in formato cartaceo o digitale: Monografie (M), Periodici (S), Articoli (N), Materiale cartografico (C) e fotografico (G).	Numero	1800	2220
01.BIB01	Gestire la Biblioteca attraverso le attività di acquisizione, trattamento catalografico ed erogazione dei servizi all'utenza	Creazione di Autori nella Banca Dati dell'Authority File dell'Indice SBN.	Numero	450	455
01.BIB01	Gestire la Biblioteca attraverso le attività di acquisizione, trattamento catalografico ed erogazione dei servizi all'utenza	Erogazione dei servizi di Document Delivery e prestito interbibliotecario (ILL) (baseline=180)	Rapporto	70%	83%
01.BIB01	Gestire la Biblioteca attraverso le attività di acquisizione, trattamento catalografico ed erogazione dei servizi all'utenza	Servizio di Reference a beneficio dell'utenza: rapporto tra richieste evase su richieste ricevute (baseline=500)	Rapporto	70%	100%
01.COM01	Comunicare efficacemente all'esterno le attività dell'Istituto per una maggiore visibilità e più corretta informazione al pubblico sui temi ambientali	Numero di video e documentari prodotti	Numero	18	79
01.COM01	Comunicare efficacemente all'esterno le attività dell'Istituto per una maggiore visibilità e più corretta informazione al pubblico sui temi ambientali	Numero di accessi al portale dell'Istituto da parte del pubblico	Numero	1500000	4438847
01.COM01	Comunicare efficacemente all'esterno le attività dell'Istituto per una maggiore visibilità e più corretta informazione al pubblico sui temi ambientali	EFFICACIA: numero di accessi alle pubblicazioni online prodotte dall'Istituto in collane editoriale	Numero	750000	387045
01.COM01	Comunicare efficacemente all'esterno le attività dell'Istituto per una maggiore visibilità e più corretta informazione al pubblico sui temi ambientali	Numero di eventi organizzati	Numero	85	90
01.COM02	Consolidare le attività di comunicazione interna al fine di incentivare il senso di appartenenza all'Istituto del personale ISPRA	Media delle valutazioni della soddisfazione utenza ISPRATICOMUNICA	Rapporto	3.5	3.99
01.COM02	Consolidare le attività di comunicazione interna al fine di incentivare il senso di appartenenza all'Istituto del personale ISPRA	Numero di accessi al sito ISPRAPERTE	Numero	5250	5000
01.COM02	Consolidare le attività di comunicazione interna al fine di incentivare il senso di appartenenza all'Istituto del personale ISPRA	Soddisfazione utenza interna iniziative voto medio 3 (scala 1-4)	Rapporto	3	3.83
01.COM02	Consolidare le attività di comunicazione interna al fine di incentivare il senso di appartenenza all'Istituto del personale ISPRA	Media dei partecipanti alle iniziative interne dell'Istituto, in presenza e online (baseline=6 eventi/anno)	Numero	330	285
01.COM03	Realizzare le azioni di comunicazione previste nel GEP-PTAP	Organizzazione di un evento di comunicazione per sviluppare conoscenze e competenze relative alle tematiche di interesse CUG	Boolean	Y	N
01.EFA01	Progettare e realizzare corsi di formazione ambientale, anche nell'ambito della SSDA, migliorando il grado di soddisfazione dei discenti anche nell'ambito di progetti ed accordi con altri Enti ed istituzioni	Numero corsi di formazione ambientale erogati	Numero	28	41
01.EFA01	Progettare e realizzare corsi di formazione ambientale, anche nell'ambito della SSDA, migliorando il grado di soddisfazione dei discenti anche nell'ambito di progetti ed accordi con altri Enti ed istituzioni	Livello di gradimento dei discenti: rapporto tra giudizi positivi (>3,5) / giudizi espressi	Rapporto	93%	95%

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
01.EFA01	Progettare e realizzare corsi di formazione ambientale, anche nell'ambito della SSDA, migliorando il grado di soddisfazione dei discenti anche nell'ambito di progetti ed accordi con altri Enti ed istituzioni	Livello di gradimento dei discenti: valore medio del gradimento espresso (valore massimo 5)	Numero	4.4	4.5
01.EFA01	Progettare e realizzare corsi di formazione ambientale, anche nell'ambito della SSDA, migliorando il grado di soddisfazione dei discenti anche nell'ambito di progetti ed accordi con altri Enti ed istituzioni	Numero di corsisti coinvolti	Numero	2500	3422
01.EFA01	Progettare e realizzare corsi di formazione ambientale, anche nell'ambito della SSDA, migliorando il grado di soddisfazione dei discenti anche nell'ambito di progetti ed accordi con altri Enti ed istituzioni	Numero di ore di formazione erogate	Numero	500	786
01.EFA02	Progettare e realizzare iniziative di educazione ambientale orientate alla sostenibilità anche nell'ambito di progetti ed accordi con altri Enti ed istituzioni	Numero di classi partecipanti al Programma di iniziative di educazione ambientale e alla sostenibilità rivolto alle scuole, svolto in collaborazione con le Unità Tecnico-Scientifiche ISPRA, per anno scolastico	Numero	200	219
01.EFA02	Progettare e realizzare iniziative di educazione ambientale orientate alla sostenibilità anche nell'ambito di progetti ed accordi con altri Enti ed istituzioni	Numero di iniziative realizzate per anno scolastico, nell'ambito del Programma di iniziative di educazione ambientale e alla sostenibilità rivolto alle scuole, svolto in collaborazione con le Unità Tecnico-Scientifiche ISPRA	Numero	27	27
01.EFA02	Progettare e realizzare iniziative di educazione ambientale orientate alla sostenibilità anche nell'ambito di progetti ed accordi con altri Enti ed istituzioni	Livello di gradimento dei docenti del Programma di iniziative di educazione ambientale e alla sostenibilità rivolto alle scuole: valore medio del gradimento espresso (valore massimo 4)	Media	3.5	3.9
01.EFA03	Progettare, realizzare ed attivare percorsi di alternanza formazione-lavoro	Numero di tirocini attivati nell'ambito di Convenzioni con Università o altri Enti di formazione	Numero	32	58
01.EFA03	Progettare, realizzare ed attivare percorsi di alternanza formazione-lavoro	Numero di ore di formazione per i tirocini erogate nell'anno	Numero	8500	17855
01.EFA03	Progettare, realizzare ed attivare percorsi di alternanza formazione-lavoro	Livello di gradimento dei tutor scolastici**: valore medio del gradimento espresso (valore massimo 5)	Numero	3.5	4.6
01.EFA03	Progettare, realizzare ed attivare percorsi di alternanza formazione-lavoro	Grado di evasione delle richieste di PCTO*** (baseline=20 anno)	Numero	80%	100%
01.EFA04	Realizzare percorsi di formazione tecnico-specialistici su tematiche ambientali nell'ambito dell'Accordo MASE-ISPRA, per la formazione del personale del Ministero del 13/12/2023	Corsi realizzati rispetto ai corsi proposti dal Ministero (baseline=21)	Rapporto	75%	95%
01.EFA04	Realizzare percorsi di formazione tecnico-specialistici su tematiche ambientali nell'ambito dell'Accordo MASE-ISPRA, per la formazione del personale del Ministero del 13/12/2023	Livello di gradimento del personale che ha partecipato ai corsi proposti dal Ministero e realizzati da ISPRA: valore medio del gradimento espresso (valore massimo 5)	Numero	4.4	4.4
01.GIU01	Fornire supporto giuridico alle Strutture ISPRA	Pareri evasi/pareri richiesti (baseline: 350)	Rapporto	1	86/86
01.GIU01	Fornire supporto giuridico alle Strutture ISPRA	Tempestività nell'evasione dei pareri - tempo medio in giorni	Media	3	2.5
01.NTA01	Predisporre le Istruttorie tecniche finalizzate al riscontro all'Ufficio Legislativo del MASE alle richieste di sindacato ispettivo parlamentare	Tempistica nel coinvolgimento delle strutture interne entro 24 ore lavorative. Il calcolo sarà effettuato come rapporto tra richieste per le quali è stato rispettato il tempo previsto e quelle per cui non è stato rispettato.	Rapporto	100%	100%
01.NTA01	Predisporre le Istruttorie tecniche finalizzate al riscontro all'Ufficio Legislativo del MASE alle richieste di sindacato ispettivo parlamentare	Numero di atti predisposti rispetto alle richieste pervenute (baseline=?)	Rapporto	100%	100%
01.NTA02	Assolvere le richieste di pareri tecnici, di pareri su emendamenti e di relazioni tecnico finanziarie	Tempistica nel coinvolgimento delle strutture interne coinvolte entro 24 ore lavorative. Il calcolo sarà effettuato come rapporto tra richieste per le quali è stato rispettato il tempo previsto e quelle per cui non è stato rispettato.	Rapporto	100%	100%

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
01.NTA02	Assolvere le richieste di pareri tecnici, di pareri su emendamenti e di relazioni tecnico finanziarie	Numero di atti predisposti rispetto alle richieste pervenute (baseline=?)	Rapporto	100%	100%
01.NTA03	Supportare lo sviluppo di politiche di mobility management di ente - promozione di soluzioni di mobilità sostenibile - riscontro al Mobility manager di area	Servizi di mobility management - sistemi incentivanti e facilities	GANTT	95%	100%
01.NTA03	Supportare lo sviluppo di politiche di mobility management di ente - promozione di soluzioni di mobilità sostenibile - riscontro al Mobility manager di area	Rapporto tra richieste di informazione da dipendenti- mobility in rete-altri enti evase e pervenute (baseline=50 richieste)	Rapporto	96%	97%
01.NTA03	Supportare lo sviluppo di politiche di mobility management di ente - promozione di soluzioni di mobilità sostenibile - riscontro al Mobility manager di area	Tempestività nel riscontro esaustivo alle richieste di informazione: tempo medio di risposta espresso in giorni	Numero	3	3
01.NTA03	Supportare lo sviluppo di politiche di mobility management di ente - promozione di soluzioni di mobilità sostenibile - riscontro al Mobility manager di area	Numero di proposte di accordi/collaborazioni/gruppi di lavoro finalizzati al cambio di comportamenti di mobilità e al mobility manager networking	Numero	2	6
01.NTA03	Supportare lo sviluppo di politiche di mobility management di ente - promozione di soluzioni di mobilità sostenibile - riscontro al Mobility manager di area	Realizzazione del cronoprogramma delle attività relative al Piano degli Spostamenti Casa-lavoro (PSC) e scheda rilevazione mobility di Area	GANTT	100%	98%
01.NTA03	Supportare lo sviluppo di politiche di mobility management di ente - promozione di soluzioni di mobilità sostenibile - riscontro al Mobility manager di area	Informative periodiche mail, intranet web social, campagne, prodotti ed eventi di promozione e studio della mobilità sostenibile	Numero	30	31
01.SGQ01	Gestire ed implementare il SGQ dell'Istituto	Formazione interna e/o esterna ai processi sul SGQ-ore di formazione erogate	Numero	18	18
01.SGQ01	Gestire ed implementare il SGQ dell'Istituto	Valutazione media delle attività di auditing per tutti gli item di valutazione, per singolo questionario	Media	3.5	4
01.SGQ02	Assicurare l'efficiente gestione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico	Aggiornamento semestrale sul sito istituzionale ISPRA del Registro degli accessi entro 30 giorni dalla scadenza (Amministrazione Trasparente)	Numero	2	2
01.SGQ02	Assicurare l'efficiente gestione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico	Percentuale delle richieste pervenute ed evase entro 2 giorni	Rapporto	90%	99%
01.SGQ02	Assicurare l'efficiente gestione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico	Tempo medio di evasione delle richieste pervenute (in giorni)	Media	2	0
01.SGQ02	Assicurare l'efficiente gestione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico	Percentuale dei questionari di customer satisfaction inviati entro 3 giorni lavorativi dalla notifica di ricezione del riscontro da parte della Struttura competente	Rapporto	90%	96%
01.SGQ02	Assicurare l'efficiente gestione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico	Tempo medio di invio del questionario di customer satisfaction (in giorni)	Media	3	1
01.SGQ02	Assicurare l'efficiente gestione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico	Pubblicazione del Report URP sul sito istituzionale ISPRA - sezione URP	Boolean	Y	Y
01.SGQ02	Assicurare l'efficiente gestione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico	Implementazione pagina internet dedicata alle richieste di accesso alle informazioni ambientali	Boolean	Y	Y
01.SGQ03	Supportare la Direzione Generale negli adempimenti correlati al ciclo della performance	Rispetto del piano di lavoro e delle scadenze previste ex-lege	GANTT	100%	100%
01.SIC01	Assicurare gli adempimenti sulla sicurezza sul lavoro	Gestione DPI: customer satisfaction del servizio di fornitura DPI erogato	Media	3.4	3.88
01.SIC01	Assicurare gli adempimenti sulla sicurezza sul lavoro	Redazione VdR: tempestività nella trasmissione della comunicazione a lavoratore e dirigente per il fabbisogno formativo (in giorni)	Media	15	3
01.SIC01	Assicurare gli adempimenti sulla sicurezza sul lavoro	Formazione SSL: customer satisfaction dei corsi di formazione erogati	Media	3.4	3.89

94

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
01.STAT01	Migliorare la diffusione dell'informazione ambientale attraverso il consolidamento e lo sviluppo dei prodotti di reporting ambientali	Valore medio del giudizio complessivo degli utenti del sito in merito alle "dimensioni/item" (attrattività del sito; navigazione e funzionalità tecniche del sito; contenuti del sito) del sito della banca dati Indicatori Ambientali http://indicatoriambientali.isprambiente.it (base 10)	Numero	7	7.8
01.STAT01	Migliorare la diffusione dell'informazione ambientale attraverso il consolidamento e lo sviluppo dei prodotti di reporting ambientali	Aumento % del numero di sessioni (n.visite) alla pagina web http://indicatoriambientali.isprambiente.it rispetto al valore medio del periodo 2019-2022 (baseline= 68.613 sessioni)	Rapporto	15%	145%
01.STAT01	Migliorare la diffusione dell'informazione ambientale attraverso il consolidamento e lo sviluppo dei prodotti di reporting ambientali	Aumento del numero indicatori con dashboard http://indicatoriambientali.isprambiente.it rispetto al valore del primo anno (2023)	Rapporto	12%	25%
01.STAT01	Migliorare la diffusione dell'informazione ambientale attraverso il consolidamento e lo sviluppo dei prodotti di reporting ambientali	Rispetto del cronoprogramma relativo alla Realizzazione del Report di SNPA	GANTT	90%	100%
01.STAT01	Migliorare la diffusione dell'informazione ambientale attraverso il consolidamento e lo sviluppo dei prodotti di reporting ambientali	Reporting SNPA: Percentuale di richieste evase su richieste pervenute dal SNPA/CTO/Altre Reti/Osservatori... relative alla reportistica SNPA (baseline=3)	Rapporto	100%	100%
01.STAT01	Migliorare la diffusione dell'informazione ambientale attraverso il consolidamento e lo sviluppo dei prodotti di reporting ambientali	Rispetto del crono programma relativo alla Realizzazione dell'Annuario dei dati ambientali (rilascio bancadati Indicatori) e report principale	GANTT	90%	100%
01.STAT02	Realizzare l'interfaccia statistiche/indicatori/reporting con gli organismi, nazionali, europei ed internazionali (Istat, SISTAN, EUROSTAT, EEA, OCSE, UNECE, DG-GROW, UNWTO, etc....) e supporto statistico alle altre unità dell'Istituto	Interfaccia internazionale [Eurostat, EEA (anche con riferimento al SOER 2025), OCSE, UNECE, etc...]: adempimenti evasi/ Richieste pervenute (baseline=15)	Rapporto	90%	100%
01.STAT02	Realizzare l'interfaccia statistiche/indicatori/reporting con gli organismi, nazionali, europei ed internazionali (Istat, SISTAN, EUROSTAT, EEA, OCSE, UNECE, DG-GROW, UNWTO, etc....) e supporto statistico alle altre unità dell'Istituto	Interfaccia internazionale: Percentuale di adempimenti evasi entro le scadenze previste (baseline=?)	Rapporto	100%	100%
01.STAT02	Realizzare l'interfaccia statistiche/indicatori/reporting con gli organismi, nazionali, europei ed internazionali (Istat, SISTAN, EUROSTAT, EEA, OCSE, UNECE, DG-GROW, UNWTO, etc....) e supporto statistico alle altre unità dell'Istituto	Interfaccia internazionale: Richieste interne fatte/ Richieste esterne pervenute (baseline=5)	Rapporto	100%	100%
01.STAT02	Realizzare l'interfaccia statistiche/indicatori/reporting con gli organismi, nazionali, europei ed internazionali (Istat, SISTAN, EUROSTAT, EEA, OCSE, UNECE, DG-GROW, UNWTO, etc....) e supporto statistico alle altre unità dell'Istituto	Interfaccia nazionale: Percentuale di adempimenti evasi entro le scadenze previste (baseline=?)	Rapporto	100%	100%
01.STAT02	Realizzare l'interfaccia statistiche/indicatori/reporting con gli organismi, nazionali, europei ed internazionali (Istat, SISTAN, EUROSTAT, EEA, OCSE, UNECE, DG-GROW, UNWTO, etc....) e supporto statistico alle altre unità dell'Istituto	Interfaccia nazionale: adempimenti evasi/ Richieste pervenute (baseline=10)	Rapporto	100%	100%
01.STAT02	Realizzare l'interfaccia statistiche/indicatori/reporting con gli organismi, nazionali, europei ed internazionali (Istat, SISTAN, EUROSTAT, EEA, OCSE, UNECE, DG-GROW, UNWTO, etc....) e supporto statistico alle altre unità dell'Istituto	Interfaccia nazionale: Richieste interne evase/ Richieste esterne pervenute (baseline=5)	Rapporto	80%	100%

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
01.STAT02	Realizzare l'interfaccia statistiche/indicatori/reporting con gli organismi, nazionali, europei ed internazionali (Istat, SISTAN, EUROSTAT, EEA, OCSE, UNECE, DG-GROW, UNWTO, etc....) e supporto statistico alle altre unità dell'Istituto	Tempestività negli adempimenti annuali SISTAN: Tempo medio di attivazione dei processi di interfaccia statistica (giorni)	Numero	4	2
01.STAT02	Realizzare l'interfaccia statistiche/indicatori/reporting con gli organismi, nazionali, europei ed internazionali (Istat, SISTAN, EUROSTAT, EEA, OCSE, UNECE, DG-GROW, UNWTO, etc....) e supporto statistico alle altre unità dell'Istituto	Interfaccia SISTAN & C: Percentuale di adempimenti evasi entro le scadenze previste (baseline=5)	Rapporto	90%	100%
01.STAT03	Migliorare la diffusione dell'informazione ambientale attraverso il potenziamento delle statistiche ambientali e allo sviluppo di indicatori, indici e scenari garantendo la qualità richiesta dalla statistica ufficiale.	Numero di "nuovi" indicatori ambientali popolati da DG-STAT nelle varie tematiche (turismo, economia e ambiente, altro...) rispetto all'anno base Annuario edizione 2022 = 32) e/o studi progettuali (n.1)	Rapporto	4%	6%
01.TEC01	Attuare, per gli aspetti ambientali, il Regolamento (CE) 1907/2006 REACH concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche	EFFICACIA Rispetto della programmazione annuale sulla base delle scadenze definite da ECHA e dalle Amministrazioni nazionali competenti	GANTT	90%	90%
01.TEC02	Attuare, per gli aspetti ambientali, il Regolamento (CE) 1272/2008 CLP concernente la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele	EFFICACIA Rispetto della programmazione annuale delle attività definite dall'ECHA e dalle Amministrazioni nazionali competenti	GANTT	90%	90%
01.TEC03	Garantire il presidio delle attività in materia di pesticidi	EFFICACIA Rispetto della programmazione annuale delle attività definite	GANTT	90%	90%
6.2. Presidenza					
01.CSV01	Promuovere e monitorare collaborazioni e attività con EPR e Università	Rapporti periodici prodotti sull'andamento delle collaborazioni	Numero	2	2
01.CSV01	Promuovere e monitorare collaborazioni e attività con EPR e Università	Istruttoria propedeutica alla firma e verifica della coerenza tra la pianificazione delle attività ISPRA e SNPA e dei protocolli d'intesa con gli EPR e le Università. Protocolli seguiti su Protocolli da sottoscrivere	Rapporto	80%	100%
01.CSV02	Supportare il posizionamento strategico in relazione alle politiche della ricerca	Raccolta e trasmissione di contributi per documenti strategici su contributi richiesti (richieste evase)	Rapporto	90%	100%
01.CSV02	Supportare il posizionamento strategico in relazione alle politiche della ricerca	Assistenza al Presidente per i lavori della ConPER, ai gruppi di lavoro ConPER e nelle occasioni di rappresentanza (richieste evase)	Rapporto	90%	100%
01.CSV02	Supportare il posizionamento strategico in relazione alle politiche della ricerca	Lavoro istruttorio per i lavori del Consiglio Scientifico per l'ambito di competenza (Istruttorie preparate su richieste)	Rapporto	100%	100%
01.CSV03	Supportare il posizionamento strategico in relazione alle politiche della ricerca in ambito PNRR	Assistenza alla Governance di GeosciencesIR per il posizionamento strategico dell'infrastruttura nel contesto della ricerca pubblica (richieste evase)	Rapporto	80%	100%
01.INT01	Assicurare e monitorare la partecipazione ad organismi e tavoli tecnici nazionali ed internazionali	Istruttorie a supporto della partecipazione degli esperti ISPRA a Tavoli, Network e Organismi; numero di Tavoli/Organismi	Numero	30	39
01.INT01	Assicurare e monitorare la partecipazione ad organismi e tavoli tecnici nazionali ed internazionali	Contributi e supporto organizzativo e gestionale alle attività ISPRA in ambito UFN-Copernicus; numero di attività facilitate	Numero	40	54
01.INT02	Assicurare il supporto per attività istituzionali ed internazionali	Contributi ed istruttorie a supporto della partecipazione di ISPRA e dei suoi vertici ad attività istituzionali ed internazionali e relativi atti negoziali; numero di contributi	Numero	50	93

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
01.INT02	Assicurare il supporto per attività istituzionali ed internazionali	Definizione e aggiornamento di strumenti di monitoraggio delle attività istituzionali e internazionali; numero di strumenti attivi tenuti aggiornati	Numero	2	5
01.INT03	Promuovere le competenze di ISPRA e del SNPA attraverso iniziative di comunicazione, educazione e partecipazione pubblica su temi ambientali	Contributi tematici per i principali canali di comunicazione istituzionale e articolazioni operative; numero di contributi	Numero	25	32
01.INT03	Promuovere le competenze di ISPRA e del SNPA attraverso iniziative di comunicazione, educazione e partecipazione pubblica su temi ambientali	Iniziative ed eventi internazionali; numero di iniziative/eventi coordinati e/o facilitati	Numero	10	27
01.INT04	Assicurare il supporto ai progetti di cooperazione internazionale	Contributi alla gestione di attività progettuali (es. gestione account istituzionali in portali UE e nazionali; rendicontazioni; certificazioni di I° livello; audit ed altro); numero di attività facilitate e/o realizzate	Numero	20	63
01.PSMA01	Garantire la partecipazione alla progettualità internazionale	Progetto CHEES: deliverable di progetto	Boolean	Y	N
01.PSMA01	Garantire la partecipazione alla progettualità internazionale	Progetto CAMS_72IT_bis: deliverable di progetto	Boolean	Y	Y
01.PSMA02	Garantire il supporto alle politiche Spaziali Nazionali / PNRR	Supporto alle attività della PCM per gli sviluppi delle politiche spaziali nazionali	Boolean	Y	Y
01.PSMA02	Garantire il supporto alle politiche Spaziali Nazionali / PNRR	Coordinamento o supporto al coordinamento di tavoli nazionali e/o europei di consultazione degli utenti o di reti in materia di down-mid-upstream: aggiornamento documento/i	Boolean	Y	Y
01.PSMA02	Garantire il supporto alle politiche Spaziali Nazionali / PNRR	Partecipazione IPT ESA - Supportare l'implementazione del programma PNRR IRIDE: revisione documenti di progetto e rispetto delle scadenze come da cronoprogramma	GANTT	100%	100%
01.PSMA02	Garantire il supporto alle politiche Spaziali Nazionali / PNRR	Attività di divulgazione, popolamento e gestione sito web Forum Nazionale Utenti Copernicus	Boolean	y	Y
01.SNPA01	Coordinamento delle attività e relazioni inerenti il Consiglio del SNPA e l'attuazione delle disposizioni della l. n. 132/2016	Predisposizione, aggiornamento e pubblicazione online (SINANet o applicativo web) dei quadri dei partecipanti SNPA ai GdL del Consiglio, ai Tavoli strategici e tecnici, alle attività istituzionali esterne	Boolean	Y	Y
01.SNPA01	Coordinamento delle attività e relazioni inerenti il Consiglio del SNPA e l'attuazione delle disposizioni della l. n. 132/2016	Coordinamento partecipazione italiana ad IMPEL attraverso le assemblee generali della rete	Boolean	Y	Y
01.SNPA01	Coordinamento delle attività e relazioni inerenti il Consiglio del SNPA e l'attuazione delle disposizioni della l. n. 132/2016	Report annuale al Parlamento e al presidente del Consiglio sulle attività svolte dal SNPA e rapporti semestrali al Presidente	Numero	3	3
01.SNPA01	Coordinamento delle attività e relazioni inerenti il Consiglio del SNPA e l'attuazione delle disposizioni della l. n. 132/2016	Tempestività nella predisposizione delle delibere del Consiglio SNPA (Tempo medio in giorni lavorativi intercorso tra l'approvazione dei prodotti in Consiglio e la firma del Presidente/pubblicazione online)	Numero	20	15
01.SNPA01	Coordinamento delle attività e relazioni inerenti il Consiglio del SNPA e l'attuazione delle disposizioni della l. n. 132/2016	Digitalizzazione formazione atti Consiglio e organizzazione banca dati	Boolean	Y	Y
6.3. Dipartimento per la valutazione, i controlli e la sostenibilità ambientale					
02.AGF01	Garantire supporto tecnico alle attività sull'inquinamento acustico e elettromagnetico	Tavolo Tecnico nazionale di coordinamento Tecnici Competenti -numero di partecipazioni/numero di convocazioni	Rapporto	100%	100%
02.AGF01	Garantire supporto tecnico alle attività sull'inquinamento acustico e elettromagnetico	Commissioni aeroportuali ex art.5 DM 31/10/1997 - numero di partecipazioni/numero di convocazioni (baseline=15)	Rapporto	100%	100%

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
02.AGF01	Garantire supporto tecnico alle attività sull'inquinamento acustico e elettromagnetico	Ispezioni ai sensi del D.Lgs. 262/2002 - Dir. 2000/14/CE - numero ispezioni realizzate su richieste o programmate (baseline=10)	Rapporto	100%	100%
02.AGF01	Garantire supporto tecnico alle attività sull'inquinamento acustico e elettromagnetico	Istruttorie Piani di contenimento e abbattimento del rumore (PCAR) - numero di istruttorie svolte/richieste (baseline=10)	Rapporto	100%	100%
02.AGF01	Garantire supporto tecnico alle attività sull'inquinamento acustico e elettromagnetico	Popolamento ICSMS (Information and Communication System on Market Surveillance) - prodotti inseriti nel DB/prodotti ispezionati (baseline=10)	Rapporto	100%	90%
02.AGF01	Garantire supporto tecnico alle attività sull'inquinamento acustico e elettromagnetico	Progetto Ricerca CEM - trasmissione rendicontazione finale	Boolean	Y	Y
02.AGF01	Garantire supporto tecnico alle attività sull'inquinamento acustico e elettromagnetico	Programmi CEM - pareri istruiti/pareri richiesti (baseline=10)	Rapporto	100%	100%
02.AGF02	Effettuare misure di rumore, vibrazioni e campi elettromagnetici	Tempestività nella trasmissione delle relazioni tecniche. Giorni intercorsi a seguito della validazione dei dati misurati.	Numero	28	28
02.AGF02	Effettuare misure di rumore, vibrazioni e campi elettromagnetici	Attività di misura del rumore, delle vibrazioni e dei campi elettromagnetici - attività di misura svolte/numero di attività di misura richieste (baseline=5)	Rapporto	100%	100%
02.AGF03	Produrre dati e informazioni, sviluppare e aggiornare applicativi in materia di rumore e campi elettromagnetici	Catasto CEN - aggiornamento e sviluppo catasto nazionale campi elettromagnetici	Boolean	Y	Y
02.AGF03	Produrre dati e informazioni, sviluppare e aggiornare applicativi in materia di rumore e campi elettromagnetici	Osservatori Rumore e CEM e Sito Agenti Fisici - aggiornamento e sviluppo	Boolean	Y	Y
02.ASI01	Supporto tecnico-scientifico al MASE e alla CTVA in materia di VIA	Numero di relazioni tecniche istruttorie trasmesse/numero di richieste pervenute nell'anno (baseline: 20)	Rapporto	80%	88%
02.ASI02	Supporto tecnico-scientifico al MASE e alla CTVA in materia di VAS	numero di relazioni tecniche trasmesse/numero di richieste pervenute dalla CTVA e/o dal MASE sulle VAS regionali (baseline=5)	Rapporto	100%	5/8 (3)
02.ASI03	Supporto tecnico-scientifico alle Autorità competenti in relazione all'ottemperanza alle condizioni ambientali e alle attività di monitoraggio previste dagli atti autorizzativi di opere e progetti di rilevanza nazionale	Relazioni tecniche trasmesse (baseline=15)	Numero	80%	45
02.ASI04	Partecipazione al progetto PNRR-PNC "Co-benefici di salute ed equità a supporto dei piani di risposta ai cambiamenti climatici in Italia"	Rispetto del cronoprogramma	GANTT	100%	100%
02.ASI05	Effettuare le valutazioni tecnico-scientifiche su richiesta del MASE finalizzate all'autorizzazione dello scarico in mare delle acque di produzione da piattaforme offshore	Numero di relazioni trasmesse/numero di richieste (baseline: 6)	Rapporto	100%	7/5 (4)
02.ASI06	Popolamento degli indicatori utili alla realizzazione del Rapporto sulla qualità dell'Ambiente Urbano (RAU)	Numero di indicatori popolati (baseline: 10)	Numero	100%	57/10
02.ATM01	Amministrazione del Registro Italiano per l'Emission Trading e supporto agli utenti	Portale ARIET- richieste di informazioni evase / richieste di informazioni pervenute (baseline=250)	Rapporto	100%	100% (437/437)
02.ATM01	Amministrazione del Registro Italiano per l'Emission Trading e supporto agli utenti	Portale ARIET- richieste di assistenza tecnica evase / richieste di assistenza tecnica pervenute (baseline=250)	Rapporto	100%	100% (548/548)
02.ATM01	Amministrazione del Registro Italiano per l'Emission Trading e supporto agli utenti	Portale ARIET- pratiche di gestione del conto o dell'utenza evase / pratiche di gestione del conto o dell'utenza aperte (baseline=600)	Rapporto	100%	100% (1245/1245)
02.ATM01	Amministrazione del Registro Italiano per l'Emission Trading e supporto agli utenti	Richieste degli utenti via email evase / richieste degli utenti via email pervenute (baseline=500)	Rapporto	100%	100% (2901/2901)

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
02.ATM01	Amministrazione del Registro Italiano per l'Emission Trading e supporto agli utenti	Dichiarazione annuali evase / dichiarazioni annuali pervenute (baseline=500)	Rapporto	100%	100% (45/45)
02.ATM01	Amministrazione del Registro Italiano per l'Emission Trading e supporto agli utenti	Pagamenti della tariffa verificati / pagamenti della tariffa attesi (baseline=1000)	Rapporto	100%	100% (1268/1268)
02.ATM01	Amministrazione del Registro Italiano per l'Emission Trading e supporto agli utenti	Deliberazioni del Comitato ETS implementate / deliberazioni del Comitato ETS applicabili (baseline=100)	Rapporto	100%	100% (81/81)
02.ATM01	Amministrazione del Registro Italiano per l'Emission Trading e supporto agli utenti	Richieste del Comitato evase / richieste del Comitato pervenute (baseline=100)	Rapporto	100%	100% (461/461)
02.ATM01	Amministrazione del Registro Italiano per l'Emission Trading e supporto agli utenti	Richieste della CE (Service desk e DG CLIMA) evase / richieste della CE (Service desk e DG CLIMA) pervenute (baseline=50)	Rapporto	100%	100% (101/101)
02.ATM02	Sviluppare metodi e conoscenze per la valutazione dell'inquinamento atmosferico e dei cambiamenti climatici	Numero di raccomandazioni risolte sul numero di raccomandazioni provenienti dal processo di review UE/UNECE sull'inventario nazionale degli inquinanti atmosferici (baseline=20)	Numero	70%	75% (6 di 8)
02.ATM03	Sviluppare metodi e conoscenze per la valutazione delle misure di mitigazione dell'inquinamento atmosferico e dei cambiamenti climatici	Numero di raccomandazioni risolte sul numero di raccomandazioni provenienti dal processo di review UNFCCC sulla Comunicazione Nazionale per il clima e sul rapporto biennale in relazione agli scenari emissivi dei gas serra e politiche e misure di riduzione (baseline=5)	Numero	70%	n.d.
02.CER01	EMAS: realizzare le attività tecniche funzionali alla gestione del Regolamento EMAS anche nell'ambito delle politiche sull'Economia Circolare dell'Unione Europea	Istruttorie avviate / Richieste pervenute entro l'anno solare (baseline = 1000)	Rapporto	86%	95%
02.CER01	EMAS: realizzare le attività tecniche funzionali alla gestione del Regolamento EMAS anche nell'ambito delle politiche sull'Economia Circolare dell'Unione Europea	Tempi di espletamento dell'istruttoria EMAS (Data di arrivo richiesta e Data di conclusione istruttoria ISPRA, in giorni)	Media	50	23
02.CER02	EMAS: realizzare attività di promozione e diffusione del regolamento EMAS	Numero di prodotti emanati a carattere divulgativo	Numero	6	7
02.CER03	Processo Abilitazione: attività di sorveglianza dei Verificatori Ambientali singoli	Numero di verificatori ambientali abilitati sottoposti a sorveglianza	Numero	2	2
02.CER04	Ecolabel: realizzare le attività tecniche funzionali al rilascio del Marchio ECOLABEL anche nell'ambito delle politiche sull'Economia Circolare dell'Unione Europea	Tempi di espletamento dell'attività istruttoria per il rilascio del marchio Ecolabel - Prodotti e Servizi (giorni)	Media	58	49
02.CER04	Ecolabel: realizzare le attività tecniche funzionali al rilascio del Marchio ECOLABEL anche nell'ambito delle politiche sull'Economia Circolare dell'Unione Europea	Efficacia nell'attività di espletamento delle istruttorie: Istruttorie avviate su istruttorie pervenute entro l'anno solare (baseline=200) (*)	Rapporto	75%	80%*
02.CER04	Ecolabel: realizzare le attività tecniche funzionali al rilascio del Marchio ECOLABEL anche nell'ambito delle politiche sull'Economia Circolare dell'Unione Europea	Elaborazione di documenti tecnici per attività europee del regolamento ecolabel UE (baseline= 4)	Rapporto	70%	100% (4/4)
02.CER05	Ecolabel: realizzare attività di promozione e diffusione del regolamento ECOLABEL	N. prodotti/attività emanati a carattere divulgativo/formativo	Numero	5	10
02.CER06	Ecolabel: attività di sorveglianza e ispezione in attuazione del regolamento ECOLABEL	Numero di verifiche ispettive e di sorveglianza effettuate su servizi	Numero	14	29
02.CER06	Ecolabel: attività di sorveglianza e ispezione in attuazione del regolamento ECOLABEL	Numero di verifiche di sorveglianza effettuate sulla correttezza uso del logo	Numero	40	40
02.CLO01	Sviluppare e aggiornare il sistema nazionale di dati climatici SCIA	Indicatori aggiornati su indicatori totali (baseline=26)	Rapporto	90%	100%

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
02.CLO01	Sviluppare e aggiornare il sistema nazionale di dati climatici SCIA	Pubblicazione del rapporto annuale "Gli indicatori del clima in Italia"	Boolean	Y	100%
02.CLO02	Gestire gli aspetti tematici del reporting nazionale sui dati della qualità dell'aria (AQD) da inviare alla Commissione Europea ed elaborare e diffondere statistiche descrittive sullo stato e il trend in Italia	Indicatori aggiornati su indicatori totali (baseline = 23)	Numero	90%	100%
02.CLO03	Coordinamento della rete di monitoraggio aerobiologico "POLLNET" (RR TEM VI/09) ed elaborazione e diffusione delle statistiche descrittive relative ai principali taxa allergenici attraverso i report di sistema del SNPA	Indicatori aggiornati su indicatori totali (baseline = 18)	Numero	90%	100%
02.CLO04	Partecipazione al progetto PNRR-PNC "Sostenibilità per l'ambiente e la salute dei cittadini nelle città portuali in Italia"	Rispetto del cronoprogramma	GANTT	100%	100%
02.CLO05bis	Partecipazione al progetto PNRR-PNC "Il buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere"	Deliverables consegnati su deliverables previsti (baseline = 7)	Rapporto	100%	100% (1/1)
02.CLO06	Partecipazione come sub-contractor al progetto PNRR-PNC "Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca"	Rispetto del cronoprogramma	GANTT	100%	100%
02.VAL01	Assicurare il coordinamento nelle attività di supporto al MASE	Richieste evase / richieste pervenute dal MASE (baseline=25)	Rapporto	90%	100% (38/38)
02.VAL02	Assicurare il coordinamento delle attività di Dipartimento	Riscontri inviati/richieste pervenute dalle Avvocature dello Stato in merito al contenzioso (baseline=20)	Rapporto	90%	92% (34/37)
02.VAL03	Assicurare il coordinamento e l'attuazione del PNC	Richieste evase / richieste pervenute da DG (baseline=30)	Rapporto	100%	100% (19/19)
02.ECA01	Coordinare ed eseguire le attività del WP2 - Servizi ecosistemici per il Gruppo di Lavoro interistituzionale sui "Conti degli Ecosistemi" secondo OdS. N.15 del 21.03.2024	Rispetto del cronoprogramma	GANTT	100%	100%
02.ECA02	Individuare gli elementi costitutivi e progettazione della architettura di una piattaforma web per la finanza sostenibile finalizzata all'applicazione della linea guida su finanza sostenibile dedicata alle imprese	Progettazione piattaforma web finanza sostenibile	GANTT	100%	100%
02.ECA03	Realizzare le attività di analisi, valutazione e trasferimento di pratiche innovative e replicabili a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e dell'informazione dei cittadini	Rispetto del cronoprogramma	GANTT	100%	100%
02.ECA03	Realizzare le attività di analisi, valutazione e trasferimento di pratiche innovative e replicabili a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e dell'informazione dei cittadini	Numero di pubblicazione del periodico trimestrale InnovAzioni per la disseminazione delle buone pratiche censite nella banca dati GELSO effettuate	Numero	4	4
02.ECA03	Realizzare le attività di analisi, valutazione e trasferimento di pratiche innovative e replicabili a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e dell'informazione dei cittadini	Pubblicazione di contributi tematici sui temi principali della banca dati GELSO	Boolean	Y	Y
02.RTEC01	Garantire il supporto tecnico-scientifico alle attività della Commissione istruttoria AIA/IPPC	Rispetto tempistica nell'invio delle relazioni istruttorie AIA e PMC alla Commissione istruttoria AIA/IPPC (baseline=170)	Rapporto	80%	84%
02.RTEC01	Garantire il supporto tecnico-scientifico alle attività della Commissione istruttoria AIA/IPPC	Rispetto tempistica nell'invio delle relazioni istruttorie AIA e PMC su impianti di interesse strategico alla Commissione istruttoria AIA/IPPC (baseline=2)	Rapporto	100%	100%
02.RTEC01	Garantire il supporto tecnico-scientifico alle attività della Commissione istruttoria AIA/IPPC	Numero studi ed analisi dei cicli produttivi e BAT	Rapporto	90%	100%
02.RTEC01	Garantire il supporto tecnico-scientifico alle attività della Commissione istruttoria AIA/IPPC	Numero relazioni istruttorie AIA e PMC emessi rispetto alle richieste pervenute	Numero	90%	90%

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
02.RTEC01	Garantire il supporto tecnico-scientifico alle attività della Commissione istruttoria AIA/IPPC	Proposta di Istruzione operativa per il futuro inserimento delle attività istruttorie nei processi in Qualità	Boolean	Y	Y
02.RTEC02	Realizzare attività di controllo su impianti industriali assoggettati ad AIA di competenza statale	Rispetto tempistica nell'emissione del rapporto conclusivo d'ispezione e dell'eventuale contestazione amministrativa (baseline=54)	Rapporto	80%	95%
02.RTEC02	Realizzare attività di controllo su impianti industriali assoggettati ad AIA di competenza statale	Controlli ordinari effettuati rispetto alla programmazione annuale (baseline=54)	Rapporto	85%	95%
02.RTEC02	Realizzare attività di controllo su impianti industriali assoggettati ad AIA di competenza statale	Controlli straordinari effettuati rispetto a quelli necessari e/o richiesti (baseline=1)	Rapporto	100%	100%
02.RTEC03	Realizzare attività di controllo su stabilimenti a rischio di incidente rilevante	Rispetto tempistica nell'emissione del rapporto conclusivo d'ispezione (baseline=14)	Rapporto	80%	100%
02.RTEC04	Realizzare attività di controllo su impianti di interesse strategico assoggettati ad AIA di competenza statale	Rispetto tempistica nell'emissione del rapporto conclusivo d'ispezione e dell'eventuale contestazione amministrativa (baseline=6)	Rapporto	85%	100%
02.RTEC04	Realizzare attività di controllo su impianti di interesse strategico assoggettati ad AIA di competenza statale	Controlli ordinari effettuati rispetto alla programmazione annuale (baseline = 6)	Rapporto	75%	90%
02.RTEC04	Realizzare attività di controllo su impianti di interesse strategico assoggettati ad AIA di competenza statale	Controlli straordinari effettuati rispetto a quelli necessari e/o richiesti (baseline=1)	Rapporto	100%	100%
02.RTEC04	Realizzare attività di controllo su impianti di interesse strategico assoggettati ad AIA di competenza statale	Rispetto tempistica nel riscontro delle richieste di informazioni ambientali e nella pubblicazione del bollettino semestrale dei controlli (baseline=10)	Rapporto	85%	90%
02.RTEC05	Realizzare attività di formazione per Ispettori AIA e Seveso	Eventi organizzati per aggiornamento continuo (baseline = 6)	Rapporto	80%	100%
02.RTEC06	Gestire l'inventario Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante	Valutazione delle Notifiche presentate dai Gestori degli stabilimenti RIR entro un massimo di 30 giorni dall'invio (baseline=420)	Rapporto	80%	92%
02.RTEC06	Gestire l'inventario Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante	Riscontro alle richieste dei Gestori degli stabilimenti RIR presentate al servizio di "Help Desk" entro un massimo di 3 giorni dalla ricezione	Rapporto	80%	99%
02.RTEC07	Collaborare con il MASE per il supporto alle attività in materia di rischio incidente rilevante per formazione ed approfondimenti	Rispetto delle attività come da cronoprogramma definito dal Ministero	GANTT	100%	100%
02.RTEC07	Collaborare con il MASE per il supporto alle attività in materia di rischio incidente rilevante per formazione ed approfondimenti	Rendicontazioni interne intermedie (baseline = 2)	Rapporto	100%	100%
02.RTEC08	Collaborare con il MASE per il supporto alle attività in materia di migliori tecniche disponibili in ambito AIA/PRTR/ banche Dati	Rispetto delle attività come da cronoprogramma definito dal Ministero	GANTT	100%	100%
02.RTEC08	Collaborare con il MASE per il supporto alle attività in materia di migliori tecniche disponibili in ambito AIA/PRTR/ banche Dati	Rendicontazioni interne intermedie (baseline = 2)	Rapporto	100%	100%
6.4. Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia					
03.APP01	Elaborazione dei dati della L. 464/84 ai fini della pubblicazione sul Portale del Servizio Geologico d'Italia e del Polo Strategico Nazionale	Numero schede perforazioni elaborate per la pubblicazione	Numero	5000	4324
03.APP02	Analisi e verifica di fenomeni di instabilità, reportistica su interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, accertamenti quali quantitativi sugli acquiferi	Numero di relazioni tecniche realizzate	Numero	10	30

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
03.APP03	Realizzazione delle attività previste nella Convenzione ISPRA-Roma Capitale per il Monitoraggio delle Acque Sotterranee di Roma	Numero di Punti di controllo censiti, georiferiti o monitorati durante i sopralluoghi di campo (su base annua)	Numero	240	240
03.APP04	Garantire l'erogazione dei servizi della piattaforma IdroGEO sull'Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia, sulle mosaicature nazionali di pericolosità e gli indicatori di rischio idrogeologico, in termini di consultazione dei dati da parte degli utenti	Sessioni/accessi registrate sulla piattaforma IdroGEO	Numero	90.000	188.855
03.APP05	Produzione di indicatori, comunicazione, diffusione di dati e formazione su Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia, mosaicatura nazionale di pericolosità da frana, indicatori di rischio, monitoraggio delle frane e Piattaforma IdroGEO	Numero di contributi realizzati	Numero	15	18
03.APP06	Esecuzione di sopralluoghi tecnici per attività di controllo, verifica, analisi e monitoraggio correlate alle linee d'azione del Servizio Geo-APP	Numero di sopralluoghi tecnici eseguiti	Numero	20	23
03.APP07	Implementare la disponibilità di informazioni tecniche (ubicazione e/o tipologia opere e dissesti) sugli interventi finanziati da amministrazioni extra MASE integrati nel database ReNDiS	Rapporto tra il numero delle informazioni tecniche disponibili per interventi extra MASE ed il numero totale degli interventi extra MASE censiti in ReNDiS (baseline=18.000)	Rapporto	50%	66%
03.APP08	Realizzare le attività previste nel WP3.1 Landslides di IR Geosciences (PNRR MUR M4C2 Investimento 3.1)	Stato di avanzamento del GANTT di progetto	GANTT	100%	100%
03.CAR01	Realizzare la prima fase della cartografica geologica CARG (15 fogli)	Avanzamento del Progetto CARG (fogli annualità 2020), numero di convenzioni concluse entro il 2025	Numero	15	14
03.CAR02	Realizzare la seconda fase della cartografica geologica CARG (24 fogli)	Avanzamento del Progetto CARG (fogli annualità 2021), numero di convenzioni concluse entro il 2025	Numero	15	13
03.CAR03	Avviare la realizzazione dei nuovi fogli CARG anno 2025	Numero di convenzioni stipulate nel 2025	Numero	15	20
03.CAR04	Rilevamento del Foglio geologico n. 425 Isola dell'Asinara alla scala 1.25.000 - conclusione prevista in tre anni a partire dal 2022	Avanzamento del Progetto come previsto nel Cronoprogramma per l'anno 2025	GANTT	100%	100%
03.CAR05	Rilevamento del Foglio geologico n. 626 Torretta Granitola Pantelleria alla scala 1.25.000 - conclusione prevista in tre anni a partire dal 2022	Avanzamento del Progetto come previsto nel Cronoprogramma per l'anno 2025	GANTT	100%	100%
03.CAR06	Promuovere la diffusione delle attività, dei prodotti e della banca dati informativa CARG	Attività di formazione realizzate	Numero	1	2
03.CAR06	Promuovere la diffusione delle attività, dei prodotti e della banca dati informativa CARG	Incremento della diffusione dei fogli CARG	Numero	100	28.785
03.CAR06	Promuovere la diffusione delle attività, dei prodotti e della banca dati informativa CARG	Attività di comunicazione realizzate	Numero	1	4
03.DES 01	Realizzare attività di ricerca sulla tutela del suolo da degrado e desertificazione	n. di collaborazioni scientifiche attive/ partecipazione a network nazionali e internazionali/pubblicazioni/rapporti di ricerca/presentazioni/eventi organizzati.	Numero	7	10
03.DES 02	Formazione e avvio alla ricerca, divulgazione scientifica, disseminazione e comunicazione sul suolo e sull'uso sostenibile	n. di colleghi di dottorato partecipati/ tutoraggi attivi/n. di eventi e di materiali per la divulgazione, disseminazione, comunicazione	Numero	6	6
03.DES 03	Supportare le attività istituzionali e internazionali sul suolo	n. di report/verbali di riunioni/agende condivise/istruttorie/contributi a rapporti ISPRA SNPA/n. di riunioni internazionali in rappresentanza	Numero	8	13
03.DES 04	Promozione della rigenerazione dei suoli urbani e periurbani e valorizzazione dei siti dismessi e REMI	n. verbali incontri/presentazioni/ report/ materiali divulgativi	Numero	5	6
03.GEO01	Assicurare l'efficace ed efficiente collaborazione inter funzionale con riferimento alle attività VIA/VAS	Efficienza: Tempo medio di risposta alle richieste via mail provenienti da DG (in giorni)	Media	2	1.03

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
03.GEO01	Assicurare l'efficace ed efficiente collaborazione inter funzionale con riferimento alle attività VIA/VAS	Efficacia: Rapporto tra contributi forniti e richieste pervenute	Rapporto	90%	100%
03.GEO02	Garantire la partecipazione ai progetti del PNRR in collaborazione con il MUR (Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Componente 2)	Supporto alle attività di ricerca MEET	GANTT	100%	100%
03.GEO02	Garantire la partecipazione ai progetti del PNRR in collaborazione con il MUR (Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Componente 2)	Supporto alle attività di ricerca IR-GEOSCIENCES	GANTT	100%	100%
03.GEO03	Realizzare le Attività tecnico/scientifiche inerenti alle cavità sotterranee, fenomeni di sprofondamento, tutela dei beniculturali a rischio geologico	Efficacia: Numero di giornate effettuate per sopralluoghi tecnico-scientifici, riunioni scientifiche e di coordinamento effettuati su richiesta/programmati (Baseline=20)	Rapporto	100%	100%
03.GEO04	Assicurare adeguata visibilità delle attività del Dipartimento GEO attraverso la divulgazione e la diffusione sui social media	Efficacia: Numero di attività proposte per i social di ISPRA (Baseline=30)	Rapporto	100%	100%
03.GEO05	Assicurare adeguato supporto alle amministrazioni dello stato e la partecipazione diretta all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del suo piano complementare in materia di Sinkhole e cavità sotterranee	Efficacia: Numero di giornate svolte per partecipazione /organizzazione di eventi divulgativi e formativi, tavoli e comitati tecnico -scientifici, effettuati/programmati, numero di patrocinii concessi (Baseline=30)	Rapporto	100%	100%
03.GFI01	Report geofisici derivanti dalle linee d'azione dell' Area GFI	Numero di report geofisici realizzati nell'ambito delle attività in carico all'Area GFI, sotto forma di report di indagine, relazioni tecnico-scientifiche, deliverables e linee guida a seguito di partecipazione a progetti, tavoli tecnici e convenzioni, in ambito nazionale ed internazionale	Numero	6	6
03.GFI02	Archiviazione dati GNSS stazioni permanenti	Numero di files archiviati e predisposti all'uso (elaborazione, pubblicazione) derivanti dalle sessioni di misura GNSS giornaliere acquisite dalle stazioni permanenti dell'Area GFI	Numero	2550	3594
03.GFI03	Aggiornamento della Banca Dati Geofisici	Revisione, validazione di indagini geofisiche e predisposizione, nei formati previsti, al caricamento in Banca Dati Geofisica a partire da comunicazioni ex L464/84, repository open data di indagini per la Microzonazione Sismica, indagini effettuate in proprio nell'ambito delle attività in carico all'Area GFI.	Numero	320	324
03.MUS01	Realizzare la divulgazione e valorizzazione: [Q]Garantire il costante aggiornamento del sito delle Collezioni Geologiche e Storiche – CoGeSto	Aggiornamento e inserimento di contenuti informativi nella sezione CoGeSto del sito web ISPRA	Numero	490	490
03.MUS02	Realizzare la conservazione, la gestione e la catalogazione delle Collezioni museali	Aggiornamento delle schede catalografiche della Banca dati delle Collezioni: numero delle schede aggiornate	Numero	200	307
03.PSC01	Supporto tecnico nei procedimenti inerenti ai Siti contaminati di Interesse Nazionale con particolare riferimento alla redazione di relazioni istruttorie e alla partecipazione a Conferenze di Servizi e tavoli tecnici e ad ogni altra attività individuata per legge	Efficienza: tempestività nella redazione delle relazioni istruttorie richieste (percentuale delle relazioni istruttorie trasmesse a GEO-DIR entro i tempi indicati). [baseline=250]	Rapporto	80%	89%
03.PSC02	Attività di raccolta e divulgazione di dati e informazioni ambientali anche attraverso la realizzazione di repository, per il potenziamento delle statistiche ambientali e lo sviluppo di indicatori, indici e scenari da pubblicare e da divulgare (Mosaico, Atlante dei Valori di Fondo, ecc.).	Numero di contributi trasmessi/pubblicati	Numero	10	10
03.RIS01	Implementazione progetti PNRR: GeoSciences IR: WP5 e action 2.3, 4.2 e 4.3; MEET: Coordinamento partecipazione ISPRA e Action 1.7	Rispetto degli obiettivi intermedi e redazione deliverables previsti nell'ambito dei WP e delle action coordinate dall'area GEO-RIS (WP4 action 4.2 e 4.3, WP2 action 2.4; coordinamento WP5)	GANTT	100%	100%

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
03.RIS01	Implementazione progetti PNRR: GeoSciences IR: WP5 e action 2.3, 4.2 e 4.3; MEET: Cordinamento partecipazione ISPRA e Action 1.7	Numero Riunioni di coordinamento (baseline = 4). Rispetto degli obiettivi intermedi e redazione deliverables previsti nell'ambito delle attività coordinate da GEO-RIS (Action 1.7 del WP1)	GANTT	100%	100%
03.RIS02	Implementazione progetti PNRR: URBES: Cordinamento partecipazione LA1; LA2; LA3	Numero siti annualmente caricati in piattaforma (numero minimo 5)	Rapporto	100%	100%
03.RIS03	Implementazione progetto GSEU - Geological Service for Europe - coordinamento della partecipazione ISPRA in WP2, WP3, WP8	Rispetto degli obiettivi intermedi e redazione deliverables previsti nell'ambito WP2 e WP3 coordinata da GEO-RIS	GANTT	100%	100%
03.RIS04	Realizzare le attività relative al monitoraggio satellitare inerenti i georischi	EFFICACIA: Rispetto delle milestone previste da convenzione, protocolli (GMAB, Action FPCUP) (baseline report 10)	Rapporto	50%	50%
03.RIS05	Assicurare la partecipazione alle attività di monitoraggio del livello marino H24-7/7, per garantire il funzionamento in continuo del Sistema nazionale di Allertamento per i Maremoti generati da sisma (SiAM)	Efficacia: numero di turni di reperibilità H24 effettuati (Baseline=365)	Rapporto	10%	10%
03.SGP01	Incrementare il database GEOSITI	Schede valutate rispetto a quelle pervenute (baseline=50)	Rapporto	87%	100%
03.SGP02	Implementazione progetti PNRR GeoSciences IR e MEET	Rispetto degli obiettivi intermedi previsti nell'ambito delle attività coordinate dall'Area GEO-SGP nel progetto GeoSciences IR (WP1, WP4 e WP6)	GANTT	100%	100%
03.SGP02	Implementazione progetti PNRR GeoSciences IR e MEET	Rispetto degli obiettivi intermedi previsti nell'ambito delle attività coordinate dall'Area GEO-SGP nel progetto progetto MEET (Action 11.9b)	GANTT	100%	100%
03.SGP03	Gestione operativa infrastruttura di ricerca cloud GeoSciences IR	Indicatori KPI definiti da ESFRI per il monitoraggio delle infrastrutture di ricerca: "Enabling scientific excellence": number of publications (numero minimo 5)	Rapporto	60%	100%
03.SGP04	Contributo GEO-SGP alla realizzazione ed implemetazione piattaforma per localizzazione e caratterizzazione rifiuti estrattivi in aree urbane e siti minerari dismessi e o abbandonati	Numero siti annualmente caricati in piattaforma (numero minimo 3)	Rapporto	100%	100%
03.SGP05	Implementazione progetto GSEU - Geological Service for Europe	Rispetto degli obiettivi intermedi previsti nell'ambito delle attività coordinate da GEO-SGP (WP2 e Task 8.2)	GANTT	100%	100%
03.SGP06	Garantire il puntuale aggiornamento dei servizi offerti sul Portale dei Servizio Geologico d'Italia	Tempestività nella risposta alle richieste di utenti esterni su indirizzo portalesgi@isprambiente.it: tempo medio (giorni lavorativi) intercorso tra la richiesta dell'utente esterno e la presa in carico (baseline = 50)	Media	2	0.5

6.5. Dipartimento per il monitoraggio e la tutela dell'ambiente e per la conservazione della biodiversità

04.ACAM01	Realizzare attività di ricerca applicata per la valutazione dello stato degli ambienti marini e marino-costieri	Rispetto del crono programma relativo al progetto CIDOIMO	GANTT	100%	100%
04.ACAM01	Realizzare attività di ricerca applicata per la valutazione dello stato degli ambienti marini e marino-costieri	Rispetto del crono programma relativo al progetto POSIDONIA BEACH	GANTT	100%	100%
04.ACAM01	Realizzare attività di ricerca applicata per la valutazione dello stato degli ambienti marini e marino-costieri	Rispetto del crono programma relativo al progetto Bioplast4Safe	GANTT	100%	100%
04.ACAM01	Realizzare attività di ricerca applicata per la valutazione dello stato degli ambienti marini e marino-costieri	Rispetto del crono programma relativo al progetto Reeforest LIFE	GANTT	100%	100%
04.ACAM02	Garantire supporto tecnico-scientifico al MASE in materia di tutela degli ambienti marini e marino-costiero	Rispetto della programmazione interna relativa alle attività per l'implementazione della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE	GANTT	100%	100%

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
04.ACAM02	Garantire supporto tecnico-scientifico al MASE in materia di tutela degli ambienti marini e marino-costiero	Rispetto della programmazione interna relativa alle attività per l'implementazione della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina 2008/56/CE (coordinamento generale e coordinamento delle attività descrittore 2, 5, 6, 11 e descrittore 1 – Posidonia; collaborazione D3, D4, D7, D8, D10)	GANTT	100%	100%
04.ACAM03	Progetto PNRR MER: “Ripristino e Tutela dei fondali e degli habitat marini” (Marine Ecosystem Restoration)	Rispetto della programmazione interna relativa alle attività per l'implementazione del Progetto MER, con riferimento agli interventi da A6 ad A12	GANTT	100%	100%
04.ACAM04	Realizzare efficacemente le attività analitiche del Laboratorio LOCA (Laboratorio di Oceanografia Chimica e Contaminazione Ambienti acquatici)	Dati restituiti e rapporti analisi emessi/campioni lavorabili (massimo campioni lavorabili =250)	Rapporto	90%	100%
04.ACAS01	Fornire supporto tecnico-scientifico al MASE e alle Amministrazioni centrali e territoriali per la definizione e l'attuazione di norme europee e nazionali relative alla tutela delle acque e alla gestione del rischio di alluvioni	Definizione e l'attuazione di norme europee e nazionali relative alla tutela delle acque e alla gestione del rischio di alluvioni - (Richieste evase / richieste pervenute) (baseline= con riferimento al risultato consuntivato nell'anno precedente)	Rapporto	100%	100%
04.ACAS02	Garantire le attività di reporting cogente richiesto dalla Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE e dalla Direttiva Alluvioni 2007/60/CE verso la Commissione Europea, la rappresentanza nazionale nei gruppi di lavoro europei per l'attuazione delle Direttive medesime e le attività di reporting WISE-SoE	Rispetto del GANTT relativo alle attività per il reporting WFD, FD e WISE-SoE	GANTT	100%	100%
04.ACAS03	Realizzare le attività previste dal Progetto Operativo Ambiente “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”, Linea di azione “Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici” (POA-Portate)	Rispetto del GANTT del progetto POA-Portate	GANTT	100%	100%
04.ACAS04	Fornire conoscenza e supporto tecnico-scientifico in materia di idromorfologia, meteorologia, e idrologia, comprese le componenti del ciclo idrologico e i suoi estremi (siccità e inondazioni)	Partecipazione alle attività Osservatori per gli utilizzi Idrici e al Comitato Tecnico di Coordinamento	Numero	15	27
04.ACAS04	Fornire conoscenza e supporto tecnico-scientifico in materia di idromorfologia, meteorologia, e idrologia, comprese le componenti del ciclo idrologico e i suoi estremi (siccità e inondazioni)	Rispetto GANTT del progetto di gestione e sviluppo interno del SIMM	GANTT	100%	100%
04.ACAS04	Fornire conoscenza e supporto tecnico-scientifico in materia di idromorfologia, meteorologia, e idrologia, comprese le componenti del ciclo idrologico e i suoi estremi (siccità e inondazioni)	Aggiornamento delle 17 variabili, o layer cartografici, mensili provenienti dal BIGBANG	Numero	204	204
04.ACAS04	Fornire conoscenza e supporto tecnico-scientifico in materia di idromorfologia, meteorologia, e idrologia, comprese le componenti del ciclo idrologico e i suoi estremi (siccità e inondazioni)	Erogazione di servizi e prodotti per l'idrologia operativa e l'idromorfologia, inclusi i contributi tematici ai Rapporti Nazionali e la formazione sul metodo IDRAIM e derivati: Richieste evase/richieste pervenute (baseline= con riferimento al risultato consuntivato nell'anno precedente)	Rapporto	100%	100%
04.ACAS05	Fornire supporto tecnico-scientifico e partecipazione alle attività del PNRR relative alle tematiche idrologia, idromorfologia, meteorologia e risorsa idrica	Supporto/partecipazione al PNRR IRIDE e all'azione di accompagnamento/Mirror Copernicus (Servizi IdroMeteoClima, Risorsa Idrica ed emergenze), al PNRR MASE-SIM (Applicazione verticale Instabilità idrogeologica) e al PNRR MER (Intervento B33): Azioni evase/azioni richieste (baseline= con riferimento al risultato consuntivato nell'anno precedente)	Rapporto	100%	100%
04.ACAS05	Fornire supporto tecnico-scientifico e partecipazione alle attività del PNRR relative alle tematiche idrologia, idromorfologia, meteorologia e risorsa idrica	Coordinamento e partecipazione al progetto ANNHIDRO, bando a cascata del Progetto RETURN (PNRR MUR)	GANTT	100%	85%
04.ACAS05	Fornire supporto tecnico-scientifico e partecipazione alle attività del PNRR relative alle tematiche idrologia, idromorfologia, meteorologia e risorsa idrica	Partecipazione al progetto RETURN-PB, bando a cascata del Progetto RETURN (PNRR MUR)	GANTT	100%	100%

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
04.ACAS06	Fornire supporto all'ampliamento della ricerca sul tema del Water(Hydro)-Climate-Cultural Heritage Nexus	Rispetto GANTT del progetto Horizon EU "SD-WISHEES"	GANTT	100%	100%
04.ACAS07	User uptake per i prodotti del Copernicus Climate Change Service (C3S) nel contesto del Bilancio Idrologico ed eventi idrometeorologici estremi	Rispetto GANTT del progetto C3S NCP for Italy	GANTT	100%	100%
04.ACID01	Garantire supporto tecnico scientifico al MiTE e alle Amministrazioni centrali e territoriali per la corretta attuazione della Direttiva 91/271/CEE (Direttiva Reflui)	Redazione documentazione tecnico scientifica e pareri tecnici relativi alla Direttiva Reflui (91/271/CEE): documentazione e pareri tecnici inviati/documentazione e pareri tecnici richiesti. (baseline=15)	Rapporto	100%	100%
04.ACID02	Garantire supporto tecnico scientifico al MiTE e alle Amministrazioni centrali e territoriali per la corretta attuazione della Direttiva 91/676/CEE (Direttiva Nitrati)	Redazione documentazione tecnico scientifica e pareri tecnici relativi alla Direttiva Nitrati (91/676/CEE): documentazione e pareri tecnici inviati/documentazione e pareri tecnici richiesti.	Rapporto	100%	100%
04.ACID03	Assicurare, con la raccolta dei dati c/o Regioni e SNPA, lo sviluppo di rapporti periodici e tematici reattivamente alla qualità biologica, chimica delle acque interne e all'inventario degli scarichi e delle perdite ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.	Tabelle numeriche elaborate/richieste di elaborazione pervenute. (baseline=40)	Rapporto	100%	100%
04.ACID04	Assicurare, con la raccolta dei dati c/o Regioni e SNPA e Gestori del Servizio Idrico Integrato, lo sviluppo di rapporti periodici e tematici ai sensi della Direttiva Europea UE 2020/2184 sulla qualità delle acque destinate al consumo umano.	Tabelle numeriche elaborate/richieste di elaborazione pervenute. (baseline=10)	Rapporto	100%	100%
04.ACID05	Assicurare, con la raccolta dei dati c/o Regioni e SNPA, lo sviluppo di rapporti periodici e tematici e l'aggiornamento della piattaforma SINTAI, assicurando il rapporto con altre strutture dell'Istituto (Come da D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.)	Realizzazione/aggiornamento del sistema informativo per attività dell'Ente e aggiornamenti sezione webgis. (baseline=30)	Rapporto	100%	100%
04.AMC01	Attività di ricerca per l'innovazione, la sostenibilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici in Acquacoltura	Implementazione di indicatori ambientali per la valutazione delle interazioni acquacoltura-ambiente	Boolean	Y	Y
04.AMC01	Attività di ricerca per l'innovazione, la sostenibilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici in Acquacoltura	PROGETTO MASAF MITILO (rispetto del cronoprogramma di attività per studi genetici molecolari a tutela molluschicoltura)	GANTT	100%	100%
04.AMC02	Attività di ricerca per la pianificazione spaziale e il monitoraggio ambientale dell'Acquacoltura	Produzione Manuale tecnico ISPRA SNPA RTE26-2	Boolean	Y	N
04.AMC02	Attività di ricerca per la pianificazione spaziale e il monitoraggio ambientale dell'Acquacoltura	Geodatabase degli usi del mare e l'acquacoltura secondo standard INSPIRE: realizzazione e implementazione di nuovi strati informativi nell'anno	Numero	20	20
04.AMC03	Garantire il supporto tecnico-scientifico e pareri alle Amministrazioni centrali e territoriali, in materia di sostenibilità ambientale dell'acquacoltura, interoperabilità dei dati	PROGETTO MASAF Comitato Specie Esotiche (CSE), rispetto del cronoprogramma di attività per la gestione delle introduzioni di specie esotiche a fini d'acquacoltura	GANTT	100%	100%
04.AMC03	Garantire il supporto tecnico-scientifico e pareri alle Amministrazioni centrali e territoriali, in materia di sostenibilità ambientale dell'acquacoltura, interoperabilità dei dati	Supporto tecnico scientifico alla Struttura commissariale per l'emergenza Granchio Blu	GANTT	100%	100%
04.AMC03	Garantire il supporto tecnico-scientifico e pareri alle Amministrazioni centrali e territoriali, in materia di sostenibilità ambientale dell'acquacoltura, interoperabilità dei dati	Pareri tecnici redatti/ pareri tecnici richiesti (MISE, MASAF, Regioni, ecc.) (baseline= con riferimento al risultato consuntivato nell'anno precedente)	Rapporto	100%	100%
04.AMC04	Garantire supporto scientifico per l'implementazione del progetto MER	Progetto MER - Azioni 1,2,3,4,5, rispetto del cronoprogramma	GANTT	100%	100%
04.AMC04	Garantire supporto scientifico per l'implementazione del progetto MER	Progetto MER - Azione 36, rispetto del cronoprogramma	GANTT	100%	100%

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
04.AVM01	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di avifauna migratrice	Rispetto delle milestone previste dal progetto ElectroRevolution	GANTT	100%	100%
04.AVM01	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di avifauna migratrice	Deliverables resi entro le scadenze previste dal crono programma ElectroRevolution (baseline=4)	Rapporto	100%	100%
04.AVM01	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di avifauna migratrice	Pubblicazioni scientifiche e relazioni tecnico-scientifiche (baseline=8)	Numero	100%	263%
04.AVM01	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di avifauna migratrice	Rispetto delle milestone previste dal progetto LIFE ABILAS	GANTT	100%	100%
04.AVM01	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di avifauna migratrice	percentuale deliverables resi entro le scadenze previste dal crono programma LIFE ABILAS (baseline=8)	Rapporto	100%	88%
04.AVM02	Fornire i contributi all'aggiornamento delle banche dati italiana ed europea sull'avifauna migratrice	Aggiornamento della banca dati inanellamento italiana e contributo alla banca dati Europea EURING Data Bank (baseline=180.000 record)	Rapporto	100%	81%
04.AVM03	Garantire supporto tecnico-scientifico al MASE e ad altri Enti ed Amministrazioni in materia di conservazione e gestione degli uccelli e degli habitat	Pareri e rapporti tecnici resi al MASE e ad altri Enti ed Amministrazioni (baseline=90)	Rapporto	100%	179%
04.AVM03	Garantire supporto tecnico-scientifico al MASE e ad altri Enti ed Amministrazioni in materia di conservazione e gestione degli uccelli e degli habitat	Tempestività nella formulazione di pareri e rapporti tecnici resi al MASE e ad altri Enti e Amministrazioni entro 30 giorni dalla ricezione / pareri e rapporti richiesti (baseline=90)	Rapporto	80%	88%
04.AVM03	Garantire supporto tecnico-scientifico al MASE e ad altri Enti ed Amministrazioni in materia di conservazione e gestione degli uccelli e degli habitat	Rapporti resi entro le scadenze previste dalla convenzione MASE Direttive Internazionali (baseline= 5)	Rapporto	80%	120%
04.CFL01	Attività di divulgazione e comunicazione in materia di conservazione della biodiversità terrestre	Numero di accessi alle pagine web del portale ISPRA sul tema "Biodiversità", rispetto agli accessi del biennio antecedente (baseline=12) Numero di articoli pubblicati nella sezione "Articoli delle pagine web "Biodiversità" di ISPRA	Numero	12	8
04.CFL02	Supportare il MASE in materia di OGM (D.lgs. 8 luglio 2003, n. 224, DM 58 del 1 marzo 2018)	Numero pareri tecnici redatti in conformità alle norme	Numero	40	80
04.CFL03	Supportare il MASE per le attività internazionali, inclusi CBD (rif. decreto MASE 81854/14 ottobre 2020) e protocollo di Cartagena e Protocollo Nagoya-Kuala Lumpur e rappresentanza nazionale IPBES	Numero documenti tecnici, incluso relazioni e osservazioni tecniche, redatti in conformità alle richieste	Numero	20	22
04.CFL04	PNRR - Supportare il MASE nel progetto di riforestazione	Rispetto del cronoprogramma delle attività previste	GANTT	100%	100%
04.CFL05	Garantire il supporto tecnico scientifico alle Istituzioni, ai portatori di interesse e ai cittadini in materia di gestione sostenibile delle risorse naturali, agricole e forestali e per la sicurezza alimentare	Efficacia: numero di documenti tecnico scientifici redatti in conformità alle richieste (pareri istituzionali, informazioni al pubblico, osservazioni tecniche, relazioni al MASE e reporting)	Numero	25	27
04.CFN01	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di conservazione e gestione del patrimonio faunistico	Rispetto delle milestone previste dal programma per la gestione della tenuta di Castel Porziano.	GANTT	100%	100%
04.CFN01	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di conservazione e gestione del patrimonio faunistico	Rispetto delle milestone previste dal programma per il supporto alle azioni di contrasto alla diffusione della peste suina africana e il monitoraggio dei risultati	GANTT	100%	100%
04.CFN02	Fornire supporto tecnico-scientifico in materia faunistica (pareri)	Fornire supporto tecnico-scientifico in materia faunistica (baseline=500)	Rapporto	75%	683

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
04.CFN03	Garantire la rappresentanza ISPRA in organi consultivi internazionali, nazionali e regionali, e l'attività di ricerca e reporting nonché il coordinamento di convenzioni in materia faunistica	Documentazione inerente: attività di rappresentanza ISPRA in materia faunistica; report su piani di gestione faunistica; linee guida; monitoraggi faunistici; attività di ricerca anche in collaborazione con università ed enti di ricerca; coordinamento di convenzioni. Documenti resi / documenti richiesti (baseline=10)	Rapporto	80%	100%
04.CFS01	Partecipazione con attività di supporto amministrativo alle strutture coinvolte nei progetti con MASE	Rispetto del GANTT	GANTT	100%	100%
04.CFS02	Progettazione e realizzazione di prodotti per la comunicazione (infografiche, motion graphic, news/pagine sul sito Isprambiente, contenuti video)	Numero prodotti realizzati o pubblicati	Numero	6	26
04.CGE01	Rispetto dei termini previsti nelle convenzioni	Numero di campioni processati nei tempi utili e con le modalità previste da convenzione/Numero di campioni richiesti analizzabili (baseline=200)	Rapporto	84%	100%
04.CGE02	Divulgazione dei risultati ottenuti nell'ambito di collaborazioni Enti, Istituzioni e con il mondo scientifico della ricerca nazionale e internazionale	Percentuale articoli scientifici pubblicati, pareri e relazioni tecniche inviate/ Totale articoli sottomessi, pareri pertinenti richiesti e relazioni pianificate nelle convenzioni (baseline=4)	Rapporto	74%	98%
04.CIT01	Fornire supporto tecnico-scientifico alle attività istituzionali	Rispetto POA relativo alle attività MSFD sotto la responsabilità dell'Area (Descrittori 2, 3, 4) ed ai contributi forniti dall'area a supporto Descrittori 1, 6, 10	GANTT	100%	100%
04.CIT01	Fornire supporto tecnico-scientifico alle attività istituzionali	Attività di coordinamento - Supporto istituzionale e tecnico scientifico sulle tematiche dell'Area - rispetto delle consegne. Rispetto del cronoprogramma	GANTT	100%	100%
04.CIT01	Fornire supporto tecnico-scientifico alle attività istituzionali	Attività di coordinamento tecnico-scientifico al Commissario Straordinario Nazionale per il contenimento e il contrasto del fenomeno della diffusione e della proliferazione della specie granchio blu (d.p.c.m. del 20 settembre 2024) _ Rispetto del cronoprogramma delle attività previste nel Piano Nazionale	GANTT	100%	100%
04.CIT02	Produrre elaborati scientifici e report tecnici nell'ambito delle attività di ricerca finalizzata e supporto tecnico-scientifico alle attività istituzionali	Produzione indicatori ambientali nazionali su tematiche area	Numero	6	6
04.CIT02	Produrre elaborati scientifici e report tecnici nell'ambito delle attività di ricerca finalizzata e supporto tecnico-scientifico alle attività istituzionali	Manoscritti su temi di ricerca inerenti le tematiche dell'area pubblicati su riviste scientifiche indicizzate (e.g. SCOPUS, ISI WoS)	Numero	9	10
04.CIT03	Sviluppare attività di informazione, formazione, educazione ambientale, divulgazione scientifica	Attività di comunicazione sulle specie aliene marine con particolare riferimento a quelle invasive (n. di attività/eventi)	Numero	3	3
04.CIT03	Sviluppare attività di informazione, formazione, educazione ambientale, divulgazione scientifica	Studenti coinvolti attivamente nelle attività di formazione ambientale e divulgazione scientifica	Numero	300	531
04.CIT04	Realizzare le attività del PNRR	Progetto PNRR MER: collaborazione nello sviluppo degli interventi A6-A8, A9-A11, A12 (rispetto del cronoprogramma)	GANTT	100%	100%
04.CIT04	Realizzare le attività del PNRR	Progetto PNRR MER: realizzazione degli interventi A1-A5	Numero	2	5
04.CIT05	Partecipazione ad attività progettuali di ricerca in materia di uso sostenibile del patrimonio ittico e risorse acquatiche marine e degli impatti antropici sull'ambiente marino	Rispetto del crono programma previsto [GANTT interno] dal progetto GES4SEAS (L00CIT07)	GANTT	100%	100%
04.CIT05	Partecipazione ad attività progettuali di ricerca in materia di uso sostenibile del patrimonio ittico e risorse acquatiche marine e degli impatti antropici sull'ambiente marino	Rispetto del crono programma previsto [GANTT interno] dal progetto TETHYS4ADRION (L00CIT12)	GANTT	100%	100%
04.CIT05	Partecipazione ad attività progettuali di ricerca in materia di uso sostenibile del patrimonio ittico e risorse acquatiche marine e degli impatti antropici sull'ambiente marino	Rispetto del crono programma previsto [GANTT interno] dal progetto PROMETHEUS (X000023)	GANTT	100%	100%

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
04.BIO01	Garantire il supporto amministrativo all'attuazione del PNRR alle strutture coinvolte nei progetti MUR, MASE e MSAL	Rispetto del GANTT	GANTT	100%	100%
04.BIO02	Realizzare progetto PNRR - Progetto DigitAP	Rispetto del GANTT	GANTT	100%	100%
04.BIO03	Attività di coordinamento tecnico della RETE TEMATICA 25 BIODIVERSITA' e delle linee di attività afferenti	Rispetto del GANTT	GANTT	100%	100%
04.BIO04	Progetto LIFE NATURA "CONCEPTU MARIS" – LIFE20 NAT/IT/001371	Rispetto del GANTT	GANTT	100%	100%
04.BIO05	Attività di monitoraggio dei macrorifiuti galleggianti (>2,5 cm) marini/fluviali e valutazione del rischio di esposizione del biota nell'ambito del Descrittore 10 della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina. Attività di elaborazione e trasmissione al Sistema Informativo Centralizzato	Attività di monitoraggio per l'implementazione del dataset dei dati raccolti: Numero survey effettuati	Numero	40	40
04.BIO05	Attività di monitoraggio dei macrorifiuti galleggianti (>2,5 cm) marini/fluviali e valutazione del rischio di esposizione del biota nell'ambito del Descrittore 10 della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina. Attività di elaborazione e trasmissione al Sistema Informativo Centralizzato	Attività di elaborazione e trasmissione al Sistema Informativo Centralizzato dei dati raccolti: Numero survey elaborati e trasmessi/numero survey effettuati	Rapporto	80%	80%
04.BIO06	Sviluppare, popolare e gestire banche dati per il monitoraggio della biodiversità	QUANTITA' Numero di rilievi floristico-vegetazionali originali raccolti e pubblicati	Numero	100	100
04.BIO06	Sviluppare, popolare e gestire banche dati per il monitoraggio della biodiversità	Prodotti realizzati su monitoraggio di habitat terrestri (comunicazioni, report, pubblicazioni)	Numero	2	2
04.BIO06	Sviluppare, popolare e gestire banche dati per il monitoraggio della biodiversità	EFFICACIA: N survey (Macro e mega fauna marina e Floating marine litter) elaborati / N survey effettuati	Rapporto	70%	70%
04.BIO06	Sviluppare, popolare e gestire banche dati per il monitoraggio della biodiversità	EFFICACIA: implementazione del database (archivio dati) relativo al monitoraggio dei Macro e mega fauna marina nel Mediterraneo: N survey effettuati	Numero	100	100
04.BIO06	Sviluppare, popolare e gestire banche dati per il monitoraggio della biodiversità	QUANTITA': Prodotti realizzati su monitoraggio di fauna marina e floating litter (comunicazioni, report, pubblicazioni)	Numero	2	3
04.EPD01	Gestire le collezioni zoologiche ISPRA di Ozzano a supporto della conservazione della biodiversità animale	Numero dei parametri stabili o in miglioramento rispetto alla performance media mensile dei 3 anni precedenti: 1. n. reperti tassidermizzati; 2. n. interventi di controllo dello stato delle collezioni storiche; 3. n di prestiti + visite didattiche + consultazioni scientifiche	Numero	2	2
04.EPD01	Gestire le collezioni zoologiche ISPRA di Ozzano a supporto della conservazione della biodiversità animale	Numero di reperti stoccati	Numero	25	80
04.EPD01	Gestire le collezioni zoologiche ISPRA di Ozzano a supporto della conservazione della biodiversità animale	Supervisione operazioni disinfezione programmate da ISPRA: Y=completa (tutte le disinfezioni programmate); N= non completa	Boolean	Y	Y
04.EPD02	Garantire il monitoraggio delle popolazioni e dei trend dell'avifauna acquatica svernante, incluso il coordinamento nazionale del progetto IWC	Adeguatezza nelle seguenti attività: Regolarità delle comunicazioni annuali alla rete di rilevamento (si =4: no =0), azioni formative e/o per il reclutamento (si =1: no =0), azioni di reportistica e utilizzo dei dati in archivio, pubblicazioni (si =2: no =0), Attività di campo svolta da personale ISPRA (si=3; no=0)	Numero	7	8
04.EPD03	Garantire il presidio delle attività relative alla MSFD in tema di patrimonio avifaunistico nazionale e unionale	Rapporti tecnici resi entro la scadenza rispetto ai rapporti richiesti dal coordinamento MSFD (baseline=2)	Rapporto	90%	100%
04.EPD03	Garantire il presidio delle attività relative alla MSFD in tema di patrimonio avifaunistico nazionale e unionale	Operazioni di monitoraggio avifauna marina realizzate da personale ISPRA (Y=si, N=no)	Boolean	Y	Y
04.EPD03	Garantire il presidio delle attività relative alla MSFD in tema di patrimonio avifaunistico nazionale e unionale	Rispetto delle tempistiche richieste dal coordinamento MSFD	GANTT	100%	100%

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
04.EPD04	Garantire supporto tecnico-scientifico al MATTM e ad altri Enti/Amministrazioni in materia di conservazione e gestione della fauna e degli habitat, direttive UE; specie aliene, supporto VIA-VAS e Commissione Ornitologica Italiana	Pareri e rapporti tecnici consegnati alla firma del dirigente entro 30 giorni dalla assegnazione all'area rispetto ai pareri e rapporti richiesti (baseline=20)	Rapporto	80%	97%
04.EPD05	Garantire la piena attuazione di progetti nazionali ed internazionali su fauna terrestre ed avifauna stanziale, acquatica e marina	EFFICACIA: esecuzione delle attività previste dalle convenzioni/progetti LIFE in corso nel rispetto del cronoprogramma previsto (anche afferenti ad altre Aree/Dipartimenti ISPRA)	GANTT	100%	100%
04.EPD06	Produrre elaborati scientifici nell'ambito della ricerca finalizzata alle attività istituzionali in campo faunistico	Co-authorship per riviste scientifiche indicizzate in relazione ai temi di ricerca finalizzata al supporto tecnico-scientifico alle attività istituzionali	Numero	3	7
04.EPD07	Gestione del fondo agricolo di Ozzano e attività richieste dal ritiro ventennale dai seminativi inclusi monitoraggi fauna e didattica	Adeguatezza nelle seguenti attività: adeguatezza nella compilazione schede regionali di registrazione delle operazioni tecniche previste nel fondo ISPRA (si =2: no =0); Supervisione degli interventi gestionali previsti ed assegnati a ditte (supervisione di tutti gli interventi previsti e assegnati(tutti=4: non tutti =0); Manutenzioni e controllo livelli idrici (si =2: no =0); Monitoraggi fauna (si =1: no =0); Didattica e visite (si =1: no =0).	Numero	8	9
04.HBT01	Realizzare le attività finalizzate all'istituzione e gestione delle Aree Marine Protette	Rispetto del piano di lavoro per le istruttorie delle nuove Aree Marine Protette e di quelle già istituite	GANTT	100%	100%
04.HBT02	Fornire supporto tecnico-scientifico alle attività di monitoraggio della Direttiva Habitat a mare e consulenza tecnico scientifica in materia di AMP, tutela di specie e habitat marini, biodiversità, gestione integrata della zona costiera e accordi internazionali per la conservazione della biodiversità	Rispetto del POA relativo alle attività di monitoraggio della Direttiva Habitat a mare e di consulenza sugli altri aspetti dell'obiettivo	GANTT	100%	100%
04.HBT03	Fornire supporto tecnico-scientifico alle attività di monitoraggio della MSFD - D1	Rispetto del POA relativo alle attività MSFD sotto la responsabilità dell'Area (Descrittore 1)	GANTT	100%	100%
04.HBT04	Realizzare l'attività di ricerca relativa alla protezione della biodiversità (Programmi europei ETC/BE, EMODNET marine benthic habitats e OBAM-NEXT)	Rispetto dei crono programmi previsti dai progetti ETC/BE e EUSeaMap	GANTT	100%	100%
04.HBT05	Realizzare le attività del Progetto PNRR-MER	Rispetto del cronoprogramma delle attività previste dalla linea	GANTT	100%	100%
04.HBT06	Realizzare le attività del Progetto PNRR-DIGITAP - AMP	Rispetto del cronoprogramma delle attività previste	GANTT	100%	100%
04.SOST01	Produrre i dati del Sistema Informativo di Carta della Natura, garantirne l'accessibilità e la divulgazione	Superficie cartografata e/o valutata (Km2) (calcolata come superficie cartografata ex-novo o aggiornata + 0,1*superficie valutata) (secondo programmazione annuale)	Numero	4000	10510
04.SOST01	Produrre i dati del Sistema Informativo di Carta della Natura, garantirne l'accessibilità e la divulgazione	EFFICACIA: Erogazione dei dati prodotti dal sistema informativo Carta della Natura (Numero prodotti cartografici richiesti/anno) (baseline=350)	Numero	350	2807
04.SOST01	Produrre i dati del Sistema Informativo di Carta della Natura, garantirne l'accessibilità e la divulgazione	EFFICACIA: Numero di prodotti pubblicati (secondo programmazione annuale)	Numero	1	2
04.SOST02	Sviluppare e gestire il Network per lo studio della Diversità Micologica (Ndm)	Rispetto del GANTT	GANTT	100%	100%
04.SOST03	Garantire il supporto tecnico-scientifico per l'attuazione della normativa sulle aree protette terrestri (L. 394/1991 e leggi di recepimento regionali) e organizzazione e divulgazione dei dati forniti dalle amministrazioni competenti	Rispetto delle scadenze delle richieste pervenute dal MASE per le funzioni e i servizi tecnici previsti dal DM 58 del 1 marzo 2018 (baseline=12)	Rapporto	100%	100%
04.SOST03	Garantire il supporto tecnico-scientifico per l'attuazione della normativa sulle aree protette terrestri (L. 394/1991 e leggi di recepimento regionali) e organizzazione e divulgazione dei dati forniti dalle amministrazioni competenti	Rispetto della scadenza richiesta dall'Agenzia Europea per l'aggiornamento della banca dati CDDA (Common data on Designated Areas)	Boolean	Y	Y

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
04.SOST03	Garantire il supporto tecnico-scientifico per l'attuazione della normativa sulle aree protette terrestri (L. 394/1991 e leggi di recepimento regionali) e organizzazione e divulgazione dei dati forniti dalle amministrazioni competenti	Rispetto della scadenza richiesta da SINANET per l'aggiornamento dell'Indicatore per ADA sulle aree protette terrestri	Boolean	Y	Y
04.SOST04	Realizzare le attività del Progetto LIFE NATURA "STREAMS" per la tutela della trota mediterranea (Salmo cetti) nelle aree protette e Siti Natura 2000 – LIFE18 NAT/IT/000931	Rispetto del GANTT del progetto LIFE "STREAMS"	GANTT	100%	100%
04.SOST05	Supportare il MASE, e le altre strutture di ISPRA e istituzioni comunitarie in materia di Aree protette, pianificazione e paesaggio	Rapporto tra richieste evase su richieste ricevute (baseline=20)	Rapporto	80%	100%
04.SOST06	Progetto integrato per l'individuazione e lo sviluppo di nuove metodologie e strumenti per l'adeguamento della pianificazione paesaggistica e territoriale, e per la loro disseminazione tramite il periodico Reticula	Numero di pubblicazioni della Rivista tecnico scientifica RETICULA in un anno sul portale dell'Istituto	Numero	3	3
04.SOST06	Progetto integrato per l'individuazione e lo sviluppo di nuove metodologie e strumenti per l'adeguamento della pianificazione paesaggistica e territoriale, e per la loro disseminazione tramite il periodico Reticula	Numero di accessi alla pagina di download della monografia	Numero	1400	1826
04.SOST06	Progetto integrato per l'individuazione e lo sviluppo di nuove metodologie e strumenti per l'adeguamento della pianificazione paesaggistica e territoriale, e per la loro disseminazione tramite il periodico Reticula	Numero di accessi alla pagina di download del numero generalista	Numero	700	940
04.SOST06	Progetto integrato per l'individuazione e lo sviluppo di nuove metodologie e strumenti per l'adeguamento della pianificazione paesaggistica e territoriale, e per la loro disseminazione tramite il periodico Reticula	Questionario di soddisfazione	Media	3.5	3.7
04.SOST06	Progetto integrato per l'individuazione e lo sviluppo di nuove metodologie e strumenti per l'adeguamento della pianificazione paesaggistica e territoriale, e per la loro disseminazione tramite il periodico Reticula	Durata dell'istruttoria di controllo formale dell'articolo (in giorni)	Media	30	4
04.SOST07	Convenzione ISPRA - Parco Nazionale dell'Alta Murgia	Rispetto del GANTT della Convenzione ISPRA PNAM	GANTT	100%	100%
04.SOST08	Realizzare le attività del progetto CE-Alpine Space Program - AlpsLife Protect Alpine Life by monitoring and managing Alpine biodiversity for the future	Rispetto del GANTT progetto LIFE CE-Alpine Space Program - AlpsLife Protect Alpine	GANTT	100%	100%

6.6. Dipartimento del personale e degli affari generali

05.BIL01	Garantire l'efficienza dei processi operativi	Acquisti tramite cassa economale: richieste approvate da AGP-BIL entro 8 giorni lavorativi dalla richiesta	Rapporto	85%	100%
05.BIL01	Garantire l'efficienza dei processi operativi	Garantire la tempestività di apposizione del visto di regolarità contabile alle Disposizioni del Direttore Generale e dei Direttori/Dirigenti titolari CRA tramite apposizione del Codice Atto: tempo medio in giorni lavorativi tra la data di ricevimento e la data di apposizione del codice atto	Media	3	0,28
05.BIL01	Garantire l'efficienza dei processi operativi	Pareri amministrativi-fiscali, su accordi e convenzioni, redatti/richiesti compresi quelli relativi al PNRR e al PNC	Rapporto	99%	100%
05.BIL01	Garantire l'efficienza dei processi operativi	Revisione e aggiornamento della documentazione (procedure, modelli e allegati) del processo AGP-BIL inserito nel SGQ dell'Istituto: documentazione da revisionare-aggiornare / documentazione revisionata-aggiornata (baseline=10)	Rapporto	100%	100%

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
05.BIL01	Garantire l'efficienza dei processi operativi	Soddisfazione dell'utente che utilizza la cassa economale (voto medio su scala 1-4)	Media	3.5	4
05.BIL01	Garantire l'efficienza dei processi operativi	Tempestività di protocollazione delle fatture elettroniche: valore medio in giorni tra la data di ricezione e quella di protocollazione, espresso in giorni lavorativi	Media	2	1
05.BIL01	Garantire l'efficienza dei processi operativi	Tempestività nell'evasione dei pareri amministrativi-fiscali. Valore medio in giorni tra la data di arrivo su sicraweb e la data in uscita espresso in giorni lavorativi	Media	15	8
05.BIL01	Garantire l'efficienza dei processi operativi	Tempo medio (espresso in giorni) di emissione dei mandati di pagamento delle fatture commerciali: dalla protocollazione alla registrazione nelle relative piattaforme dedicate (esclusi i beni inventariabili e le fatture commerciali relative ai progetti di PNRR/PNC)	Media	28	17
05.BIL02	Assicurare il monitoraggio e la rendicontazione economico-finanziaria dei progetti	Seminari interni alla struttura e per il personale ISPRA relativi sia alle procedure del SGQ che quelle non in qualità del Servizio AGP-BIL.	Numero	3	3
05CMR01	Assicurare il monitoraggio e la rendicontazione economico-finanziaria dei progetti	Aggiornamento procedura per lo svolgimento di audit interni	Numero	1	0
05CMR01	Assicurare il monitoraggio e la rendicontazione economico-finanziaria dei progetti	Audit interni condotti sui progetti finanziati di importo superiore a 100.000€ (redazione di un report annuale su ogni progetto auditato)	Numero	20	6
05CMR02	Assicurare l'attività di supporto all'attuazione del PNRR e del PNC	Aggiornamento delle linee guida per la gestione del monitoraggio e controllo dei PNRR e PNC	Numero	2	1
05CMR02	Assicurare l'attività di supporto all'attuazione del PNRR e del PNC	Monitoraggio dello stato di avanzamento economico finanziario dei progetti da rendicontare E Redazione di report descrittivo trimestrale	Numero	4	1
05CMR02	Assicurare l'attività di supporto all'attuazione del PNRR e del PNC	Riunioni trimestrali con i Cra di ISPRA coinvolti nei progetti PNRR/PNC di riferimento, in modalità sia on site, sia online.	Numero	26	7
05CMR03	Perseguire l'efficienza dei processi amministrativi	Tempestività nell'invio del benestare al pagamento delle fatture commerciali al preposto ufficio del Servizio AGP/BIL entro 8 giorni (da calcolare dalla data di ricezione, tramite IRIDE, della fattura e l'invio del benestare).	Numero	1	
05.AGP01	Ottimizzare le procedure amministrative	Monitoraggio degli obiettivi del Dipartimento AGP (report trimestrale sugli adempimenti sottesi alla performance da parte della struttura organizzativa AGP)	Numero	4	4
05.AGP01	Ottimizzare le procedure amministrative	Processi di assegnazione temporanea di personale (interpello) Tempo medio di chiusura della procedura dal momento della ricezione della richiesta	Media	23	11.36
05.AGP01	Ottimizzare le procedure amministrative	Reclutamento di personale attraverso procedure comparative. Tempo medio di chiusura della procedura di competenza AGP-DIR dalla data di acquisizione delle candidature alla data di invio del verbale di chiusura della Commisizione al Servizio AGP-GIU	Media	28	23.85
05.AGP01	Ottimizzare le procedure amministrative	Tempestività nel riaccertamento dei residui: tempo intercorso tra la richiesta di AGP-BIL e l'invio del report in giorni	Numero	6	0
05.AGP01	Ottimizzare le procedure amministrative	Tempestività nella evasione delle modifiche alla programmazione degli acquisti di beni e servizi (2 ricognizioni annuali): numero di giorni trascorsi tra la data limite fissata nella ricognizione e l'evasione dell'atto di programmazione	Media	2	0
05.AGP01	Ottimizzare le procedure amministrative	Tempestività nella evasione delle verifiche sulle richieste di impegno: numero di giorni trascorsi tra la richiesta della struttura e la restituzione dell'esito ad AGP-BIL	Rapporto	2	1.2

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
05.ECO01	Garantire con regolarità, efficienza ed efficacia l'attività gestionale relativa a paghe e contributi	Definizione delle attività per Perseosirio previdenza complementare, implementazione coerente del software . Denunce mensili e rapporti con il fondo.Consuntivazione per il bilancio.	Boolean	Y	Y
05.ECO01	Garantire con regolarità, efficienza ed efficacia l'attività gestionale relativa a paghe e contributi	Implementazione e analisi dei dati per il nuovo Conto Annuale.Costruzione e monitoraggio del corretto funzionamento del software in coerenza con la normativa.	Boolean	Y	Y
05.ECO01	Garantire con regolarità, efficienza ed efficacia l'attività gestionale relativa a paghe e contributi	Procedura di Cessione del Quinto - compilazione del certificato di stipendio e invio al richiedente e finanziaria (giorni lavorativi)	Media	4	100%
05.ECO01	Garantire con regolarità, efficienza ed efficacia l'attività gestionale relativa a paghe e contributi	Procedura prestiti INPS ex INPDAP - compilazione inoltra domanda sul sito INPS (giorni lavorativi)	Media	4	100%
05.ECO02	Garantire la tempestività negli adempimenti relativi a paghe e contributi	Attuare le riliquidazioni per rinnovo contrattuale pensioni e TFS/TFR al personale dell'istituto.	Media	?	100%
05.ECO02	Garantire la tempestività negli adempimenti relativi a paghe e contributi	Corretta implementazione del software paghe in ottemperanza alla norma ed ai limiti di spesa per ciascun componente.	Boolean	Y	Y
05.ECO02	Garantire la tempestività negli adempimenti relativi a paghe e contributi	Recupero/pagamento risorse economiche di TFS/TFR per il personale Trasferito fuori da Ispra e in ISPRA.	Boolean	Y	Y
05.ECO02	Garantire la tempestività negli adempimenti relativi a paghe e contributi	Riadeguamento dell'organico dell'ISPRA tramite il completamento delle attività di inquadramento del personale per le procedure concorsuali in corso.	Media	?	100%
05.ECO03	Supportare l'attuazione dei Progetti PNRR	Attuazione delle movimentazioni economiche relative alle assunzioni ed alla gestione del personale previsto dal PNRR.	Boolean	Y	Y
05.GAR01	Ottimizzare le procedure amministrative relative agli Affidamenti Diretti (€10.000-€140.000) al fine di efficientare l'istruttoria relativa alla predisposizione e invio del disciplinare di gara al RUP per la sottoscrizione (Sottosoglia)	Tempo medio nell'espletamento delle procedure svolte mediante Affidamento Diretto fuori MePa (attraverso apposita Piattaforma certificata in uso all'Ispra). (baseline = 30)	Media	20	6
05.GAR01	Ottimizzare le procedure amministrative relative agli Affidamenti Diretti (€10.000-€140.000) al fine di efficientare l'istruttoria relativa alla predisposizione e invio del disciplinare di gara al RUP per la sottoscrizione (Sottosoglia)	Tempo medio nell'espletamento delle procedure svolte mediante Trattativa Diretta sulla Piattaforma MePa (D.lgs.36/2023). Durata espletamento procedura dalla ricezione su Protocollo Sicraweb della documentazione di avvio completa fino alla trasmissione a mezzo mail del disciplinare al RUP per la sottoscrizione. (baseline = 70)	Media	12	2
05.GAR02	Gestione tempestiva del processo istruttorio delle OdA (€10.000-€140.000)(Sottosoglia)	Tempo medio in giorni per l'avvio dell'istruttoria dalla ricezione della documentazione sul Protocollo Sicraweb fino all'espletamento delle operazioni finalizzate all'acquisizione del CIG (compilazione dell'ANAC form). (baseline = 15)	Media	15	9
05.GAR03	Ottimizzare le procedure amministrative al fine di rendere più efficienti le tempistiche connesse alle istruttorie delle procedure (> €215.000)(Soprasoglia)	Tempestività delle procedure soprasoglia. Tempo medio, in giorni, per l'espletamento delle operazioni finalizzate alla redazione e invio del Disciplinare di gara a mezzo mail al DG e/o dal soggetto deputato alla sottoscrizione, decorrenti dalla pubblicazione sulla GUUE della Disposizione di indizione della gara firmata dal DG e/o dal soggetto deputato alla sottoscrizione. (baseline = 6)	Media	12	1
05.GAR04	Ottimizzare le procedure amministrative al fine di rendere più snella e tempestiva la fase di post-aggiudicazione	Tempestività delle procedure soprasoglia. Tempo medio in giorni, decorrenti dalla ricezione della PEC da parte dell'operatore economico (contenente la documentazione completa propedeutica alla stipula) all'invio a mezzo mail ordinaria al RUP del contratto da inoltrare all'operatore economico aggiudicatario per la sottoscrizione. (baseline = 5)	Media	5	2

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
05.GAR04	Ottimizzare le procedure amministrative al fine di rendere più snella e tempestiva la fase di post-aggiudicazione	Tempestività delle procedure soprasoglia. Tempo medio, in giorni, decorrenti dall'aggiudicazione della procedura di gara alla predisposizione e la trasmissione (a mezzo mail ordinaria) al Rup degli atti propedeutici da inviare all'operatore economico aggiudicatario per la stipulazione del contratto. (baseline = 5)	Media	5	3
05.GAR05	Gestione e aggiornamento dell'albo fornitori	Tempestività dell'aggiornamento dell'Albo Fornitori. Tempo medio, in giorni, per il riscontro alle istanze di accreditamento pervenute dagli operatori economici.	Media	4	1
05.GAR06	Formazione/informazione interna in materia di appalti al fine di garantire la qualità degli input (documentazione tecnica) da parte delle unità proponenti	Predisposizione di seminari di formazione in materia di appalti pubblici.	Numero	4	4
05.GAR07	Perseguire l'efficienza dei processi amministrativi	Tempestività nell'invio del bene al pagamento delle fatture commerciali al preposto ufficio del Servizio AGP/BIL entro 8 giorni (da calcolare dalla data di ricezione, tramite IRIDE, della fattura e l'invio del bene).	Rapporto	1	1
05.GIU01	Garantire l'efficienza dei processi operativi	Elaborazioni dei dati giuridici del personale anche quelle necessarie alla realizzazione delle procedure selettive interne entro 30 gg dalla richiesta del Dip AGP	Rapporto	100%	100%
05.GIU01	Garantire l'efficienza dei processi operativi	Numero di ore di formazione trasversale e tecnico-specialistica garantita al personale, nel rispetto delle indicazioni del Programma operativo della formazione (baseline=75 ore)	Numero	75	121
05.GIU02	Garantire il supporto per la realizzazione delle attività del Progetto PNRR	Tempestività delle procedure PNRR. Predisposizione del bando di concorso per tempi determinati entro 30 gg dall'autorizzazione rilasciata dal Dip AGP sulla richiesta della struttura	Rapporto	100%	100%
05.GIU02	Garantire il supporto per la realizzazione delle attività del Progetto PNRR-MER	Tempestività delle procedure PNRR. Predisposizione del bando di selezione per lavoratori autonomi entro 20 gg dall'autorizzazione rilasciata dal Dip AGP sulla richiesta della struttura	Rapporto	100%	100%
05.GIU03	Perseguire l'efficienza dei processi amministrativi	Tempestività nell'invio del bene al pagamento delle fatture commerciali al preposto ufficio del Servizio AGP/BIL entro 8 giorni dalla data di ricezione, tramite IRIDE, della fattura e l'invio del bene	Rapporto	100%	100%
05.INF01	Potenziamento della comunicazione del Servizio informatico a beneficio dell'utenti ISPRA	Redazione delle pillole informative AGP-INF	Numero	6	6
05.INF02	Gestire e mantenere le infrastrutture ICT on premise e Cloud	Implementazione connettività dedicata e mantenimento connettività verso il Polo Strategico Nazionale (PSN)	Boolean	Y	Y
05.INF02	Gestire e mantenere le infrastrutture ICT on premise e Cloud	Mantenere il monitoraggio dei device (Server, Storage, Switch di rete) che appartengono al sistema informativo ISPRA ON SITE e presso PSN, attraverso il software ZABBIX	Boolean	Y	Y
05.INF02	Gestire e mantenere le infrastrutture ICT on premise e Cloud	Migrazione database relazionali su infrastruttura St-SSI	Numero	2	2
05.INF02	Gestire e mantenere le infrastrutture ICT on premise e Cloud	Migrazione verso nuova Certification Authority per certificati personali e certificati server	Boolean	y	Y
05.INF02	Gestire e mantenere le infrastrutture ICT on premise e Cloud	Reingegnerizzazione di 20 applicazioni in ottica dockerizzazione nel triennio	Rapporto	100%	100%
05.INF02	Gestire e mantenere le infrastrutture ICT on premise e Cloud	Rilascio prima versione del software Missioni, entro Aprile, e successiva manutenzione	Boolean	Y	Y
05.INF02	Gestire e mantenere le infrastrutture ICT on premise e Cloud	sincronizzazione dell' infrastruttura AD in ambiente cloud	Boolean	Y	Y

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
05.INF03	Gestione e manutenzione delle postazioni di lavoro	Aggiornamento/sostituzione/dismissione delle macchine operanti con Sistema operativo fuori manutenzione	Numero	100	206
05.INF04	Perseguire l'efficienza dei processi amministrativi	Tempestività nell'invio del bene al pagamento delle fatture commerciali al preposto ufficio del Servizio AGP/BIL	Numero	8	8
05.PPA01	Perseguire l'efficienza dei processi amministrativi	Tempestività nell'invio del bene al pagamento delle fatture commerciali al preposto ufficio del Servizio AGP/BIL entro 8 giorni (da calcolare dalla data di ricezione, tramite IRIDE, della fattura e l'invio del bene)	Media	8	2,3
05.SAG01	Perseguire l'efficienza dei processi amministrativi	Tempestività della consegna beni dal magazzino all'utenza ISPRA (media in gg tra la data di consegna all'utenza e la data di richiesta)	Media	4	2
05.SAG01	Perseguire l'efficienza dei processi amministrativi	Tempestività della protocollazione dei documenti in arrivo al protocollo generale tramite Irice o Posta elettronica (entro 4 ore dall'arrivo considerando il solo orario di servizio)	Media	4	2
05.SAG01	Perseguire l'efficienza dei processi amministrativi	Tempestività della protocollazione dei documenti in uscita al protocollo generale tramite Irice o Posta elettronica (entro 4 ore dall'arrivo considerando il solo orario di servizio)	Media	4	2
05.SAG01	Perseguire l'efficienza dei processi amministrativi	Tempestività nell'invio del bene al pagamento delle fatture commerciali al preposto ufficio del Servizio AGP/BIL entro 8 giorni (da calcolare dalla data di ricezione, tramite IRIDE, della fattura e l'invio del bene)	Media	8	5
05.SAG01	Perseguire l'efficienza dei processi amministrativi	Tempestività nell'invio del buono di carico al preposto ufficio del Servizio AGP/BIL (media in gg tra la data di ricezione, tramite registro interno, del bene e l'invio del buono)	Media	8	2.5
05.SAG02	Perseguire l'efficienza degli interventi manutentivi	Controllo esecuzione attività manutentive previste in convenzione servizi per il funzionamento dei laboratori Santa Lucia	Boolean	Y	Y
05.SAG02	Perseguire l'efficienza degli interventi manutentivi	Realizzazione nuova infrastruttura fognaria presso i depositi di via del Trullo	Boolean	Y	N
05.SAG02	Perseguire l'efficienza degli interventi manutentivi	Rispetto dei tempi di risoluzione di un guasto e/o malfunzionamento tramite Ditta manutentrice "con presidio fisso". Tempo medio per la richiesta di intervento (in ore)	Media	10	02:50
05.SAG02	Perseguire l'efficienza degli interventi manutentivi	Rispetto dei tempi di risoluzione di un guasto e/o malfunzionamento tramite Ditta manutentrice "senza presidio fisso" Tempo medio per la richiesta di intervento (in ore)	Media	10	08:53
05.SAG03	Gestire la M/N ASTREA	Controllo attività manutentive e funzionamento M/N ASTREA	Boolean	Y	Y
05.SAG04	Favorire la Sostenibilità ambientale e l'efficientamento energetico	Aggiornamento dei portali del Demanio e MEF sui consumi energetici	Numero	2	2
05.SAG04	Favorire la Sostenibilità ambientale e l'efficientamento energetico	Redazione di un report annuale sui consumi energetici e le azioni da intraprendere per l'efficientamento e la sensibilizzazione del personale	Boolean	Y	Y

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
6.7. Centro Nazionale per le crisi, le emergenze ambientali e il danno					
07.DAN01	Garantire il supporto tecnico al Ministero in materia di danno ambientale	Percentuale del numero di elaborati predisposti nell'anno rispetto al numero di richieste di valutazione del danno ambientale oggetto di istruttoria di tipologia A ai sensi della Delibera SNPA n. 198/2023 per le quali è stato acquisito il contributo delle Agenzie entro il 30 novembre dell'anno di riferimento. (baseline = 60)	Rapporto	100%	100%
07.DAN01	Garantire il supporto tecnico al Ministero in materia di danno ambientale	Percentuale del numero di elaborati predisposti nell'anno rispetto al numero di richieste di valutazione del danno ambientale oggetto di istruttoria di tipologia B ai sensi della Delibera SNPA n. 198/2023 entro 90 giorni dall'acquisizione del contributo delle Agenzie. (baseline=20)	Rapporto	100%	100%
07.DAN01	Garantire il supporto tecnico al Ministero in materia di danno ambientale	Eventi formativi con particolare riguardo alla formazione relativa alla valutazione del danno ambientale (giornate formative)	Numero	6	7
07.EMA01	Migliorare l'efficacia e i tempi di risposta dell'azione operativa e garantire il supporto tecnico scientifico in caso di inquinamenti marini accidentali	Numero medio di giorni lavorativi impiegati per la redazione di DT, EM e PT	Numero	25	17.6
07.EMA01	Migliorare l'efficacia e i tempi di risposta dell'azione operativa e garantire il supporto tecnico scientifico in caso di inquinamenti marini accidentali	Tempo trascorso tra l'ora di arrivo della richiesta in caso di emergenze (24/7) e la presa in carico da parte dei reperibili (espresso in ore)	Numero	4	15 minuti
07.EMA01	Migliorare l'efficacia e i tempi di risposta dell'azione operativa e garantire il supporto tecnico scientifico in caso di inquinamenti marini accidentali	Pareri e relazioni tecnico-scientifiche pertinenti agli inquinamenti marini rispetto alle richieste pervenute (baseline = 4)	Rapporto	100%	100%
07.ETF01	Redazione di relazioni tecniche e pareri, anche a seguito di attività in campo, al fine di accertare le condizioni di criticità del sito, valutare l'eventuale danno o minaccia imminente di danno ambientale e proporre le conseguenti misure di prevenzione, mitigazione e messa in sicurezza.	Numero di pareri e rapporti tecnici predisposti nell'anno rispetto al numero di richieste pervenute entro il 30 novembre dell'anno di riferimento (baseline=30)	Rapporto	70%	75%
07.ETF02	Assicurare il supporto tecnico-scientifico e operativo nelle situazioni di pregiudizio ed emergenza ambientale e nelle crisi ambientali	Schede crisi e emergenze/esercitazione	Numero	100%	100%
07.CSA01	Assicurare il supporto tecnico-scientifico e operativo nelle situazioni di pregiudizio ed emergenza ambientale e nelle crisi ambientali	Schede crisi e emergenze/esercitazione	Numero	100%	100%
07.CSA02	Realizzare gli strumenti da utilizzare nello schema di previsione degli eventi	Bollettino di previsione dello stato del mare	Numero	300	365
07.CSA03	Sviluppo prodotti operativi di sorveglianza ambientale basati su dati di Earth Observation	Rapporto (annuale e stagione estiva) monitoraggio effetti sugli ecosistemi dovuti a incendi boschivi e altri agenti di disturbo	Numero	2	2
6.8. Centro Nazionale della rete nazionale dei laboratori ISPRA					
08.LAB01	Assicurare l'efficace ed efficiente collaborazione interfunzionale con riferimento alle attività VIA-VAS e altre istruttorie richieste di carattere Istituzionale	Rapporto tra contributi forniti e richieste congrue pervenute	Rapporto	100%	100%
08.LAB02	Promuovere attività di potenziamento ed efficientamento dei laboratori (ISPRA-MdS)	Realizzazione gara acquisizione strumentazione per il potenziamento dei laboratori	Boolean	Y	y

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
08.LAB03	Garantire attività di correlazione Ambiente-Salute. Contaminanti nel pescato, tassonomia, epidemiologia.	Produzione relazioni tecniche sullo stato di avanzamento progettuale (baseline= 1)	Rapporto	100%	100%
08.LAB04	Garantire il potenziamento di infrastrutture di ricerca. Food and Health (EMBR)	Collaudo strumentazione acquisita e formazione del personale	Boolean	Y	y
08.LAB05	Garantire attività di correlazione Ambiente-Salute. ON FOOD - Livelli di contaminazione nei frutti di mare.	Redazione documento conclusivo progetto (baseline=1)	Rapporto	100%	100%
08.BIO01	Mantenere l'accreditamento/certificazione dell'Area Biologia	Superamento dell'audit ACCREDIA e verifica trimestrale del rispetto della checklist delle attività tecniche e amministrative propedeutiche: attività svolte su attività pianificate (baseline=7)	Boolean	Y	Riscontro Audit positivo. Verifica checklist ok (7/7)
08.BIO02	Garantire l'efficacia delle attività analitiche svolte	Rapporti di analisi emessi rispetto al numero di campioni lavorabili	Rapporto	100%	100%
08.BIO03	Realizzare le attività connesse ad attività di ricerca, monitoraggio, informazione, formazione e divulgazione ambientale e scientifica	Rapporti e deliverables consegnati, eventi formativi e divulgativi (baseline iniziale=20, si aumenta a 40)	Rapporto	100%	115%
08.CHI01	Mantenere la certificazione dell'Area CHIMICA ai sensi della ISO 9001:2015	Verifica trimestrale del rispetto della checklist delle attività tecniche e amministrative propedeutiche: attività svolte su attività pianificate (baseline=7)	Boolean	Y	Riscontro Audit positivo. Verifica checklist ok (7/7)
08.CHI02	Garantire l'efficacia delle attività analitiche svolte	Rapporti di analisi emessi rispetto al numero di campioni lavorabili	Rapporto	100%	100%
08.CHI03	Garantire supporto all'implementazione della Direttiva Strategia Marina	Documenti tecnici prodotti (baseline=2)	Rapporto	100%	100%
08.CHI04	Supporto alla normazione sulla cessazione della qualifica di rifiuto e alla gestione sostenibile dei sedimenti e dei suoli	Documenti tecnici prodotti (baseline=2)	Rapporto	100%	100%
08.CHI05	Realizzare le attività connesse ad attività di ricerca, monitoraggio, informazione, formazione e divulgazione ambientale e scientifica	Rapporti e deliverables consegnati, eventi formativi e divulgativi (baseline=5)	Rapporto	100%	100%
08.ECO01	Mantenere la certificazione dell'Area Ecotossicologia ai sensi della ISO 9001:2015	Verifica trimestrale del rispetto della checklist delle attività tecniche e amministrative propedeutiche: attività svolte su attività pianificate (baseline=7)	Boolean	Y	Riscontro Audit positivo. Verifica checklist ok (7/7)
08.ECO02	Garantire l'efficacia delle attività analitiche svolte	Rapporti di analisi emessi rispetto al numero di campioni lavorabili	Rapporto	100%	100%
08.ECO03	Garantire supporto all'implementazione della Direttiva Strategia Marina	Documenti tecnici prodotti (baseline=2)	Rapporto	100%	100%
08.ECO04	Supporto alla normazione sulla cessazione della qualifica di rifiuto e alla gestione sostenibile dei sedimenti e dei suoli	Documenti tecnici prodotti (baseline=2)	Rapporto	100%	100%
08.FIS01	Mantenere la certificazione dell'Area Fisica ai sensi della ISO 9001:2015	Verifica trimestrale del rispetto della checklist delle attività tecniche e amministrative propedeutiche: attività svolte su attività pianificate (baseline=7)	Boolean	Y	Riscontro Audit positivo. Verifica checklist ok (7/7)
08.FIS02	Garantire l'efficacia delle attività analitiche svolte	Rapporti di analisi e/o consegna preparati emessi rispetto al numero di campioni lavorabili	Rapporto	100%	100%

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
08.FIS03	Realizzazione di attività connesse ad attività di ricerca, informazione, formazione ambientale, e divulgazione scientifica	Rapporti/relazioni/pubblicazioni e/o eventi formativi e/o divulgativi (baseline iniziale=8, si aumenta a 12)	Rapporto	100%	108%
08.FIS04	Garantire l'efficacia delle attività di preparazione delle sezioni sottili di roccia	Percentuale sezioni lavorate nei 45gg / sezioni lavorate totali	Rapporto	100%	100%
08.MTR01	Mantenere l'accreditamento/certificazione dell'Area Metrologia	Superamento dell'audit ACCREDIA e verifica trimestrale del rispetto della checklist delle attività tecniche e amministrative propedeutiche: attività svolte su attività pianificate (baseline=7)	Boolean	Y	Riscontro Audit positivo. Verifica checklist ok (7/7)
08.MTR02	Garantire l'efficacia delle attività analitiche svolte	Rapporti di analisi emessi/misure rispetto al numero di campioni lavorabili	Rapporto	100%	100%
08.MTR03	Produzione materiali di riferimento	Numero materiali realizzati (baseline=1)	Rapporto	100%	100%
08.MTR04	Garantire l'efficacia delle attività del Centro LAB	Numero di rapporti di prova - misure Qualità aria (baseline iniziale=7, si decide di aumentarla a 57)	Rapporto	100%	104%
08.MTR05	Garantire l'efficacia delle attività del Centro PTP	Rapporti di prova valutativa (accreditati e non) (baseline=5)	Rapporto	100%	100%

6.9. Centro Nazionale dei rifiuti e dell'economia circolare

09.RIF.01	Assicurare il supporto alle amministrazioni centrali dello Stato e la partecipazione diretta all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del suo Piano Nazionale Complementare (PNC).	Rapporto tra contributi forniti e contributi richiesti [baseline=4]	Rapporto	80%	100%
09.RIF.02	Assicurare l'efficace ed efficiente collaborazione interfunzionale con riferimento alle attività VIA-VAS.	Tempo medio di risposta alle richieste provenienti da VAL ASI (giorni)	Media	2	1.1
09.RIF.02	Assicurare l'efficace ed efficiente collaborazione interfunzionale con riferimento alle attività VIA-VAS.	Rapporto tra contributi forniti e contributi richiesti [baseline=50]	Rapporto	90%	97%
09.RIF.03	Promuovere azioni e iniziative finalizzate a sostenere il MASE nello svolgimento delle funzioni di vigilanza e controllo in materia di gestione dei rifiuti di cui all'art. 206-bis del D. Lgs. n. 152 del 2006 e nelle attività di rendicontazione dei dati per il monitoraggio del conseguimento degli obiettivi di riciclaggio dei rifiuti stabiliti dalla normativa comunitaria.	Numero di contributi forniti	Numero	20	24
09.RIF.04	Supporto al MASE nella predisposizione della normativa nazionale e comunitaria in materia di rifiuti, EoW e nell'attuazione della parte IV del D.lgs 152/2006 e nel monitoraggio del Programma nazionale per la gestione dei Rifiuti e all'attuazione della strategia nazionale sull'Economia Circolare.	Rapporto tra richieste assegnate entro 15gg e quelle pervenute [baseline=10]	Rapporto	100%	100%
09.RIF.04	Supporto al MASE nella predisposizione della normativa nazionale e comunitaria in materia di rifiuti, EoW e nell'attuazione della parte IV del D.lgs 152/2006 e nel monitoraggio del Programma nazionale per la gestione dei Rifiuti e all'attuazione della strategia nazionale sull'Economia Circolare.	Rapporto tra risposte/contributi forniti e richieste pervenute [baseline 10]	Rapporto	100%	100%
09.RIF.05	Supportare le Amministrazioni pubbliche attraverso la formulazione di pareri tecnici in materia di rifiuti e garantire il supporto tecnico scientifico al MASE nelle procedure di interpello in materia ambientale ai sensi dell'art. 3 septies del D.lgs 152/2006.	Rapporto tra richieste evase entro 80 gg e quelle pervenute [baseline=30]	Rapporto	90%	96%

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
09.RIF.06	Garantire adeguato supporto tecnico-scientifico al MASE nella valutazione dei progetti di bandi di ricerca	Rapporto tra designazioni effettuate e richieste pervenute [baseline=3]	Rapporto	85%	100%
09.RIF.07	Garantire il popolamento degli indicatori relativi ai costi di gestione dei servizi di igiene urbana.	Indicatori aggiornati/indicatori da aggiornare (baseline=8)	Rapporto	100%	100%
09.RIF.08	Garantire il popolamento degli indicatori relativi alla produzione e gestione dei rifiuti speciali. Predisposizione Rapporto Rifiuti Speciali.	Indicatori aggiornati/indicatori da aggiornare (baseline=20)	Rapporto	100%	100%
09.RIF.09	Garantire il popolamento degli indicatori relativi alla produzione, raccolta differenziata e gestione dei rifiuti urbani. Predisposizione Rapporto Rifiuti Urbani.	Indicatori aggiornati/indicatori da aggiornare (baseline=22)	Rapporto	100%	100%

6.10. Centro Nazionale per la caratterizzazione ambientale e la protezione della fascia costiera, la climatologia marina e l'oceanografia operativa

10.COS01	Garantire un efficace supporto amministrativo alle strutture organizzative del Dipartimento	Predisposizione ACQUISTI - richieste espletate, atti prodotti, pratiche concluse / previsti	Rapporto	100%	100%
10.COS01	Garantire un efficace supporto amministrativo alle strutture organizzative del Dipartimento	Predisposizione DOCUMENTAZIONE E MISSIONI - richieste espletate, atti prodotti, pratiche concluse / previsti	Rapporto	100%	100%
10.COS01	Garantire un efficace supporto amministrativo alle strutture organizzative del Dipartimento	Predisposizione DISPOSIZIONI E CONTRATTI - richieste espletate, atti prodotti, pratiche concluse / previsti	Rapporto	100%	100%
10.COS01	Garantire un efficace supporto amministrativo alle strutture organizzative del Dipartimento	Predisposizione FATTURE e IMPEGNI - richieste espletate, atti prodotti, pratiche concluse / previsti	Rapporto	100%	100%
10.COS02	Svolgere le attività previste nel progetto PNC-ACES secondo le previsioni del cronoprogramma	Rispettare il cronoprogramma come da progetto	GANTT	100%	100%
10.COS01_ECO	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di difesa del mare e tutela degli ambienti costieri e marini	EFFICACIA: rispetto al cronoprogramma relativo al progetto TURTLENEST	GANTT	100%	100%
10.COS01_ECO	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di difesa del mare e tutela degli ambienti costieri e marini	EFFICACIA: rispetto al cronoprogramma relativo al progetto AMMIRARE	GANTT	100%	100%
10.COS01_ECO	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di difesa del mare e tutela degli ambienti costieri e marini	EFFICACIA: rispetto al cronoprogramma relativo al progetto GREENLIFE4SEAS	GANTT	100%	100%
10.COS02_ECO	Assicurare l'efficace ed efficiente collaborazione interfunzionale con riferimento alle attività VIA-VAS	EFFICACIA: N° richieste espletate / n° richieste pervenute	Rapporto	100%	100%
10.LIV01	Favorire una gestione sostenibile dei sedimenti nell'ambito dell'economia circolare attraverso un approccio integrato chimico-ecotossicologico.	Garantire il supporto istituzionale al Ministero e a SNPA in materia di gestione dei sedimenti -Supporto GdL MASE DM173/2016 e SNPA RRTT11 Gestione sedimenti	Numero	2	1
10.LIV01	Favorire una gestione sostenibile dei sedimenti nell'ambito dell'economia circolare attraverso un approccio integrato chimico-ecotossicologico.	Rispetto delle attività previste nell'ambito del progetto Interreg EUR MED TREASURE (Testare nuovi metodi di misura della qualità ambientale nei porti dell'are Euro Mediterranea)	GANTT	100%	100%

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
10.LIV02	Realizzare strumenti conoscitivi del territorio e implementare le azioni volte (...) alla prevenzione e mitigazione dei rischi naturali, alla difesa delle coste dall'erosione ed alla movimentazione e recupero dei sedimenti nelle aree portuali.	Rispetto delle attività previste dalla Convenzione tra AdSP Mare di Sardegna ed ISPRA (redazione ed attuazione del piano di monitoraggio delle attività di dragaggio dei sedimenti del porto di Olbia ed immersione a mare)	GANTT	100%	100%
10.LIV02	Realizzare strumenti conoscitivi del territorio e implementare le azioni volte (...) alla prevenzione e mitigazione dei rischi naturali, alla difesa delle coste dall'erosione ed alla movimentazione e recupero dei sedimenti nelle aree portuali.	Rispetto delle attività previste dall'Accordo di programma per la realizzazione interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Orbetello - Area Ex Sitoco (deperimetrazione del SIN ai sensi del D.D. 8 giugno 2016)	GANTT	100%	100%
10.LIV02	Realizzare strumenti conoscitivi del territorio e implementare le azioni volte (...) alla prevenzione e mitigazione dei rischi naturali, alla difesa delle coste dall'erosione ed alla movimentazione e recupero dei sedimenti nelle aree portuali.	Rispetto delle attività previste dalla Convenzione tra AdSP Mar Ligure Orientale ed ISPRA (supporto tecnico scientifico finalizzato alla realizzazione degli interventi di movimentazione dei sedimenti dei fondali marini del Golfo della Spezia e del Porto di Marina di Carrara, con particolare riferimento alla corretta ed esaustiva predisposizione dei relativi progetti di caratterizzazione e monitoraggio).	GANTT	100%	20%
10.LIV02	Realizzare strumenti conoscitivi del territorio e implementare le azioni volte (...) alla prevenzione e mitigazione dei rischi naturali, alla difesa delle coste dall'erosione ed alla movimentazione e recupero dei sedimenti nelle aree portuali.	Rafforzare la protezione e la preservazione della natura e della biodiversità anche nelle aree urbane, in cui ridurre tutte le forme di inquinamento., attraverso 3 complementari linee di azione, da svolgersi nei territori partner e in prossimità di aree costiere estremamente fragili quali porti, foci fluviali e spiagge dedicate alla balneabilità.	GANTT	100%	70%
10.LIV02	Realizzare strumenti conoscitivi del territorio e implementare le azioni volte (...) alla prevenzione e mitigazione dei rischi naturali, alla difesa delle coste dall'erosione ed alla movimentazione e recupero dei sedimenti nelle aree portuali.	Studio e redazione di linee guida locali per la gestione della Posidonia spiaggiata	Numero	100%	21
LPA.2024.07	Sviluppare metodologie innovative, strumenti e indicatori per il monitoraggio della biodiversità e di miglioramento dell'utilizzo delle risorse ambientali nella produzione degli alimenti, anche attraverso il supporto alle attività finanziate dal PNRR-MASE, allo scopo di ridurre l'inquinamento, minimizzare gli impatti sugli ecosistemi e sulla biodiversità, contenere gli effetti sul clima, migliorare la sostenibilità dei sistemi di produzione in agricoltura, acquacoltura e pesca garantendo al contempo prodotti sani per il consumatore.	La Fattoria del mare per un'acquacoltura biologica e sostenibile vuole contribuire allo sviluppo di un sistema di acquacoltura sostenibile attraverso la creazione di una rete tra centri di ricerca e imprese del settore basato sull'utilizzo della filiera alimentare; il progetto AQuaBioS, per la ricerca e sviluppo di metodologie di allevamento di specie marine di interesse commerciale, naturalistico e scientifico per mitigare l'impatto sull'ecosistema marino-costiero.	GANTT	100%	100%
10.LIV03	Assicurare il supporto per l'attuazione delle convenzioni internazionali e delle direttive europee in materia di tutela del mare.	Redazione rapporti tecnici coordinamento attività di tavoli internazionali (IMO)	Numero	2	2
10.LIV04	Realizzare, sviluppare e supportare le attività di ricerca, consolidando le collaborazioni con il mondo scientifico e della ricerca nazionale e internazionale e promuovendo la "Scienza Aperta". Rafforzare la formazione, l'educazione ambientale, la divulgazione della ricerca scientifica e la partecipazione dei cittadini anche attraverso attività di "citizen science"	Redazione di articoli scientifici e pubblicazioni ISPRA-SNPA Realizzazione di eventi e convegni a carattere scientifico	Numero	5	7
10.LIV04	Realizzare, sviluppare e supportare le attività di ricerca, consolidando le collaborazioni con il mondo scientifico e della ricerca nazionale e internazionale e promuovendo la "Scienza Aperta". Rafforzare la formazione, l'educazione ambientale, la divulgazione della ricerca scientifica e la partecipazione dei cittadini anche attraverso attività di "citizen science"	Svolgimento di attività formative ed educative relative al "Programma ISPRA di iniziative di educazione ambientale e alla sostenibilità" 2024/2025 rivolto alle scuole - Eventi di Science NET per cittadini e scuole- numero di iniziative	Numero	20	21

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
10.LIV05	Garantire l'efficienza dei processi operativi, promuovendo azioni di miglioramento continuo utilizzando l'approccio del Sistema Qualità	Capacità analitica laboratori Livorno: richieste evase su richieste pervenute	Rapporto	91%	100%
10.SIAM01	Assicurare il presidio sulle attività del SiAM	Rispetto Cronoprogramma delle attività previste per assicurare la funzionalità operativa diretta nuove stazioni di sorveglianza	GANTT	100%	100%
10.SIAM01	Assicurare il presidio sulle attività del SiAM	Sorveglianza operativa H24 - Attivazione di azioni di ripristino del regolare trasporto dati di livello marino: N° di azioni attivate / N° di disservizi osservati	Rapporto	100%	100%
POANTR07	Sviluppare metodologie innovative e strumenti per ottimizzare l'uso delle risorse ambientali nella produzione degli alimenti, allo scopo di ridurre l'inquinamento, la perdita di biodiversità e migliorare la sostenibilità dei sistemi di produzione (pesca).	EFFICACIA: Rispetto dei tempi previsti dal crono programma delle attività del progetto POANTR07 - STRONG SEA	GANTT	100%	100%
10.ANTR01	Assicurare il supporto tecnico nei procedimenti inerenti i SIN (stesura pareri tecnici e linee guida)	Rapporto tra pareri forniti e richieste pervenute (baseline=10)	Rapporto	100%	100%
10.ANTR02	Garantire il supporto tecnico scientifico per lo sviluppo di studi, ricerche e lo svolgimento di monitoraggi, bonifiche e interventi di ripristino e riparazione del danno ambientale	Rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma delle attività del progetto POANTR12 - AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale- Porto di Civitavecchia	GANTT	100%	100%
10.ANTR02	Garantire il supporto tecnico scientifico per lo sviluppo di studi, ricerche e lo svolgimento di monitoraggi, bonifiche e interventi di ripristino e riparazione del danno ambientale	Rispetto dei tempi previsti dal crono programma delle attività del progetto POANTR09 - AdSP Mar Adriatico Meridionale - Porto di Brindisi	GANTT	100%	100%
10.ANTR02	Garantire il supporto tecnico scientifico per lo sviluppo di studi, ricerche e lo svolgimento di monitoraggi, bonifiche e interventi di ripristino e riparazione del danno ambientale	Rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma delle attività del progetto X0000022 - Commissario Crotone	GANTT	100%	n.d.
10.ANTR02	Garantire il supporto tecnico scientifico per lo sviluppo di studi, ricerche e lo svolgimento di monitoraggi, bonifiche e interventi di ripristino e riparazione del danno ambientale	Rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma delle attività del progetto POANTR08 - MASE-Regione Siciliana	GANTT	100%	50%
10.ANTR03	Garantire, nell'ambito della tutela degli ambiti marini e marino-costieri e di transizione, la stesura di pareri tecnici e linee guida inerenti la posa di cavi e condotte	Rapporto tra pareri forniti e richieste pervenute (baseline=20)	Rapporto	100%	100%
10.ANTR04	Realizzare attività di ricerca per la definizione di indicatori ambientali in aree marino-costiere	Rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma delle attività del progetto POANTR10 - Summer School	GANTT	100%	100%
10.ANTR04	Realizzare attività di ricerca per la definizione di indicatori ambientali in aree marino-costiere	Rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma delle attività del progetto POANTR11 - Indicatori ambientali	GANTT	100%	100%
10.CLM01	Realizzare le attività di monitoraggio dello stato fisico del mare attraverso i sistemi di monitoraggio meteo marino in tempo reale Rete Mareografica Nazionale (RMN) e Rete Ondametrica Nazionale (RON)	Dati archiviati e divulgati entro 30 gg. dalla ricezione dalla rete RMN (baseline=85%)	Rapporto	50%	100%
10.CLM01	Realizzare le attività di monitoraggio dello stato fisico del mare attraverso i sistemi di monitoraggio meteo marino in tempo reale Rete Mareografica Nazionale (RMN) e Rete Ondametrica Nazionale (RON)	Dati archiviati e divulgati entro 30 gg. dalla ricezione dalla rete RON (baseline=85%)	Rapporto	50%	100%
10.CLM02	Realizzare attività di integrazione di dati di monitoraggio dello stato fisico del mare finalizzati all'analisi, produzione e comunicazione di dati, di indicatori e di informazioni riguardo la climatologia marina	Numero di pubblicazioni, mappe tematiche e/o layers di climatologia marina elaborati	Numero	4	4

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
10.CLM03	Supportare la predisposizione di documentazione tecnica per il Progetto PNRR-MER	Rispetto del cronoprogramma delle attività previste	GANTT	100%	100%
10.MLG01	Gestire la RMLV: validazione (SGQ), diffusione dati e previsioni	presidio informativo (ex Carta dei Servizi ISPRA 2019): - Tempo medio di risposta all'utente espresso in giorni	Numero	3	2.5
10.MLG01	Gestire la RMLV: validazione (SGQ), diffusione dati e previsioni	Soddisfazione dell'utenza per l'attività di evasione delle richieste dati della RMLV (voto medio su scala 1-4)	Numero	3.5	4.0
10.MLG01	Gestire la RMLV: validazione (SGQ), diffusione dati e previsioni	presidio informativo (ex Carta dei Servizi ISPRA 2019): Segnalazioni di mancato riscontro / Totale delle richieste (baseline=)	Rapporto	0	0
10.MLG01	Gestire la RMLV: validazione (SGQ), diffusione dati e previsioni	Indicatori SGQ: serie annuali di dati mareografici della RMLV validati	Numero	25	26
10.MLG01	Gestire la RMLV: validazione (SGQ), diffusione dati e previsioni	Bollettini di previsione di marea emessi su previsti (baseline: n.6 stazioni x 365gg)	Rapporto	90%	99.2%
10.MLG01	Gestire la RMLV: validazione (SGQ), diffusione dati e previsioni	Dati acquisiti dalla RMLV: dati acquisti validi / dati acquisibili (baseline= 8.19x106 dati: 78 sensori x 288 dati/sensore/giorno x 365 gg)	Rapporto	97%	98.4%
10.MLG02	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di monitoraggio, analisi, e previsioni meteo-marine in Alto Adriatico	Rispetto delle attività previste per il progetto INTERREG ADRACLIM - AFTER LIFE	GANTT	100%	100%
10.MLG03	Assicurare l'attività Istituzionale inerente il monitoraggio e valutazione dello stato ecologico degli Ambienti di Transizione. Supporto al MASE in Tavoli nazionali e internazionali e attività SNPA	Attività SNPA - RR TEM 10 - Linea di Attività 10-3 Acque di Transizione: Percentuale di feedback positivi dati a richieste richieste del CTO e Coordinatori RR-TEM 10 (baseline=)	Rapporto	100%	100%
10.MLG03	Assicurare l'attività Istituzionale inerente il monitoraggio e valutazione dello stato ecologico degli Ambienti di Transizione. Supporto al MASE in Tavoli nazionali e internazionali e attività SNPA	Supporto al MASE - % di feedback positivi su richieste pervenute (Partecipazione a gruppi di lavoro, note, pareri, Rapporti Tecnici) (baseline=)	Rapporto	100%	100%
10.MLG04	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di monitoraggio e ripristino degli ambienti lagunari	Rispetto delle attività previste per il progetto LIFE 16 – LAGOON REFRESH - AFTER LIFE	GANTT	100%	100%
10.MLG04	Garantire la piena attuazione delle attività progettuali nazionali ed internazionali in materia di monitoraggio e ripristino degli ambienti lagunari	Rispetto delle attività previste per progetto MoVeCo	GANTT	100%	100%
10.MLG05	Predisposizione tecnica della documentazione e attuazione degli interventi del Progetto MER di competenza di COS MLG	Rispetto del cronoprogramma delle attività previste dalla Convenzione con il MASE (e sue modifiche), dai contratti di appalto e dalle convenzioni attuative (B29-B33)	GANTT	100%	100%
10.MLG05	Predisposizione tecnica della documentazione e attuazione degli interventi del Progetto MER di competenza di COS MLG	Rispetto del cronoprogramma delle attività previste dalla Convenzione con il MASE (e sue modifiche), dai contratti di appalto e dalle convenzioni attuative (B30B34)	GANTT	100%	100%
10.MLG06	Garantire il supporto per le attività istituzionali relative alla Salvaguardia della Laguna di Venezia	Supporto alle attività della Commissione Tecnico Consultiva per l'autorizzazione della movimentazione di sedimenti - art.95 D.L. 104/2020. % di feedback positivi su richieste pervenute dal Presidente della Commissione (baseline=)	Rapporto	100%	100%
10.ODC01	Svolgere le attività previste nel progetto PNC-ACeS secondo le previsioni del cronoprogramma	Rispetto del cronoprogramma delle attività previste	GANTT	100%	100%
10.ODC02	Assicurare la raccolta, validazione e trasmissione dati biologici, chimici e fisici (WISE2 e WISE6) del comparto mare nell'ambito del flusso dati SoE-EIONET richiesta dalla EEA (con frequenza annuale e/o biennale).	conferma di trasmissione da EEA	Boolean	Y	Y
10.ODC03	Realizzare l'attività di ricerca in ecologia operativa (variabilità naturale e impatti antropici degli ecosistemi marino costieri, modellistica e monitoraggio ambientale, analisi dei processi costieri, caratterizzazione della dinamica dei litorali e morfodinamica della fascia costiera).	Pubblicazioni e relazioni tecnico-scientifiche	Numero	4	4

Codice obiettivo	Descrizione obiettivo	Indicatore (KPI e risultati attesi)	Modalità di calcolo	Target	Risultato
10.ODC04	Realizzare le attività dell'Accordo MASE / ISPRA relative al PNRR – MER	Rispetto delle attività previste nella proposta progettuale all'interno dell'accordo MASE/ISPRA relative al PNRR-MER	GANTT	100%	100%
10.ODC05	Sviluppare a aggiornare gli strati informativi della fascia costiera	Numero degli strati informativi nazionali aggiornati	Numero	2	2
10.ODC06	Realizzare le attività tecniche e gestionali nell'ambito degli Accordi Operativi per lo svolgimento delle attività di monitoraggio della Strategia Marina tra MASE e ISPRA	Rispetto del cronoprogramma delle attività previste	GANTT	100%	100%